

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Agricolae.eu	07/07/2023	Anbi, le proposte (e le richieste) concrete dei Consorzi di bonifica	4
	Agricolae.eu	06/07/2023	Adattamento climatico, Anbi Veneto: le risorse ci sono, la burocrazia le ferma	5
	Agricolae.eu	06/07/2023	Anbi, chiusa l'assemblea nazionale: visione del futuro con il territorio al centro. Vincenzi: quattro	6
	Agricolae.eu	05/07/2023	Assemblea Anbi, dal ruolo degli agricoltori alla gestione del territorio. INTERVENTI DI: Lollobrigid	8
	Agricolae.eu	05/07/2023	Assemblea Anbi, Gargano: In Ue scelte desuete. Ora lavorare su piano invasi. Bene candidatura Italia	9
	Agricolae.eu	05/07/2023	Tajani annuncia candidatura italiana a World Water Forum	10
	Agricolae.eu	04/07/2023	Anbi, Vincenzi: Lanciamo 10 progetti per vincere la sfida della sostenibilita' e del cambiamento. VI	11
	Agricolae.eu	04/07/2023	Assemblea Anbi, Fini: parola d'ordine sia programmazione per manutenzione territorio e gestione acqu	12
	Agricolae.eu	04/07/2023	Assemblea Anbi, Pichetto Fratin: I consorzi di bonifica spina dorsale degli interventi sui territori	14
	Agricolae.eu	04/07/2023	Assemblea Anbi, programmazione centrale per sicurezza territori e gestione acqua. VIDEOINTERVISTE DI	15
	Agricolae.eu	04/07/2023	Assemblea Anbi, Saccardi: lavorare per realizzazione invasi, occorre programmazione. VIDEOINTERVISTA	16
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	06/07/2023	Assemblea Anbi, Tajani lancia la candidatura di Roma per il World Water Forum 2027	17
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	03/07/2023	Sicilia, riforma dei consorzi di bonifica: ok dalla Giunta Regionale	19
	Ansa.it	05/07/2023	Agricoltura: Zannier, gestione condivisa della risorsa idrica	23
	Ansa.it	05/07/2023	Palermo, nel settore idrico puntare su tecnologie e investimenti	24
	Askaneews.it	05/07/2023	Acqua, Palermo (Acea): tema idrico prioritario per il Paese	25
	Ntplusentilocaliedilizia.ilsole24ore.com	05/07/2023	Acqua: World Water Forum 2027, Tajani lancia la candidatura di Roma / NT+ Enti Locali & Edilizia	26
	Greenreport.it	05/07/2023	Agricoltura, acqua depurata contro la siccita': in Italia potenziale da 3,4 mld di mc l'anno	27
	Ilfoglio.it	05/07/2023	Acqua, Tajani: "Roma candidata a sede di Forum mondiale in 2027"	29
	Ilgazzettino.it	07/07/2023	Alluvioni e siccita', il tema idrico e' una priorita' per il Paese	30
	Ilgazzettino.it	06/07/2023	Acea: Il tema idrico e' una priorita' del Paese. Invasi multifunzione come antidoto contro alluvioni	32
	Ilgazzettino.it	06/07/2023	Anbi presenta il Piano per rilanciare il sistema idrico italiano. E-Ambiente: servono soluzioni imme	34
	Ilgazzettino.it	05/07/2023	Acqua, Tajani: "Roma candidata a sede di Forum mondiale in 2027"	36
	Ilgazzettino.it	05/07/2023	Agricoltura: Zannier, necessaria gestione condivisa risorsa idrica	37
	Ilmessaggero.it	07/07/2023	Alluvioni e siccita', il tema idrico e' una priorita' per il Paese	38
	Ilmessaggero.it	06/07/2023	Acea: Il tema idrico e' una priorita' del Paese. Invasi multifunzione come antidoto contro alluvioni	40
	Ilmessaggero.it	06/07/2023	Anbi presenta il Piano per rilanciare il sistema idrico italiano. E-Ambiente: servono soluzioni imme	42
	Ilmessaggero.it	05/07/2023	Acqua, Palermo (Acea): tema idrico prioritario per il Paese	44
	Ilsole24ore.com	06/07/2023	Acea: Il tema idrico e' una priorita' del Paese. Invasi multifunzione come antidoto contro alluvioni	45
	Ilsole24ore.com	05/07/2023	Acqua, Palermo (Acea): tema idrico prioritario per il Paese	47
	Leggo.it	07/07/2023	Alluvioni e siccita', il tema idrico e' una priorita' per il Paese	49
	Leggo.it	06/07/2023	Acea: Il tema idrico e' una priorita' del Paese. Invasi multifunzione come antidoto contro alluvioni	51
	Leggo.it	06/07/2023	Anbi presenta il Piano per rilanciare il sistema idrico italiano. E-Ambiente: servono soluzioni imme	53

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Leggo.it	05/07/2023	Acqua, Tajani: "Roma candidata a sede di Forum mondiale in 2027"	55
	Ilcittadinonline.it	09/07/2023	Montedoglio: lacqua ce' ma non arriva ai campi della Valdichiana	56
	Liritv.it	09/07/2023	Anbi Lazio: Soddisfazione per il via libera al progetto per la diga dell'Elvella	58
	Terraevita.edagricole.it	09/07/2023	Acqua: «Non inserirla nella Pac significa condannare imprese e territori»	59
	Adnkronos.com	07/07/2023	Acqua, Tajani: "Roma candidata a sede di Forum mondiale in 2027"	64
	Adnkronos.com	07/07/2023	Alluvioni e siccita', il tema idrico e' una priorit' per il Paese	66
	Agenparl.eu	07/07/2023	LE PROPOSTE (E LE RICHIESTE) CONCRETE DEI CONSORZI DI BONIFICA CONTINUA IL PARADOSSO MONTEDOGLIO Co	68
	Centritalianews.it	07/07/2023	Assemblea Anbi: diga di Montedoglio; allarme consorzi bonifica, "dove l'acqua c'e' ma non arriva ai	71
	Daily.veronanetwork.it	07/07/2023	Vantini: «Serve un'operazione di strategia per sfruttare al meglio la risorsa acqua»	74
	Ilmattino.it	07/07/2023	Alluvioni e siccita', il tema idrico e' una priorit' per il Paese	76
	Lanazione.it	07/07/2023	Diga di Montedoglio: dove l'acqua c'e' ma non arriva ai campi. Le proposte dei Consorzi di Bonifica	78
	Rietilife.com	07/07/2023	L'assessore Rinaldi incontra Anbi: Valorizzare le opere di bonifica lavorando in sinergia 2023-07-07	81
	Telesettelaghi.it	07/07/2023	Alluvioni e siccita', il tema idrico e' una priorit' per il Paese	82
	Veronasera.it	07/07/2023	Siccita', Consorzi di bonifica veneti a Roma: «Non abbassare la guardia sui cambiamenti climatici»	85
	Adnkronos.com	06/07/2023	Acea: Il tema idrico e' una priorit' del Paese. Invasi multifunzione come antidoto contro alluvioni	87
	Adnkronos.com	06/07/2023	Anbi presenta il Piano per rilanciare il sistema idrico italiano. E-Ambiente: servono soluzioni imme	88
	Affaritaliani.it	06/07/2023	Assemblea ANBI: necessaria una cultura della prevenzione, non dell'emergenza	89
	Agenparl.eu	06/07/2023	CONCLUSA ASSEMBLEA CONSORZI BONIFICA LE PROPOSTE ANBI PER UNITALIA CON IL TERRITORIO AL CENTRO Com.	92
	Appenninonotizie.it	06/07/2023	Le proposte ANBI per una visione di futuro con il territorio al centro Appennino Notizie	95
	Corriereadriatico.it	06/07/2023	Acea: Il tema idrico e' una priorit' del Paese. Invasi multifunzione come antidoto contro alluvioni	98
	Corriereadriatico.it	06/07/2023	Anbi presenta il Piano per rilanciare il sistema idrico italiano. E-Ambiente: servono soluzioni imme	100
	Ildenaro.it	06/07/2023	Acqua, Tajani: Roma candidata a sede di Forum mondiale in 2027	102
	Ilmattino.it	06/07/2023	Anbi presenta il Piano per rilanciare il sistema idrico italiano. E-Ambiente: servono soluzioni imme	104
	It.advfn.com	06/07/2023	Risorse idriche: Anbi, quattro obiettivi per la sicurezza sull'acqua	106
	Italia-informa.com	06/07/2023	Assemblea ANBI, Vincenzi: "Italia Paese bellissimo e fragile: necessaria manutenzione costante"	108
	Ladiscussione.com	06/07/2023	Assemblea ANBI sulla disponibilit' d'acqua. Grande potenziale il riuso delle acque reflue.	111
	Laragione.eu	06/07/2023	Anbi presenta il Piano per rilanciare il sistema idrico italiano. E-Ambiente: servono soluzioni imme	113
	Lidentita.it	06/07/2023	Forum Mondiale dell'Acqua 2027, Tajani: L'Italia e' candidata	115
	Lospecialegiornale.it	06/07/2023	Anbi presenta il Piano per rilanciare il sistema idrico italiano. E-Ambiente: servono soluzioni imme	118
	Money.it	06/07/2023	Anbi presenta il Piano per rilanciare il sistema idrico italiano. E-Ambiente: servono soluzioni imme	120
	Osservatoreitalia.eu	06/07/2023	Consorzi di Bonifica, conclusa l'assemblea nazionale	122
	Parma2000.it	06/07/2023	Le proposte ANBI per una visione di futuro con il territorio al centro	125
	Radioromacapitale.it	06/07/2023	Roma candidata a ospitare il World Water Forum 2027	128

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Regione.Vda.it	06/07/2023	<i>AMBIENTE. ANBI: PROPOSTE PER UNA VISIONE DI FUTURO CON TERRITORIO AL CENTRO -3-</i>	130
	Saturnonotizie.it	06/07/2023	<i>Montedoglio, un paradosso da superare</i>	131
	Siciliaunonews.com	06/07/2023	<i>Consorzi di bonifica, Sammartino a soci Anbi: «La Sicilia recupera 30 anni di ritardi con la riforma</i>	133
	Today.it	06/07/2023	<i>Acqua, Tajani: "Roma candidata a sede di Forum mondiale in 2027"</i>	134
	Vivereabruzzo.it	06/07/2023	<i>Acqua, Tajani: "Roma candidata a sede di Forum mondiale in 2027"</i>	136

Anbi, le proposte (e le richieste) concrete dei Consorzi di bonifica

Disponibilità dacqua e sicurezza dei territori: la due giorni dell'annuale Assemblea ANBI, appena conclusasi a Roma, si è snodata attorno a questo binomio con lobiettivo di gestire la risorsa idrica, secondo logiche di prevenzione, anziché in emergenza. In questo quadro torna dattualità il paradosso della diga di Montedoglio, in provincia dArezzo. Nel nostro territorio, che ospita linvaso più importante dell'Italia Centrale, lacqua non arriva ancora alle aziende agricole della Valdichiana Aretina e Senese, dove insiste un sistema produttivo importante e strutturato, che ha necessità di apporti idrici per continuare a produrre e creare ricchezza torna a segnalare la Presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, Serena Stefani. E lesempio aggiunge Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) di un Paese distratto verso le potenzialità di un asset fondamentale come il settore agroalimentare, che nel 2022 ha prodotto circa 580 miliardi di euro, di cui 61 di export. Dal punto di vista infrastrutturale bisogna avere il coraggio di fare scelte necessarie al bene dei territori. Primi passi in questi termini sono stati il Decreto Siccità, che il Governo ha emanato ad Aprile e lavviso del 21 Giugno scorso per la presentazione delle domande dinserimento nel Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico, che è il principale strumento di pianificazione con cadenza triennale, finalizzato alla realizzazione e manutenzione di infrastrutture idriche strategiche. Nulla vi è, però - evidenzia Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - in merito alla programmazione di adeguate risorse finanziarie, che diano certezza e concretezza realizzativa, né riguardo allindividuazione di uno strumento di pianificazione pluriennale, adeguatamente finanziato, finalizzato esclusivamente alla raccolta della risorsa idrica e quindi al suo utilizzo multifunzionale e per lirrigazione collettiva. Quello di Montedoglio conclude la Presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno - è un autentico paradosso, che deve essere risolto con il completamento delle infrastrutture. Abbiamo già a disposizione progetti cantierabili, ma servono con urgenza le risorse per realizzarli e consentire allagricoltura della vallata di crescere. Non va dimenticato, infatti, che fino alla metà dello scorso mese di maggio il Paese era oggetto di una grave carenza idrica, che aveva investito il Centro-Nord e che durava fin dallautunno 2021. Secondo le stime di Bigbang, il modello ISPRA di analisi della situazione idrologica dell'Italia, nel 2022 circa il 20% del territorio nazionale è stato colpito da condizioni di siccità estrema e circa il 40% da siccità severa o moderata.

Adattamento climatico, Anbi Veneto: le risorse ci sono, la burocrazia le ferma

Tutte le Istituzioni intervenute all'Assemblea, a partire dal ministro all'ambiente Gilberto Pichetto Fratin, hanno ricordato che le risorse finanziarie ci sono e non costituiscono un problema. Ma allora perché è così difficile calarle nei territori? Ci troviamo di fronte alla solita questione italiana: per vedere i finanziamenti e avviare i cantieri devono verificarsi situazioni estreme come la siccità o, peggio, l'alluvione in Romagna, e nominare così un Commissario che sburocratizzi la situazione. Dobbiamo costruire le condizioni perché si operi normalmente, in tempi ragionevoli. Noi siamo pronti, lo è altrettanto la politica? Ad affermarlo è Francesco Cazzaro, presidente di ANBI Veneto, l'associazione che riunisce i Consorzi di Bonifica regionali, ai margini dell'Assemblea Nazionale di ANBI tenutasi a Roma presso l'Hotel Sheraton Parco De Medici il 4 e il 5 luglio. L'appuntamento ha visto la partecipazione di tutti i Consorzi di Bonifica d'Italia - comprese le delegazioni di tutti gli 11 Consorzi di Bonifica del Veneto -, e delle ANBI regionali per due giorni di confronto con le Istituzioni e i rappresentanti nazionali dell'agricoltura (con il presidente di Coldiretti Ettore Prandini) e dell'impresa. Presenti, tra gli altri, i ministri all'Agricoltura Francesco Lollobrigida e il ministro all'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin. Un'assemblea che, nelle parole del presidente nazionale di ANBI Francesco Vincenzi, ha ribadito la centralità del tema acqua nella discussione nazionale ed europea riguardante i cambiamenti climatici. A fronte delle piogge di queste settimane spiega Cazzaro - siamo ancora in deficit idrico con situazioni difficili nelle falde, che sono il nostro bacino di accumulo naturale sotterraneo e che richiederanno molto tempo per tornare su valori normali. La siccità, inoltre, è destinata a tornare, in un quadro generale di cambiamenti climatici. Gli fa eco Andrea Crestani, direttore di ANBI Veneto: I consorzi di bonifica sono gli unici enti che fin qui hanno portato a cantiere il 100% delle risorse del PNRR assegnate. Siamo operativi nelle situazioni di emergenza, e l'esempio più recente è dato dall'alluvione in Romagna, ma anche protagonisti nelle progettualità per una gestione sempre più efficiente della risorsa idrica. Abbiamo però bisogno che le Istituzioni ci supportino con risorse e tempi certi perché l'adattamento al cambiamento Climatico richiede pianificazione. Tra i momenti più toccanti della due giorni, il ricordo dell'alluvione in Romagna e il riconoscimento dato ai Consorzi di Bonifica del Paese in supporto ai colleghi delle aree disastrose. Nell'occasione, tutti i Consorzi del Veneto hanno dato il contributo in termini di uomini e mezzi, il riconoscimento è stato dato ad ANBI Veneto in rappresentanza di tutto il sistema regionale.

Anbi, chiusa l'assemblea nazionale: visione del futuro con il territorio al centro. Vincenzi: quattro

L'Italia è un Paese idrogeologicamente fragile, ma bellissimo; per questo ha bisogno di una costante manutenzione, dalla montagna alle coste, per continuare ad avere, nello scenario climatico futuro e nel contesto competitivo globale, un ruolo da protagonista: sicurezza idrogeologica ed ottimizzazione della gestione idrica sono asset indispensabili per lo sviluppo del Paese : a ribadirlo è il Presidente di ANBI, Francesco Vincenzi, all'indomani dell'annuale Assemblea dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irriguo, svoltasi a Roma, presenti, tra gli altri, i Ministri, Gilberto Pichetto Fratin e Francesco Lollobrigida, oltre a centinaia di rappresentanti degli enti di bonifica ed irrigazione italiani. Ai lavori sono anche intervenuti il Viceministro, Galeazzo Bignami; il Sottosegretario, Luigi De Rampo; i Presidenti di Commissione, Francesco Battistoni e Giovanni Maria Bergesio; gli Europarlamentari, Paolo De Castro e Nicola Procaccini. Particolarmente significativo è stato il messaggio inviato dal Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, Antonio Tajani che, impedito ad essere presente dalla contingenza internazionale, ha scelto l'Assemblea ANBI per annunciare la candidatura di Roma a sede del Forum Mondiale dell'Acqua 2027. Nei due giorni di confronto con il mondo della politica, dell'economia e della ricerca, ANBI ha riproposto, per le proprie competenze, le azioni da realizzare prioritariamente per la migliore gestione della risorsa idrica nel tempo dei cambiamenti climatici. Forte è stato il richiamo alla necessità di Piano straordinario 2023-2030 per la realizzazione di nuovi invasi sostenibili e multifunzionali, il cosiddetto Piano Laghetti per lo stoccaggio d'acqua da utilizzare nel momento del bisogno (attualmente l'89% dei 300 miliardi di metri cubi annuali di pioggia va perduto in mare). Lobbiettivo è garantire disponibilità idrica non solo per fini irrigui, ma anche per le esigenze potabili e civili, industriali, energetiche, ambientali, turistico-ricreative, antincendio e, se individuazione delle aree per i bacini fosse a monte dei centri urbani, anche per la sicurezza idrogeologica. Il Piano, da finanziare con un fondo pluriennale adeguato, dispone attualmente di un pacchetto di 389 progetti, redatti dai Consorzi di bonifica e perlopiù immediatamente cantierabili. Tali interventi determinerebbero effetti positivi sia sulla produzione agroalimentare del Paese (nel 2022, un valore di circa 580 miliardi di euro con circa 61 miliardi di euro di export), sia importanti benefici ecosistemici sull'ambiente naturale; inoltre, importante sarebbe la ricaduta positiva sull'occupazione con l'attivazione di oltre 24.000 nuovi posti di lavoro. E inoltre necessario addivenire ad un progressivo ampliamento ed efficientamento della superficie agricola, attrezzata con impianti irrigui collettivi (attualmente 3,5 milioni di ettari), attraverso soluzioni innovative per l'ottimizzazione d'uso della risorsa idrica (digitalizzazione, monitoraggio, gestione automatizzata e telecontrollata delle reti di adduzione e distribuzione, avanzati servizi climatici per un uso razionale ed efficiente della risorsa idrica). Il marchio registrato di certificazione GocciaVerde, attestante l'uso sostenibile della risorsa idrica nel processo produttivo della filiera agroalimentare e la piattaforma telematica di consiglio irriguo Irriframe sono testimonianza della capacità di innovazione dei Consorzi di bonifica ed irrigazione. Serve poi un Piano di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per la messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico: dal consolidamento e sistemazione degli argini alla sistemazione degli alvei; dalla realizzazione di barriere contro la risalita del cuneo salino alle foci fluviali al potenziamento delle idrovore. È urgente rimuovere le limitazioni alla capacità di invaso dei bacini esistenti, oggi ridotta del 10% per il sedime accumulato sui fondali. Il Piano ANBI, a disposizione del Paese, prevede oltre 850 interventi per un investimento di oltre 4 miliardi di euro, capaci di sviluppare occupazione per circa 21.000 posti di lavoro. Infine, bisogna consentire un maggiore utilizzo, in agricoltura, delle acque reflue depurate. Attualmente in Italia vengono dispersi circa 9 miliardi di metri cubi all'anno d'acqua rigenerata da impianti di depurazione e che potrebbe essere impiegata a scopo irriguo, se in grado di garantire la tutela della qualità e la salubrità delle produzioni agricole. Il tema delle acque depurate è un tema da affrontare con concretezza, in quanto può essere una soluzione integrativa rispetto ai problemi di scarsità idrica, determinata dal cambiamento climatico e dal moltiplicarsi degli usi concorrenti della risorsa. È necessario che la gestione attiva delle acque reflue in agricoltura sia garantita sicura in tutte le aree geografiche del Paese e che l'efficacia degli attuali trattamenti depurativi sia certificata anche verso inquinanti quali microplastiche, metalli pesanti, elementi radioattivi, antibiotici, ecc.. È fondamentale, quindi, la rapida predisposizione, concertata con le Istituzioni ed i portatori d'interesse, dei piani di gestione dei rischi connessi al riutilizzo delle acque reflue trattate in agricoltura. Questo conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI è il concreto contributo dei Consorzi di bonifica ad una visione di futuro, che abbia al centro il territorio e lo sviluppo delle comunità, che lo abitano. Siamo onorati di metterlo a disposizione del Paese e di averlo condiviso nei due giorni di Assemblea, con qualificati rappresentanti dei soggetti decisori e della società civile.

All'Assemblea ANBI hanno portato il loro contributo: Ettore Prandini e Vincenzo Gesmundo, Presidente e Segretario Generale Coldiretti; Cristiano Fini, Presidente CIA; Giovanna Parmigiani, Giunta Confagricoltura; Josè Nuncio, Presidente Irrigants d'Europe; i rappresentanti d'impresa: Renzo Piraccini, Presidente Macfrut; Giordano Colarullo, Direttore Generale Utilitalia; Fabrizio Palermo, Amministratore Delegato ACEA; Gabriella Chiellino, Ceo IMQ e Ambiente Group; Catia Bastioli, Amministratore Delegato Novamont; inoltre: Nicola Dell'Acqua, Commissario Straordinario per l'Emergenza Siccità; Marco Casini, Segretario Generale Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Centrale; Giuseppe Blasi, Capo Dipartimento DIPEISR MASAF; Fabrizio Curcio, Capo Dipartimento Protezione Civile; Paolo Cuccia, Presidente Gambero Rosso; e gli assessori regionali: Stefania Saccardi (Vicepresidente Toscana); Nicola Caputo, (Campania), Alessio Mammi (Emilia Romagna), Luca Sammartino (Vicepresidente Sicilia), Stefano Zannier (Friuli-Venezia Giulia), Ornella Segnalini (Comune di Roma).

Assemblea Anbi, dal ruolo degli agricoltori alla gestione del territorio. INTERVENTI DI: Lollobrigida

Agricoltura 05/07/2023 13:24

Assemblea Anbi, dal ruolo degli agricoltori alla gestione del territorio. INTERVENTI DI: Lollobrigida, Prandini, Parmigiani, Gesmundo

Si è conclusa oggi la seconda giornata dell'annuale Assemblea Anbi dal titolo "Disponibilità d'acqua e sicurezza dei territori: azioni strategiche per la vita, l'economia e l'ambiente. Le proposte concrete dei Consorzi di bonifica". Molti i temi al centro dell'incontro, dall'ambiente alla sicurezza del territorio fino alle criticità legate ai cambiamenti climatici.

Di seguito gli interventi:

Assemblea Anbi, Gesmundo: non possiamo più permetterci danni come in Romagna. Serve salto di qualità culturale

Di seguito gli interventi della prima giornata:

Articoli correlati

05/07/2023

Ismea, De Noia (Anabio - Cia): Vogliamo il biologico diffuso per i consumatori. E' tempo di un patto etico e sociale a salvaguardia della filiera. VIDEOINTERVISTA

05/07/2023

Cerca tra i 70.044 articoli pubblicati su Agricolae.eu

Info

via San Damaso, 22 - 00165 - Roma (RM)

P.I. 12861821002

237/20166 Cod. ISSN 2532-1870 [Sito Web]

Note legali

Powered by Oxjno

Gestisci Consenso Cookie

Per fornire le migliori esperienze, utilizziamo tecnologie come i cookie per memorizzare e/o accedere alle informazioni del dispositivo. Il consenso a queste tecnologie ci permetterà di elaborare dati come il comportamento di navigazione o ID unici su questo sito. Non acconsentire o ritirare il consenso può influire negativamente su alcune caratteristiche e funzioni.

Funzionale

Funzionale

Sempre attivo

L'archiviazione tecnica o l'accesso sono strettamente necessari al fine legittimo di consentire l'uso di un servizio specifico esplicitamente richiesto dall'abbonato o dall'utente, o al solo scopo di effettuare la trasmissione di una comunicazione su una rete di comunicazione elettronica.

Preferenze

Preferenze

L'archiviazione tecnica o l'accesso sono necessari per lo scopo legittimo di memorizzare le preferenze che non sono richieste dall'abbonato o dall'utente.

Statistiche

Statistiche

L'archiviazione tecnica o l'accesso che viene utilizzato esclusivamente per scopi statistici. L'archiviazione tecnica o l'accesso che viene utilizzato esclusivamente per scopi statistici anonimi. Senza un mandato di comparizione, una conformità volontaria da parte del vostro Fornitore di Servizi Internet, o ulteriori registrazioni da parte di terzi, le informazioni memorizzate o recuperate per questo scopo da sole non possono di solito essere utilizzate per l'identificazione.

Marketing

Marketing

L'archiviazione tecnica o l'accesso sono necessari per creare profili di utenti per inviare pubblicità, o per tracciare l'utente su un sito web o su diversi siti web per scopi di marketing simili.

Assemblea Anbi, Gargano: In Ue scelte desuete. Ora lavorare su piano invasi. Bene candidatura Italia

Agricolae International

Agricolae TV 05/07/2023 15:07

Assemblea Anbi, Gargano: In Ue scelte desuete. Ora lavorare su piano invasivi. Bene candidatura Italia a World Water Forum. VIDEOINTERVISTA

"Abbiamo posto una questione, in Europa non comprendiamo certe scelte che ci appaiono antiche, desuete e soprattutto sbagliate contro gli interessi dell'Europa e contro l'interesse dell'Italia. Abbiamo immaginato di proporre al Governo un piano, un piano invasivi, un piano infrastrutture per raccogliere l'acqua quando è in eccesso e per averla a disposizione quando manca. E lo abbiamo fatto bene, abbiamo dimostrato di avere una capacità innovativa importante, e Goccia Verde ne è stato l'esempio."

Così Massimo Gargano a margine dell'assemblea Anbi.

"Ci sembra che le risposte che abbiamo avuto dal Governo - dal vice ministro Bignami, dal ministro Lollobrigida e ieri dal Ministro Pichetto Fratin - vadano nella direzione giusta. Siamo poi molto soddisfatti anche per la candidatura italiana al World Water Forum che il ministro Tajani ci ha annunciato per iscritto. Voleva farlo personalmente, non c'è riuscito in virtù di quello che è accaduto ieri con l'attentato a Tel-Aviv, ma l'avrebbe fatto volentieri di persona. Ci ha fatto molto piacere annunciare che quella parte del Paese che è in ritardo, la Sicilia, trent'anni di commissariamento, sono stati superati dal suo assessore. Ci ha fatto piacere trascorrere poi un momento di gratitudine con tutti i nostri operai dell'Emilia Romagna che hanno mostrato di apprezzare la grandissima gratitudine che tutto il sistema dei Consorzi di bonifica e il Paese hanno loro mostrato."

Articoli correlati

Tajani annuncia candidatura italiana a World Water Forum

Il Ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha scelto la tribuna dell'Assemblea ANBI, davanti ad una platea di centinaia di rappresentanti dei Consorzi di bonifica ed irrigazione di tutta Italia, per annunciare con un messaggio la candidatura italiana della città di Roma a sede del World Water Forum 2027. Il Vicepresidente del Consiglio ricorda come l'Italia già ospiti il World Water Assessment Programme (WWAP) dell'UNESCO, autore del World Water Development Report delle Nazioni Unite, un resoconto sullo stato (quantità e qualità), l'uso e la gestione delle risorse d'acqua dolce, nonché un riferimento fondamentale per le politiche idriche internazionali. Apprezziamo il lavoro del Consiglio Mondiale dell'Acqua nel sottolineare la rilevanza delle questioni idriche, scrive Tajani, Consideriamo il Forum Mondiale dell'Acqua come una piattaforma fondamentale di discussione tra istituzioni pubbliche, autorità locali, società civile, imprese e mondo accademico. Per questi motivi, il governo italiano intende candidarsi per ospitare a Roma il Forum mondiale dell'acqua del 2027. Siamo onorati che il Ministro, Tajani, abbia scelto la nostra Assemblea per tale, significativo annuncio commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Tutela e la Gestione del Territorio e delle Acque Irrigugue. La storia idraulica dell'Italia e la perizia operativa dimostrata anche nella recente alluvione in Emilia Romagna, nonché un territorio quotidianamente disegnato dall'acqua sapranno offrire una straordinaria cornice, in cui i Consorzi di bonifica ed irrigazione vogliono essere tra i protagonisti. L'Italia riprova così ad ospitare l'importante appuntamento dopo che la precedente candidatura di Assisi, Roma e Firenze per il World Water Forum 2024 era stata superata da Bali, in Indonesia.

Anbi, Vincenzi: Lanciamo 10 progetti per vincere la sfida della sostenibilita' e del cambiamento. VI

Vogliamo dimostrare al Paese che il mondo dei consorzi di bonifica è in grado di realizzare e di progettare delle opere importanti e strategiche per vincere la sfida della sostenibilità ambientale da un lato e dall'altra parte all'adattamento dei cambiamenti climatici. Vogliamo dire al Paese che il mondo dei consorzi di bonifica è pronto ad accettare le sfide del Paese. Così il presidente di Anbi Francesco Vincenzi a margine delle conferenze stampa per l'illustrazione di Dieci opere per un Paese idricamente più sicuro. Abbiamo bisogno di aumentare la capacità del Paese di adattarsi ai cambiamenti climatici attraverso l'infrastrutturazione, attraverso la tecnologia e l'innovazione e attraverso il suo piano di manutenzione straordinaria, che sarebbe la più grande opera pubblica che oggi il Paese ha bisogno. Proprio per questo abbiamo lanciato questi dieci progetti, ma solo in modo esemplificativo, per dimostrare questo percorso. Un percorso che abbiamo già raccontato diversi mesi fa, dove il piano laghetti rimane il fulcro di una di una soluzione importante che il nostro Paese potrebbe prendere come esempio e che potrebbe risolvere tantissimi problemi. Un piano laghetti che risponda alle esigenze dell'uomo dell'agricoltura e dell'ambiente.

Assemblea Anbi, Fini: parola d'ordine sia programmazione per manutenzione territorio e gestione acqua

Agricolae TV 04/07/2023 19:15

Assemblea Anbi, Fini: parola d'ordine sia programmazione per manutenzione territorio e gestione acqua. VIDEOINTERVISTA

"Io credo che la parola d'ordine sia programmazione: dobbiamo finirla di affrontare sempre l'emergenza, dobbiamo mettere in programmazione anche sul medio e lungo periodo. Programmazione significa manutenzione del territorio, manutenzione del territorio significa soprattutto gestione dell'acqua, gestione dell'acqua durante le emergenze alluvionali e gestione dell'acqua anche per quel che riguarda la siccità."

Così il presidente di Cia Cristiano Fine a margine dell'assemblea nazionale Anbi.

"Quindi serve un vero piano integrato che possa mettere in campo dei bacini dell'invaso in grado di trattenerne l'acqua quando piove troppo durante i fenomeni alluvionali, e rilasciare l'acqua soprattutto durante il periodo estivo. Quindi la parola d'ordine è programmazione, noi ci siamo noi agricoltori italiani cioè per cercare di fare un gioco di squadra insieme alle istituzioni insieme all'ANPI, Consorzi di bonifica tutti per cercare di dare delle risposte alle imprese agricole ma tutto il territorio in generale."

Articoli correlati

04/07/2023

Campania, assessore Caputo: al via la doc Campania confortato dai dati Nomisma

04/07/2023

Cerca tra i 70.024 articoli pubblicati su Agricolae.eu

Info

via San Damaso, 22 - 00165 - Roma (RM)

P.I. 12861821002

237/20166 Cod. ISSN 2532-1870 [Sito Web]

Note legali

Powered by Oxjno

Gestisci Consenso Cookie

Per fornire le migliori esperienze, utilizziamo tecnologie come i cookie per memorizzare e/o accedere alle informazioni del dispositivo. Il consenso a queste tecnologie ci permetterà di elaborare dati come il comportamento di navigazione o ID unici su questo sito. Non acconsentire o ritirare il consenso può influire negativamente su alcune caratteristiche e funzioni.

Funzionale

Funzionale

Sempre attivo

L'archiviazione tecnica o l'accesso sono strettamente necessari al fine legittimo di consentire l'uso di un servizio specifico esplicitamente richiesto dall'abbonato o dall'utente, o al solo scopo di effettuare la trasmissione di una comunicazione su una rete di comunicazione elettronica.

Preferenze

Preferenze

L'archiviazione tecnica o l'accesso sono necessari per lo scopo legittimo di memorizzare le preferenze che non sono richieste dall'abbonato o dall'utente.

Statistiche

Statistiche

L'archiviazione tecnica o l'accesso che viene utilizzato esclusivamente per scopi statistici. L'archiviazione tecnica o l'accesso che viene utilizzato esclusivamente per scopi statistici anonimi. Senza un mandato di comparizione, una conformità volontaria da parte del vostro Fornitore di Servizi Internet, o ulteriori registrazioni da parte di terzi, le informazioni memorizzate o recuperate per questo scopo da sole non possono di solito essere utilizzate per l'identificazione.

Marketing

Marketing

L'archiviazione tecnica o l'accesso sono necessari per creare profili di utenti per inviare pubblicità, o per tracciare l'utente su un sito web o su diversi siti web per scopi di marketing simili.

Assemblea Anbi, Pichetto Fratin: I consorzi di bonifica spina dorsale degli interventi sui territori

Agricolae International

Agricoltura 04/07/2023 19:27

Assemblea Anbi, Pichetto Fratin: I consorzi di bonifica spina dorsale degli interventi sui territori. Devono avere la possibilità di fare le grandi opere. VIDEOINTERVISTA

"I consorzi di bonifica sono stati la spina dorsale delle bonifiche nel nostro territorio, e sono una forma collaudata di organizzazione, che va - io credo - anche valutata per area vasta ed eventualmente come organizzazioni autonome, anche volontarie. E devono poter avere anche la robustezza per fare le grandi opere: tra i problemi del Paese c'è anche la capacità di spendere, avere i soggetti che fanno le grandi opere. I consorzi di bonifica, con la storia che hanno avuto, possono essere poi i soggetti che si fanno carico di fare le grandi opere".

Così ad AGRICOLAE Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente, in occasione dell'assemblea Anbi in corso di svolgimento a Roma.

Articoli correlati

Campania, assessore Caputo: al via la doc Campania confortato dai dati Nomisma

04/07/2023

Cerca tra i 70.024 articoli pubblicati su Agricolae.eu

Info

via San Damaso, 22 - 00165 - Roma (RM)

P.I. 12861821002

237/20166 Cod. ISSN 2532-1870 [Sito Web]

Note legali

Powered by Oxjno

Gestisci Consenso Cookie

Per fornire le migliori esperienze, utilizziamo tecnologie come i cookie per memorizzare e/o accedere alle informazioni del dispositivo. Il consenso a queste tecnologie ci permetterà di elaborare dati come il comportamento di navigazione o ID unici su questo sito. Non acconsentire o ritirare il consenso può influire negativamente su alcune caratteristiche e funzioni.

Funzionale

Funzionale

Sempre attivo

L'archiviazione tecnica o l'accesso sono strettamente necessari al fine legittimo di consentire l'uso di un servizio specifico esplicitamente richiesto dall'abbonato o dall'utente, o al solo scopo di effettuare la trasmissione di una comunicazione su una rete di comunicazione elettronica.

Preferenze

Preferenze

L'archiviazione tecnica o l'accesso sono necessari per lo scopo legittimo di memorizzare le preferenze che non sono richieste dall'abbonato o dall'utente.

Statistiche

Statistiche

L'archiviazione tecnica o l'accesso che viene utilizzato esclusivamente per scopi statistici. L'archiviazione tecnica o l'accesso che viene utilizzato esclusivamente per scopi statistici anonimi. Senza un mandato di comparizione, una conformità volontaria da parte del vostro Fornitore di Servizi Internet, o ulteriori registrazioni da parte di terzi, le informazioni memorizzate o recuperate per questo scopo da sole non possono di solito essere utilizzate per l'identificazione.

Marketing

Marketing

L'archiviazione tecnica o l'accesso sono necessari per creare profili di utenti per inviare pubblicità, o per tracciare l'utente su un sito web o su diversi siti web per scopi di marketing simili.

Assemblea Anbi, programmazione centrale per sicurezza territori e gestione acqua. VIDEOINTERVISTE DI

Agricolae International

Agricoltura 04/07/2023 22:48

Assemblea Anbi, programmazione centrale per sicurezza territori e gestione acqua. VIDEOINTERVISTE DI: Pichetto Fratin, Vincenzi, Fini, Saccardi, Mammi

Si è svolta oggi la prima giornata dell'annuale Assemblea Anbi dal titolo "Disponibilità d'acqua e sicurezza dei territori: azioni strategiche per la vita, l'economia e l'ambiente. Le proposte concrete dei Consorzi di bonifica". Molti i temi al centro dell'incontro, dall'ambiente alla sicurezza del territorio fino alle criticità legate ai cambiamenti climatici.

Di seguito gli interventi:

Articoli correlati

04/07/2023

Assemblea Anbi, Saccardi: lavorare per realizzazione invasi, occorre programmazione. VIDEOINTERVISTA

04/07/2023

Cerca tra i 70.027 articoli pubblicati su Agricolae.eu

Info

via San Damaso, 22 - 00165 - Roma (RM)

P.I. 12861821002

237/20166 Cod. ISSN 2532-1870 [Sito Web]

Note legali

Powered by Oxjno

Gestisci Consenso Cookie

Per fornire le migliori esperienze, utilizziamo tecnologie come i cookie per memorizzare e/o accedere alle informazioni del dispositivo. Il consenso a queste tecnologie ci permetterà di elaborare dati come il comportamento di navigazione o ID unici su questo sito. Non acconsentire o ritirare il consenso può influire negativamente su alcune caratteristiche e funzioni.

Funzionale

Funzionale

Sempre attivo

L'archiviazione tecnica o l'accesso sono strettamente necessari al fine legittimo di consentire l'uso di un servizio specifico esplicitamente richiesto dall'abbonato o dall'utente, o al solo scopo di effettuare la trasmissione di una comunicazione su una rete di comunicazione elettronica.

Preferenze

Preferenze

L'archiviazione tecnica o l'accesso sono necessari per lo scopo legittimo di memorizzare le preferenze che non sono richieste dall'abbonato o dall'utente.

Statistiche

Statistiche

L'archiviazione tecnica o l'accesso che viene utilizzato esclusivamente per scopi statistici. L'archiviazione tecnica o l'accesso che viene utilizzato esclusivamente per scopi statistici anonimi. Senza un mandato di comparizione, una conformità volontaria da parte del vostro Fornitore di Servizi Internet, o ulteriori registrazioni da parte di terzi, le informazioni memorizzate o recuperate per questo scopo da sole non possono di solito essere utilizzate per l'identificazione.

Marketing

Marketing

L'archiviazione tecnica o l'accesso sono necessari per creare profili di utenti per inviare pubblicità, o per tracciare l'utente su un sito web o su diversi siti web per scopi di marketing simili.

Assemblea Anbi, Saccardi: lavorare per realizzazione invasi, occorre programmazione. VIDEOINTERVISTA

Io credo che sia importante trovarsi e partecipare all'assemblea annuale di ANBI. Credo sia importante per confrontarsi sui passi avanti che abbiamo fatto. Io c'ero anche lo scorso anno, rispetto ad un'emergenza acqua che l'anno scorso ci imponeva di parlare di siccità. Quest'anno ci fa parlare di alluvione, ma sicuramente ci chiede di provare a programmare e a lavorare sulla prevenzione piuttosto che a rincorrere costantemente le emergenze. Così Stefania Saccardi, vicepresidente Toscana, a margine dell'assemblea Anbi. Quello di cui c'è necessità oggi, anche grazie al decreto siccità, è di provare a dare un impulso forte alla realizzazione, a mio parere, di invasi di recupero dei laghetti, a fare una programmazione che ci consenta anche di investire sulla realizzazione - invece di bacini più grandi - di investire di nuovo su infrastrutture anche di impatto importante così come di lavorare insieme ai Consorzi per fare progettazioni esecutive che possano consentire di portare l'acqua nel maggior numero nella maggior parte dei territori possibile. Questo è il lavoro che dobbiamo provare a fare: lo facciamo insieme ad Anbi, che è sempre un partner straordinario con il quale noi in Toscana lavoriamo ogni giorno, anche mettendo risorse nella programmazione del PSR prima, adesso nel complimento per lo sviluppo rurale proprio per la realizzazione di interventi a favore dei Consorzi di bonifica.



Attualità Normativa Approfondimenti Editoriali Archivio Ricerca Forum

Ricerca...



AgroNotizie

le novità per l'agricoltura

AGRONOMIA

AGRICOLTURA DIGITALE

SOLDI

ECONOMIA e POLITICA

METEO AGRIMECCANICA FERTILIZZAZIONE

DIFESA e DISERBO

ZOOTECNIA BIOENERGIE

Culture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Progetti Speciali Rubriche Eventi Newsletter [Publicità](#)

32°

Roma
[Accedi e cambia](#)

Seccometro
7,6 m m

06 LUGLIO 2023 [Economia e politica](#)

Assemblea Anbi, Tajani lancia la candidatura di Roma per il World Water Forum 2027



Mimmo Pelagalli

L'annuncio in un messaggio recapitato ieri, 5 luglio 2024. Francesco Vincenzi (Anbi): "Onorati che il ministro, Tajani, abbia scelto la nostra Assemblea per tale, significativo annuncio"



L'annuncio del ministro Tajani è giunto mentre erano presenti oltre un centinaio di rappresentanti dei consorzi di bonifica e irrigazione di tutta Italia -

Fonte foto: Anbi

Il ministro per gli Affari Esteri, **Antonio Tajani**, ha scelto la tribuna dell'**Assemblea Anbi**, davanti ad una platea di centinaia di rappresentanti dei **consorzi di bonifica ed irrigazione** di tutta Italia, per annunciare con un messaggio la **candidatura** italiana della città di **Roma** a sede del **World Water Forum 2027**.

Il vicepresidente del Consiglio ha ricordato come l'Italia già ospiti il **World Water Assessment Programme (Wwap)** dell'**Unesco**, autore del **World Water Development Report** delle **Nazioni Unite**, un resoconto sullo stato (quantità e qualità), l'uso e la gestione delle **risorse d'acqua dolce**, nonché un riferimento fondamentale per le **politiche idriche internazionali**.

"Apprezziamo il lavoro del Consiglio Mondiale dell'Acqua nel sottolineare la rilevanza delle questioni idriche", ha scritto Tajani, "Consideriamo il Forum Mondiale dell'Acqua come una piattaforma fondamentale di discussione tra istituzioni pubbliche, autorità locali, società civile, imprese e mondo accademico. Per questi motivi, il Governo italiano intende candidarsi per ospitare a Roma il Forum mondiale dell'acqua del 2027".

*"Siamo onorati che il ministro, Tajani, abbia scelto la nostra Assemblea per tale, significativo annuncio - ha commentato **Francesco Vincenzi**, presidente di Anbi, Associazione Nazionale dei Consorzi per la Tutela e la Gestione del Territorio e delle Acque Irrigue -. La storia idraulica dell'Italia e la perizia operativa dimostrata anche nella recente **alluvione** in Emilia Romagna, nonché un territorio quotidianamente disegnato dall'acqua sapranno offrire una straordinaria cornice, in cui i consorzi di bonifica ed irrigazione vogliono essere tra i protagonisti".*

L'Italia riprova così ad ospitare l'importante appuntamento dopo che la precedente candidatura di Assisi, Roma e Firenze per il World Water Forum 2024 era stata superata da Bali, in Indonesia.

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: [Anbi - Associazione Nazionale Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue](#)

Autore: [Mimmo Pelagalli](#)

Argomenti trattati in questo articolo:

Premi il [+](#) e filtra le notizie per argomento all'interno della tua [Area personale](#)

Aziende e Enti

[ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue](#)

[Ministero degli Affari Esteri](#)

Temi

[acqua](#) [consorzi di bonifica](#)



Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

[ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue](#)

[Ministero degli Affari Esteri](#)

[Attualità](#) [Normativa](#) [Approfondimenti](#) [Editoriali](#) [Archivio](#) [Ricerca](#) [Forum](#)

Ricerca...

**AgroNotizie®**

le novità per l'agricoltura

[AGRONOMIA](#)[AGRICOLTURA
DIGITALE](#)[SOLDI](#)[ECONOMIA e
POLITICA](#)[METEO AGRIMECCANICA FERTILIZZAZIONE](#)[DIFESA e
DISERBO](#)[ZOOTECNIA BIOENERGIE](#)[Colture](#) [Prezzi e mercati](#) [Finanziamenti](#) [Partner](#) [Video](#) [Fotogallery](#) [Progetti](#) [Speciali](#) [Rubriche](#) [Eventi](#) [Newsletter](#) [Pubblicità](#) **28°**Roma
[Accedi e cambia](#)

Precipitometro

0,4_{m m}

Seccometro

7,5_{m m}03 LUGLIO 2023 [Economia e politica](#)**Sicilia, riforma dei consorzi di bonifica: ok dalla
Giunta Regionale**[Mimmo Pelagalli](#)

Il Progetto di Legge - che dovrà essere approvato dall'Assemblea Regionale Siciliana - prevede solo quattro enti di bonifica e irrigazione, perimetrati sulla base dei confini dei bacini idrografici. Rivisto il sistema di tariffazione e finanziamento



Plaudono all'iniziativa Confagricoltura Sicilia e l'Anbi Nazionale, anche per il ritorno, dopo 30 anni di commissariamenti alla gestione democratica degli enti - Fonte foto: Comitato Bacino Poma

La **Giunta della Regione Siciliana**, nella seduta del 29 giugno 2023, ha approvato il **Disegno di Legge di riforma dei consorzi di bonifica** e dell'intero **sistema dell'irrigazione** nell'Isola. La Legge è ispirata al principio della integrazione degli **obiettivi** della tutela dell'**equilibrio idrogeologico** del territorio, dell'**uso** integrale e razionale della **risorsa idrica** e della **garanzia** di un servizio essenziale per l'**agricoltura**. Prevede, fra l'altro, la riduzione da tredici a **quattro enti** e una **revisione** del sistema **tariffario** e di **finanziamento**.

*"Questa riforma rappresenta un risultato storico per la Sicilia - ha affermato il presidente della Regione, **Renato Schifani** -. Si tratta infatti di un provvedimento tra i più attesi che rappresenta una svolta importante nella gestione delle **risorse idriche per l'irrigazione**. Un **uso più razionale** dell'acqua per l'agricoltura è fondamentale per questo settore di eccellenza, anche in considerazione dei **cambiamenti climatici** che, come abbiamo visto quest'anno, causano repentini stravolgimenti atmosferici passando in breve tempo dalla **siccità** alle **alluvioni**, cioè da un'emergenza all'altra".*

La Legge interviene nelle competenze di **tutti gli attori** coinvolti (Regione, agricoltori, consorzi, altri soggetti pubblici e privati), definendole con chiarezza e **allineando la Sicilia al quadro normativo europeo e nazionale** in materia. In questo modo sono state **superate le criticità** che si sono manifestate nell'ultimo trentennio, a partire dalla normativa del 1995 (**Legge Regionale 45/1995**) e dei tentativi di riforma avviati, ma mai giunti a completa attuazione.

La riforma è stata voluta dal vicepresidente della Regione e assessore all'Agricoltura **Luca Sammartino**, soddisfatto per il testo di legge predisposto dopo mesi di confronto e dialogo con produttori, agricoltori, associazioni di categoria, sindacati, al termine di un lavoro che ha visto l'Ufficio di gabinetto e il Dipartimento Regionale Agricoltura guidato da **Dario Cartabellotta** impegnati per esitare il testo in tempi celeri: *"La riforma del settore non era più derogabile - ha detto Sammartino -. La **nuova Legge**, che adesso affidiamo all'Assemblea Regionale Siciliana con la speranza che si possa addivenire all'approvazione in tempi brevi, è una **vera rivoluzione** per l'agricoltura siciliana. La dota, infatti, di un **sistema** di irrigazione e bonifica*

*organizzato sui principi della **coerenza dei bacini idrografici** e dell'**uso razionale della risorsa idrica** e - nuovamente, dopo lungo tempo - del **coinvolgimento dei produttori**".*

L'urgenza e l'inderogabilità della **riforma** sono date dalle sfide poste dal cambiamento climatico, con i correlati rischi di calamità e di siccità, oltre che dall'**esplicito impegno** sottoscritto dalla Regione con lo Stato alla **riorganizzazione** del comparto. Il testo di legge prevede che in luogo degli attuali tredici enti (gli undici consorzi "storici" ed i due consorzi della Sicilia occidentale e orientale) si passerà a un assetto basato su **quattro organismi** corrispondenti a **bacini idrografici omogenei: Nordorientale** (province di Catania e Messina, parte delle province di Siracusa e di Enna), **Nordoccidentale** (province di Palermo e Trapani), **Sudoccidentale** (provincia di Agrigento, parte delle province di Palermo, Trapani, Caltanissetta ed Enna) e **Sudorientale** (provincia di Ragusa, parte delle province di Siracusa e Caltanissetta).

Un assetto definito seguendo i **confini naturali** e non quelli amministrativi, secondo un principio concordato in sede di intesa fra **Stato e regioni** fin dal **2008**. I quattro nuovi consorzi avranno la forma di **enti economici di diritto pubblico** associativi, restituendo la **gestione agli agricoltori**. Saranno infatti i consorziati a eleggere, per ogni Consorzio e con **mandato quadriennale**, tre componenti su quattro del Consiglio d'Amministrazione, inclusi i presidenti ed i vicepresidenti, mentre la **Regione** designerà **un solo componente** (con mandato a titolo gratuito) oltre ai revisori. La **Regione** assumerà le funzioni di **vigilanza e coordinamento**, continuando a garantire gli **investimenti necessari** per la realizzazione e l'efficiamento delle **opere pubbliche** di raccolta e distribuzione.

Altro elemento centrale della riforma è la **revisione del sistema tariffario e di finanziamento**. Gli attuali consorzi saranno destinati alla liquidazione, senza nuovi oneri per la Regione, con le **infrastrutture** e gli **strumenti** che passeranno ai **nuovi organismi**. La Legge di riforma prevede che il **personale** - sia stagionale che a tempo indeterminato - transiterà alle dipendenze dei **quattro consorzi di bonifica**, con l'applicazione del contratto collettivo di categoria.

Confagricoltura Sicilia: "Risultato epocale"

"Un risultato epocale" è stata la prima affermazione del presidente di Confagricoltura Sicilia, **Rosario Marchese Ragona**, poco dopo l'approvazione da parte della Giunta Regionale del Disegno di Legge di riforma dei consorzi di bonifica.

"Un risultato importante" - ha detto ancora Marchese Ragona - *il nuovo quadro normativo permetterà di risolvere tutte le criticità croniche stratificate nel corso degli anni che a partire dalla Legge Regionale del 1995 si è tentato di tamponare con tentativi di riforma mai giunti a completa attuazione*".

"Ora più che mai va garantito il totale supporto al comparto agricolo" - ha aggiunto il presidente di Confagricoltura Sicilia - *con i cambiamenti climatici in corso avremo sempre più scarsità d'acqua, elemento fondamentale per la vita di tutti noi ed elemento fondamentale per la vita dell'agricoltura. Il Governo regionale con la rimessa in attività di alcune importanti realtà imbriferi artificiali e ora con la riforma e la riorganizzazione dei consorzi di bonifica ha dato il via ad una vera e propria rivoluzione nella quale Confagricoltura Sicilia si è sempre affiancata e finalmente gli agricoltori potranno beneficiare dei primi risultati raggiunti*".

Anbi: "Finalmente si torna a ordinamenti democratici"

"Finalmente, dopo 30 anni di commissariamenti, i consorzi di bonifica ed irrigazione della Sicilia torneranno al normale ordinamento democratico, fondato sull'autogoverno, condizione per poter concorrere agli investimenti, che saranno disponibili per il settore attraverso i Fondi di Solidarietà e Coesione, nonché la nuova Politica Agricola Comune": è con viva soddisfazione che **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Anbi nazionale, commenta la decisione della Giunta Regionale Siciliana.

"Complimenti all'Esecutivo del presidente Schifani e all'assessore all'Agricoltura, Luca Sammartino, per essere riusciti a varare una riforma lungamente attesa e di cui avremo modo di parlare anche in occasione della nostra, prossima Assemblea Nazionale" - aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - *L'auspicio è che l'Assemblea Regionale Siciliana ora*

approvi celermente il provvedimento, che ridà pieno protagonismo agli enti consorziali nell'interesse delle comunità dell'isola".

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: [AgroNotizie](#)

Autore: [Mimmo Pelagalli](#)

Argomenti trattati in questo articolo:

Premi il [+](#) e filtra le notizie per argomento all'interno della tua [Area personale](#)

Aziende e Enti

[ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue](#)

[Confagricoltura Sicilia - Federazione Regionale Agricoltori della Sicilia](#) [Regione Siciliana](#)

[Regione Siciliana - Assessorato agricoltura e foreste](#)

Temi

[acqua](#) [consorzi di bonifica](#) [irrigazione](#) [leggi e decreti](#)



Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

[ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue](#)

[Confagricoltura Sicilia - Federazione Regionale Agricoltori della Sicilia](#)

[Regione Siciliana](#)

[Regione Siciliana - Assessorato agricoltura e foreste](#)



Ti potrebbero interessare anche

[Erba medica](#) [Mandorlo](#) [Olivo](#) [Pioppo](#)

[... e altre 10](#)



Agricoltura: Zannier, gestione condivisa della risorsa idrica

Assessore all'assemblea Associazione nazionale bonifiche a Roma



Redazione ANSA ROMA 05 luglio 2023 12:03



Scrivi alla redazione



Stampa

(ANSA) - ROMA, 05 LUG - Il Fvg è "tra le regioni ad aver attuato pianificazioni di lungo periodo sul fronte della prevenzione delle emergenze idriche, stanziando fondi strutturali, ad esempio, per interventi sui corsi d'acqua a rischio inondazione in caso di piene e per la realizzazione di invasi di raccolta dell'acqua da utilizzare nelle situazioni di siccità. Il nostro esempio si inserisce in un contesto nazionale in cui diventa fondamentale fare squadra per portare all'attenzione dell'Europa una posizione coerente: strutturare una gestione condivisa della risorsa idrica". Così l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier è intervenuto ieri a Roma all'assemblea annuale dell'Associazione nazionale bonifiche, irrigazioni e miglioramenti fondiari (Anbi), a cui aderiscono 142 enti consortili tra Consorzi di bonifica e di irrigazione, Consorzi irrigui e Consorzi di miglioramento fondiario.

Per Zannier "non è possibile pensare di gestire la risorsa idrica allo stesso modo in tutta l'Europa, territorio sempre più grande e con interessi sempre più contrastanti. Organizzare un sistema condiviso di gestione idrica è possibile, ma è necessario uscire dagli attuali meccanismi governati dall'ideologia e andare nella direzione di una visione più pragmatica che parta da dati oggettivi e misurabili".

I Consorzi in Italia operano su una superficie complessiva di quasi 20 milioni di ettari, circa il 64 per cento della superficie nazionale totale. Tra le principali opere realizzate e gestite figurano oltre 200mila km di canali consortili principali e derivati, 16mila km di argini a fiume e a mare, 22mila briglie e sbarramenti per laminazione piene e 960 impianti idrovori di difesa idrogeologica. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Scrivi alla redazione



Stampa

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA

Agricoltura: Zannier, gestione condivisa della risorsa idrica

Acqua



Stretta a Sant'Antioco, sulle spiagge è vietato mangiare

Natura



Stretta a Sant'Antioco, sulle spiagge è vietato mangiare

Rifiuti e Riciclo



Italy for Climate, l'acqua in Italia potrebbe calare del 40%

Clima



Ronchi, 'Pniec sottovaluta le rinnovabili e auto elettrica'

Energia

PODCAST



Podcast di acqua

A cura di Podcastory

PRESSRELEASE

ANSA.it • Economia • **Palermo, nel settore idrico puntare su tecnologie e investimenti**

Palermo, nel settore idrico puntare su tecnologie e investimenti

A.d Acea: "Serve anche valorizzare tutto il tema degli invasi"

Redazione ANSA

ROMA

05 luglio 2023

12:20

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - ROMA, 05 LUG - "L'acqua condiziona il 18% del Pil e incide anche sull'economia del mare, che pesa per un 20%. Il governo ha recentemente varato degli interventi importanti, l'obiettivo è definire investimenti significativi a livello nazionale. Serve anche valorizzare tutto il tema degli invasi, che può essere un modo per attenuare il problema idrico. Ma soprattutto occorrono investimenti sulle tecnologie". Così l'amministratore delegato di Acea, Fabrizio Palermo, intervenendo all'assemblea nazionale dell'Anbi, l'Associazione nazionale dei consorzi per la tutela e la gestione del territorio e delle acque irrigue.

"Oggi le tecnologie sono disponibili ma c'è un tema di velocità di applicazione", ha spiegato Palermo, riferendosi "alla sensoristica, alla fibra ottica, a tutti i sistemi di gestione con l'intelligenza artificiale che stiamo adottando e consentono di individuare le perdite o gestire preventivamente le manutenzioni. Roma è la più efficiente con un 27% di perdite contro il 43-44% a livello nazionale. Sono numeri realizzati anche attraverso grossi investimenti tecnologici".

Secondo Palermo "il vero tema è fare un piano di investimenti molto consistente e rapido. Bisogna investire tanto nei prossimi anni per avere dei benefici molto significativi". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI

**VIDEO ECONOMIA**

05 LUGLIO, 11:37

PNRR, DECARO: "COMUNI STANNO FACENDO LA LORO PARTE"



Acqua, Palermo (Acea): tema idrico prioritario per il Paese

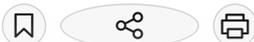
Intervento all'Assemblea Anbi nel focus sul Piano Invasi Roma, 5 lug. (askanews) Importante focus sul Piano invasi multifunzionali quale opportunità per il paese nella seconda e conclusiva giornata dell'assemblea nazionale dell'Anbi, l'associazione nazionale dei consorzi di bonifica e di irrigazione. Una tavola rotonda, aperta da un videomessaggio del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, e Vicepresidente del Consiglio, Matteo Salvini, alla quale hanno partecipato diversi stakeholder del settore, e che ha fatto il punto sulle priorità da mettere in campo

rispetto alla problematica idrica nazionale. Intervenuto anche Fabrizio Palermo, Amministratore Delegato di Acea: Il tema dell'acqua, il tema idrico, è sicuramente prioritario per il paese. L'acqua condiziona una parte significativa del Pil, circa il 18%, e condiziona anche in una certa misura anche quella che è l'economia del mare che pesa per un 20% sul Pil. Ed è determinante non solo per il settore agricolo ma anche per il settore industriale. Su questo il governo ha recentemente varato degli interventi importanti, l'obiettivo è anche quello di definire degli investimenti a livello nazionale significativi. L'Acea è impegnata come azienda nel più grosso investimento attualmente sull'idrico in Italia, il raddoppio del Peschiera, crediamo che a fronte di questo sia necessario fare altri interventi. Ovvero valorizzare tutto il tema degli invasi, che può essere sicuramente una maniera per attenuare il problema, ma poi fare anche investimenti sulle tecnologie, oggi disponibili e che consentono, dove applicate e noi ne siamo un esempio su ATO2 a Roma, di portare a risultati molto interessanti, con una riduzione delle perdite che oggi su Roma viaggia intorno al 27% contro una media nazionale di oltre il 45%. E' stata poi l'occasione per ribadire l'importanza dell'unione tra i gestori dell'idropotabile e i gestori dell'acqua per uso irriguo, mondi spesso considerati distanti ma che invece hanno proprio nella gestione della risorsa acqua il tema comune. Come conferma Palermo: Credo che su tanti altri temi, dall'energia elettrica al gas, esiste un sistema nazionale e una rete nazionale. L'acqua pur essendo una risorsa storicamente importante per lo sviluppo non ha mai avuto una visione così integrata. E' il momento di attuarla, noi come primo operatore in Italia lo faremo e crediamo che una integrazione forte tra un approccio industriale come il nostro e quello anche dei consorzi sia fondamentale perchè la risorsa deve essere gestita in maniera integrata il più possibile capendo anche quali soluzioni attuare al meglio ai fini del paese. Navigazione articoli



Acqua: World Water Forum 2027, Tajani lancia la candidatura di Roma

13:37



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 05 lug - Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha scelto l'Assemblea ANBI (l'associazione nazionale

Continua a leggere NT+ Enti Locali & Edilizia
Prova due mesi a soli 9,90 €

[Procedi per attivare l'offerta](#)

Ottieni subito

- ✓ Contenuti esclusivi sempre aggiornati
- ✓ Approfondimenti e schede operative
- ✓ Banca dati dei bandi di gara per lavori e progettazione
- ✓ Newsletter e Web App

Perché abbonarsi

Naviga

NT+ En
Norme & Tributi Plus

Sei già abbonato?

[Accedi](#)

NT+ Enti Locali & Edilizia
Norme & Tributi Plus

Il Sole **24 ORE** | **NT+ Fisco** | **NT+ Diritto** | **NT+ Lavoro** | **NT+ Condominio**



[FAQ](#)

[Contatta Assistenza](#)

Il Sole 24 ORE aderisce a The Trust Project

P.I. 00777910159 | [Dati societari](#) | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati | Per la tua pubblicità sul sito: [24 Ore System](#) | [Informativa sui cookie](#) | [Privacy policy](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Vivere il Parco

Scopri il programma 2023 delle attività nelle Isole di Toscana



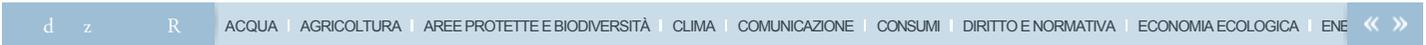
Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner: la Repubblica.it



Home » News » Agricoltura » Agricoltura, acqua depurata contro la siccità: in Italia potenziale da 3,4 mld di mc l'anno



WhatsApp

A+ A-

Cerca nel sito

Cerca

Agricoltura | Clima | Economia ecologica | Rifiuti e bonifiche

d n ? HI 2 R

Colarullo (Utilitalia): «I gestori sono pronti a fare la propria parte, considerando che il nostro Paese ha depuratori di ottima qualità»

[5 Luglio 2023]

La crisi climatica avanza veloce in Italia, incidendo profondamente sulla disponibilità di una risorsa indispensabile alla vita come l'acqua.



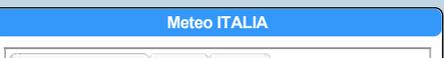
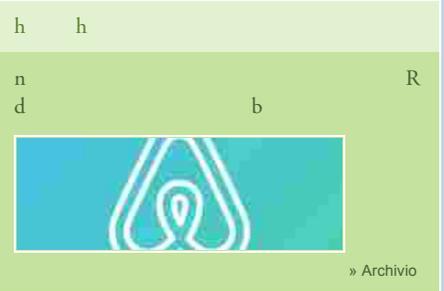
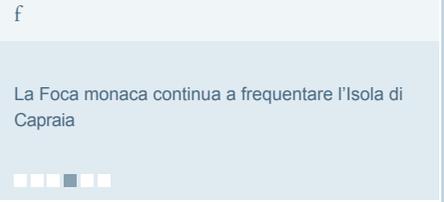
L'Ispra documenta come nell'ultimo anno il 60% del territorio nazionale abbia sofferto la siccità, e che nell'ultimo trentennio climatologico la disponibilità di acqua è già diminuita del 20%.

Uno dei più importanti strumenti di resilienza che sono a disposizione per affrontare questa tendenza, sta nell'impiego di acqua depurata. Ad oggi però appena il 4% dell'acqua depurata viene effettivamente riutilizzata, quasi esclusivamente in agricoltura. Eppure il comparto è molto assetato: degli oltre 26 miliardi di m³ di acqua che l'Italia consuma annualmente, il 55% viene assorbito dai campi agricoli.

«Il riuso delle acque reflue depurate in agricoltura è una soluzione che dovrebbe diventare strutturale applicando all'acqua, laddove economicamente sostenibile anche a fronte di una valutazione dei costi e dei benefici, gli stessi principi dell'economia circolare», spiega il direttore generale di Utilitalia, Giordano Colarullo, intervenendo oggi a Roma all'assemblea nazionale dell'Anbi.

Colarullo ha confermato che si tratta di «un potenziale importante che in Italia viene sfruttato solo per il 4%, a fronte di una potenzialità del 23%». Ovvero, dei 14,3 mld di m³ di acqua usati annualmente in ambito agricolo, 3,4 potrebbero essere soddisfatti già nel breve periodo dai depuratori.

«I gestori sono pronti a fare la propria parte, considerando che il nostro Paese ha depuratori di ottima qualità – ha evidenziato Colarullo – Con costi di investimento incrementali minimi, 112 grandi impianti di depurazione potrebbero fornire al mondo agricolo 2,3 miliardi di metri cubi d'acqua l'anno; a fronte di costi di investimento incrementali stimati in circa 4,2 miliardi, altri 66 grandi impianti potrebbero produrre ulteriori 1,1 miliardi di metri cubi d'acqua».



Guardando al lungo periodo, i dati sono ancora più interessanti: secondo il progetto di ricerca Value Ce In, coordinato dall'Enea e incentrato sull'Emilia-Romagna, il riuso delle acque depurate potrebbe arrivare a coprire fino al 70% della domanda agricola.

Servono, però, delle «misure abilitanti» a partire dall'aggiornamento del Dm 185/2003 alle disposizioni del Regolamento europeo 2020/741 e proseguendo con «l'individuazione della corretta copertura dei costi inerenti l'implementazione degli impianti e delle infrastrutture necessarie», come rimarcato da Colarullo.

Per sfruttare a pieno questo potenziale «bisogna superare i problemi relativi alla governance, alla mancanza di fondi dedicati e alla corretta attribuzione delle responsabilità. Al decisore politico spetta l'indirizzo su come ripartire i costi di affinamento, stoccaggio e trasporto, ma i margini di crescita sono evidenti».

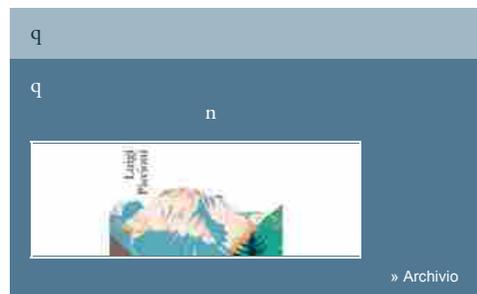
Il comparto delle utilities e quello agricolo, ha concluso Colarullo, possono «cooperare in maniera sempre più stretta per fornire risposte sostenibili alle sfide dell'adattamento al cambiamento climatico: il riuso delle acque depurate rappresenta un tassello importante insieme alla costruzione di invasi a uso plurimo, all'utilizzo dei fanghi di depurazione e dei rifiuti organici come fertilizzanti, fino al recupero del fosforo e alla produzione di biometano».



» Archivio



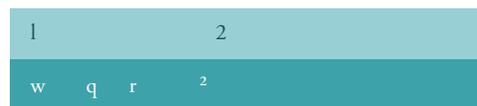
» Archivio



» Archivio



» Archivio





Acqua, Tajani: "Roma candidata a sede di Forum mondiale in 2027"

05 LUG 2023



Roma, 5 lug. (Adnkronos) - Candidatura italiana della città di Roma a sede del World Water Forum 2027. Lo ha reso noto con un messaggio il ministro degli Esteri Antonio Tajani nel corso dell'Assemblea ANBI, come reso noto dall'associazione, la quale riferisce che il vicepresidente del Consiglio ha anche ricordato come l'Italia già ospiti il World Water Assessment Programme (Wwap) dell'Unesco, autore del World Water Development Report delle Nazioni Unite.

“Apprezziamo il lavoro del Consiglio mondiale dell'acqua nel sottolineare la rilevanza delle questioni idriche”, scrive Tajani. “Consideriamo il Forum mondiale dell'acqua come una piattaforma fondamentale di discussione tra istituzioni pubbliche, autorità locali, società civile, imprese e mondo accademico. Per questi motivi, il governo italiano intende candidarsi per ospitare a Roma il Forum mondiale dell'acqua del 2027.”

“Siamo onorati che il ministro Tajani abbia scelto la nostra Assemblea per tale, significativo annuncio”, commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi. “La storia idraulica dell'Italia e la perizia operativa dimostrata anche nella recente alluvione in Emilia Romagna, nonché un territorio quotidianamente disegnato dall'acqua sapranno offrire una straordinaria cornice, in cui i consorzi di bonifica e irrigazione vogliono essere tra i protagonisti”.

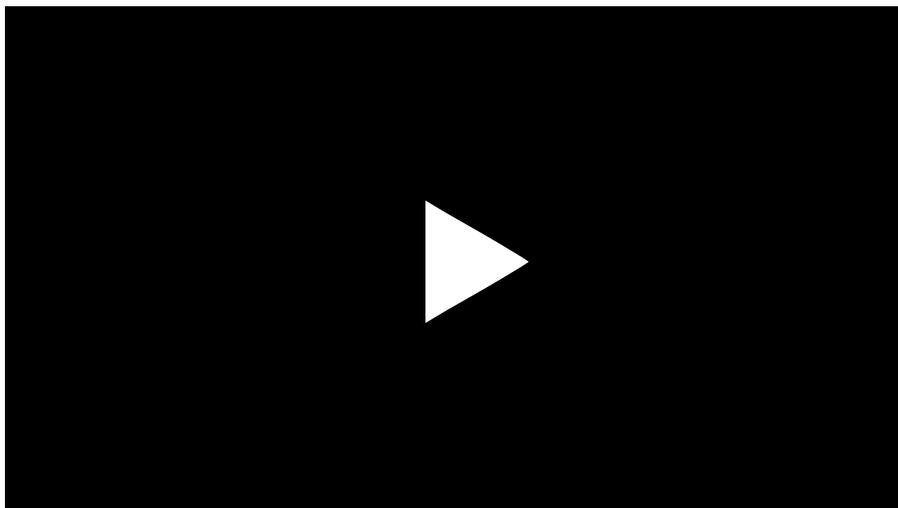
IL GAZZETTINO TV

Venerdì 7 Luglio - agg. 16:53

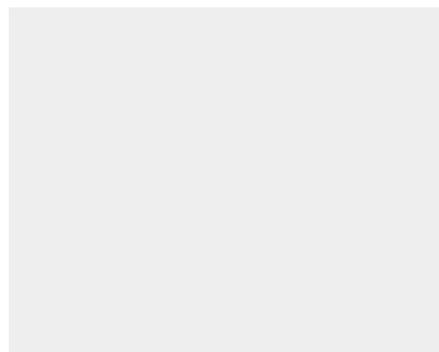
PRIMO PIANO NORDEST SPORT SOCIETÀ SPETTACOLI TECNOLOGIA LE ALTRE MOTORI SALUTE IN VISTA **ADNKRONOS**

Alluvioni e siccità, il tema idrico è una priorità per il Paese

Venerdì 7 Luglio 2023



(Adnkronos) - Siccità, alluvioni, distribuzione idrica e riuso di acqua potabilizzata.



Le immagini sul luogo della tragedia in Cadore subito dopo l'incidente

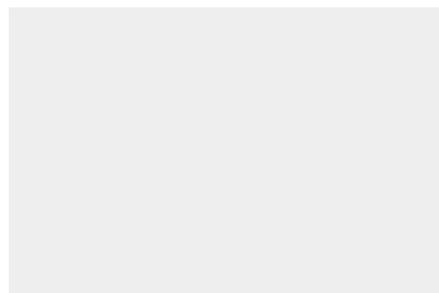
• Tragedia in Cadore. Auto piomba su una famiglia di Mestre in vacanza. Morti un bambino di due anni, papà e nonna. Ferita la mamma. Nonno colto da malore

f t i

OROSCOPO DI LUCA



Il cielo oggi vi dice che...
Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...



Il tema idrico italiano si fa strada tra fatti di cronaca e appelli alla classe dirigente. Le esondazioni che hanno messo in ginocchio l'Emilia Romagna sono solo l'ultima delle trappole tese dal cambiamento climatico che l'Italia fatica a evitare. In gioco ci sono anche le condizioni per lo sviluppo del paese, dove per il 59% della superficie territoriale, la difesa del suolo, la regolazione delle acque, l'irrigazione e la salvaguardia ambientale è affidata alla gestione dei consorzi di ANBI, l'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue. Attraverso finanziamenti misti, pubblico o privati, i consorzi hanno realizzato 914 invasi per uso prevalentemente irriguo, 42 impianti di produzione di energia idroelettrica e 110 impianti di produzione di energia fotovoltaica. Tuttavia, lo sfruttamento del suolo e le difficoltà dell'ecosistema a recuperare l'equilibrio idrico rendono necessario un piano di realizzazione di invasi multifunzione che possano favorire lo sviluppo sostenibile. Le tecnologie per farlo non mancano, come anche le risorse idriche. Il problema resta la gestione dell'acqua e l'applicazione delle soluzioni tecnologiche da mettere al servizio del ciclo idrico. E' ciò di cui sono certi in ACEA, il principale operatore deputato alla gestione della rete idrica e del complesso di acquedotti italiani. "Il tema idrico ormai è sicuramente prioritario per il Paese. L'acqua condiziona una parte significativa del PIL, circa il 18%, e condiziona anche, in una certa misura, quella che è l'economia del mare che pesa per un 20% sul PIL. Per cui è chiaro che è determinante non solo per il settore agricolo ma anche per il settore industriale. L'acqua, pur essendo una risorsa storicamente molto importante per lo sviluppo, non ha mai avuto una visione così integrata. E' il momento di attuarla, noi come primo operatore in Italia lo faremo e crediamo che un'integrazione forte tra un approccio industriale come il nostro e quello anche dei consorzi sia fondamentale perché la risorsa deve essere gestita in modo integrato il più possibile e capendo anche quali soluzioni attuare al meglio ai fini del Paese". Gli eventi estremi che hanno impegnato le cronache nazionali vanno dunque considerati come un bagaglio di esperienze di cui far tesoro per equipaggiare l'Italia con bacini di accumulo e altre infrastrutture che possano tutelare il territorio dai fenomeni climatici ormai ampiamente pronosticabili nelle loro conseguenze. Per farlo, l'integrazione dell'approccio industriale di operatori come ACEA e di consorzi come quelli di ANBI può essere funzionale alla valorizzazione della gestione delle risorse idriche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

PRIMO PIANO

Testamento Berlusconi, il notaio: «Da me non saprete nulla»

PRIMO PIANO

Santanchè al Senato: "Chi mi critica prenota nei miei locali"
- Video

NORDEST

Compagnoni "Chi è corretto nello sport verrà ricordato"

PRIMO PIANO

Zaporizhzhia, le immagini del Tg1: nessuna criticità nella

LE PIÙ LETTE



Marco Mazzoli, malore in diretta radio a Lo Zoo 105: «Non ho mai provato un dolore così forte in vita mia». Cosa è successo

di Redazione Web



Berlusconi testamento, «Marta Fascina ha diritto di stare ad Arcore per legge, ma i figli potrebbero appellarsi a una clausola»

di Rosario Dimito



Tragedia in Cadore. Auto piomba su una famiglia di Mestre in vacanza. Morti un bambino di due anni, papà e nonna. Ferita la mamma. Guidatrice arrestata e cellulare sequestrato

MoltoFood



DOLCI

Girelle al cioccolato senza cottura, un dolce facile e veloce!

di Margherita Catalani



CONTORNI

Insalata di zucchine: la ricetta fresca con feta, olive e menta

di Virginia Fabbri

VEDI TUTTE LE RICETTE

PIEMME

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

www.piemmemedia.it

Per la pubblicità su questo sito, contattaci

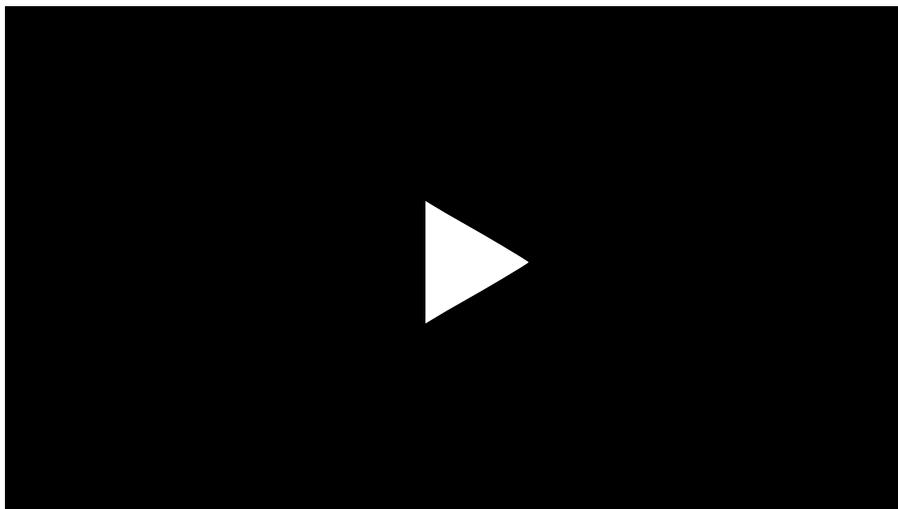
IL GAZZETTINO TV

Giovedì 6 Luglio - agg. 09:59

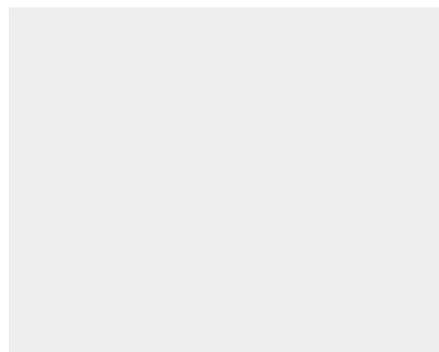
PRIMO PIANO NORDEST SPORT SOCIETÀ SPETTACOLI TECNOLOGIA LE ALTRE MOTORI SALUTE IN VISTA **ADNKRONOS**

Acea: Il tema idrico è una priorità del Paese. Invasi multifunzione come antidoto contro alluvioni e siccità

Giovedì 6 Luglio 2023



(Adnkronos) - Siccità, alluvioni, distribuzione idrica e riuso di acqua potabilizzata.



Mose, come sono messe le paratoie dopo dieci anni in acqua: ecco la prima staccata per manutenzione. «Sembra aver tenuto»

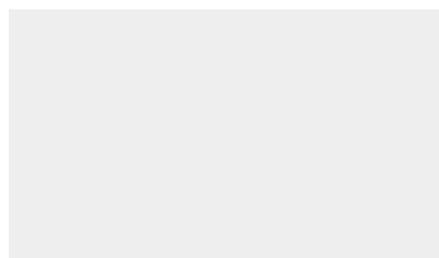
• Venezia, novità per il Mose: le bocche di porto comunicheranno (anche) via satellite. Come funziona



OROSCOPO DI LUCA



Il cielo oggi vi dice che...
Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...



Il tema idrico italiano si fa strada tra fatti di cronaca e appelli alla classe dirigente. Le esondazioni che hanno messo in ginocchio l'Emilia-Romagna sono solo l'ultima delle trappole tese dal cambiamento climatico che l'Italia fatica a evitare.

In gioco ci sono anche le condizioni per lo sviluppo del Paese, dove per il 59% della superficie territoriale, la difesa del suolo, la regolazione delle acque, l'irrigazione e la salvaguardia ambientale è affidata alla gestione dei consorzi di Anbi, l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue. E' quanto emerge nell'Assemblea Nazionale A.N.B.I. 2023 "Disponibilità d'acqua e Sicurezza dei territori" durante la quale è stato presentato il Piano per rilanciare il sistema idrico italiano.

Attraverso finanziamenti misti pubblico-privati, i consorzi hanno realizzato 914 invasi per uso prevalentemente irriguo, 42 impianti di produzione di energia idroelettrica e 110 impianti di produzione energia fotovoltaica. Tuttavia, lo sfruttamento del suolo e le difficoltà dell'ecosistema a recuperare l'equilibrio idrico, rendono necessario un Piano di realizzazione di invasi multifunzione che possano favorire lo sviluppo sostenibile.

Le tecnologie per farlo non mancano, come anche le risorse idriche. Il problema resta la gestione dell'acqua e l'applicazione delle soluzioni tecnologiche da mettere al servizio del ciclo idrico. È ciò di cui sono certi in Acea, il principale operatore deputato alla gestione della rete idrica e del complesso di acquedotti italiani. "Il tema idrico è una priorità del Paese. L'acqua condiziona indirettamente anche l'economia del mare" – ha dichiarato l'Amministratore Delegato di Acea, Fabrizio Palermo - "Risulta così determinante non solo per il settore agricolo ma anche per quello industriale. L'obiettivo è definire investimenti nazionali come la valorizzazione degli invasi e le tecnologie che se applicate consentono di ridurre le perdite come nel caso dell'ATO di Roma", ha concluso Palermo.

Gli eventi estremi che hanno impegnato le cronache nazionali vanno dunque considerate come un bagaglio di esperienze di cui far tesoro per equipaggiare l'Italia con bacini di accumulo e altre infrastrutture che possano tutelare il territorio dai fenomeni climatici ormai ampiamente pronosticabili nelle loro conseguenze. Per farlo, l'integrazione dell'approccio industriale di operatori come Acea e di consorzi come quelli di Anbi può essere funzionale alla valorizzazione della gestione delle risorse idriche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PIÙ LETTE



Malore in spiaggia, trovato riverso sul bagnasciuga: è grave



Marco Mazzoli, malore in diretta radio a Lo Zoo 105: «Non ho mai provato un dolore così forte in vita mia». Cosa è successo

di Redazione Web



Temptation Island 2023, le pagelle: Federico che vergogna (0), Francesca la regina contro il "Malefico" (9), Manu da recuperare (5), Daniele e la Barbie Girl (7)

di Angela Orecchio

MoltoFood



PRIMI
Pasta con peperoni cremosa, la ricetta con la robiola

di Virginia Fabbri



CONTORNI
Patate lesse al microonde, la ricetta furba senza fornelli

di Margherita Catalani

VEDI TUTTE LE RICETTE

PIEMME

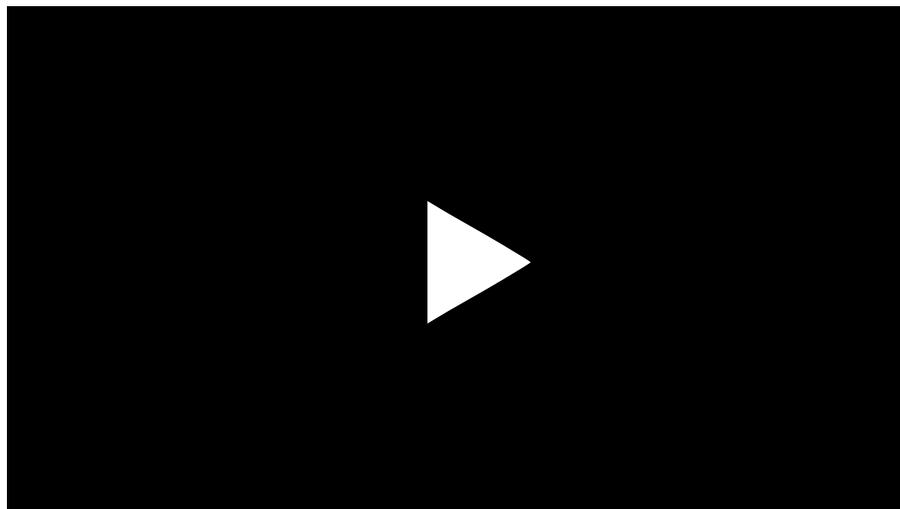
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

www.piemmeonline.it

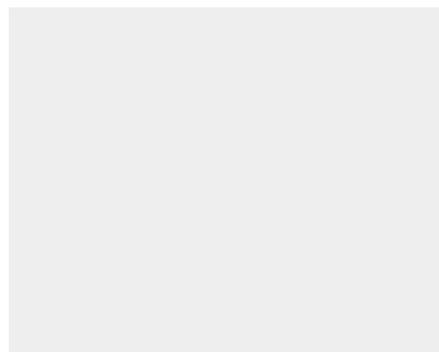
Per la pubblicità su questo sito, contattaci

Anbi presenta il Piano per rilanciare il sistema idrico italiano. E-Ambiente: servono soluzioni immediate

Giovedì 6 Luglio 2023



(Adnkronos) - Sono 914 gli invasi per uso prevalentemente irriguo presenti in Italia e affidati alla gestione dei consorzi di bonifica che compongono Anbi, l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, il cui raggio d'azione coincide con il 59% della superficie territoriale del Paese.



Mose, come sono messe le paratoie dopo dieci anni in acqua: ecco la prima staccata per manutenzione. «Sembra aver tenuto»

• Venezia, novità per il Mose: le bocche di porto comunicheranno (anche) via satellite. Come funziona

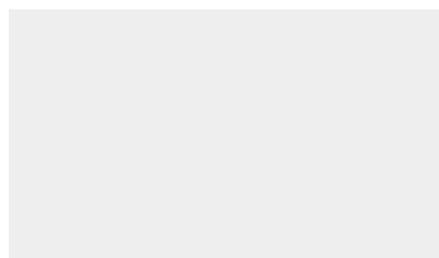


OROSCOPO DI LUCA



Il cielo oggi vi dice che...

Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...



In occasione dell'Assemblea nazionale tenutasi il 4 e 5 luglio, i consorzi Anbi hanno presentato il piano per la realizzazione di invasi multifunzionali, ovvero bacini destinati al trattenimento delle piene e alla creazione di riserve idriche. All'evento ha preso parte anche eAmbiente, realtà italiana impegnata sul fronte della sostenibilità dal 2022 parte del Gruppo Imq specializzato in testing, ispezioni e certificazioni (Tic). L'obiettivo del Piano è migliorare la resilienza dei territori esposti all'impatto del cambiamento climatico e dotare la superficie di nuove infrastrutture per la prevenzione idrogeologica a fronte di eventi estremi come siccità e allagamenti. Il tutto proiettato al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'Agenda 2030. "I consorzi presiedono il territorio e quindi hanno una grande responsabilità in termini di sicurezza idraulica. Così nel garantire irrigazione e acqua nel territorio e protezione biodiversità" ha ricordato l'Amministratore Delegato di IMQ eAmbiente Group, Gabriella Chiellino - "Già nel 2012 sono state stabilite le linee strategiche del Piano di Adattamento ai cambiamenti climatici, tra cui la realizzazione di attività e opere per la messa in sicurezza del territorio con il supporto di finanziamenti misti pubblico-privati e la realizzazione di invasi per favorire il drenaggio delle piogge intense e la conservazione dell'acqua. "Il nostro territorio ha caratteristiche diverse, ma soffre egualmente siccità, esondazioni e problematiche legate alla mancanza d'acqua e alla salinizzazione" - ha ricordato Chiellino - "Le tecnologie per risolverle ci sono. Il tema però resta la tempestività. Servono soluzioni da attuare adesso. Il rischio è di dimenticarci dell'alluvione in Emilia-Romagna e farci trovare impreparati di fronte alla siccità". Sulla necessità di pianificare interventi strutturali tempestivi, le ha fatto eco il Capo Dipartimento Protezione Civile Fabrizio Curcio: "Dal dopoguerra in poi abbiamo costruito senza considerare le fragilità del nostro territorio. Aree soggette ad alluvionamenti o interessate dalla cementificazione sono temi che vengono affrontati rispetto alle scelte del passato quando sono state fatte scelte sbagliate. L'importante è però decidere cosa fare per agire ora e pianificare le politiche del futuro". I cambiamenti climatici rischiano di compromettere il modello di sviluppo italiano, e gli invasi multifunzionali possono giocare un ruolo centrale in termini di sfruttamento delle energie rinnovabili, potendo così essere definiti come batterie naturali al servizio del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PIÙ LETTE



Malore in spiaggia, trovato riverso sul bagnasciuga: è grave



Marco Mazzoli, malore in diretta radio a Lo Zoo 105: «Non ho mai provato un dolore così forte in vita mia». Cosa è successo

di Redazione Web



Temptation Island 2023, le pagelle: Federico che vergogna (0), Francesca la regina contro il "Malefico" (9), Manu da recuperare (5), Daniele e la Barbie Girl (7)

di Angela Orecchio

MoltoFood



PRIMI

Pasta con peperoni cremosa, la ricetta con la robiola

di Virginia Fabbri



CONTORNI

Patate lesse al microonde, la ricetta furba senza fornelli

di Margherita Catalani

VEDI TUTTE LE RICETTE

PIEMME

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

www.piemmeonline.it

Per la pubblicità su questo sito, contattaci

ULTIMI

Mercoledì 5 Luglio - agg. 23:39

Acqua, Tajani: "Roma candidata a sede di Forum mondiale in 2027"

Mercoledì 5 Luglio 2023

Roma, 5 lug. (Adnkronos) - Candidatura italiana della città di Roma a sede del World Water Forum 2027. Lo ha reso noto con un messaggio il ministro degli Esteri Antonio Tajani nel corso dell'Assemblea ANBI, come reso noto dall'associazione, la quale riferisce che il vicepresidente del Consiglio ha anche ricordato come l'Italia già ospiti il World Water Assessment Programme (Wwap) dell'Unesco, autore del World Water Development Report delle Nazioni Unite.

Appreziamo il lavoro del Consiglio mondiale dell'acqua nel sottolineare la rilevanza delle questioni idriche, scrive Tajani. Consideriamo il Forum mondiale dell'acqua come una piattaforma fondamentale di discussione tra istituzioni pubbliche, autorità locali, società civile, imprese e mondo accademico. Per questi motivi, il governo italiano intende candidarsi per ospitare a Roma il Forum mondiale dell'acqua del 2027.

Siamo onorati che il ministro Tajani abbia scelto la nostra Assemblea per tale, significativo annuncio", commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi. "La storia idraulica dell'Italia e la perizia operativa dimostrata anche nella recente alluvione in Emilia Romagna, nonché un territorio quotidianamente disegnato dall'acqua sapranno offrire una straordinaria cornice, in cui i consorzi di bonifica e irrigazione vogliono essere tra i protagonisti.

SPECIALI

Mercoledì 5 Luglio - agg. 11:30

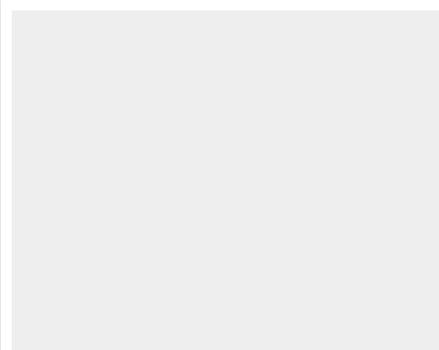
Agricoltura: Zannier, necessaria gestione condivisa risorsa idrica

SPECIALI > REGIONE FVG INFORMA

Mercoledì 5 Luglio 2023

L'intervento dell'assessore all'assemblea dell'Associazione nazionale delle bonifiche a Roma Trieste, 5 lug - "Il Friuli Venezia Giulia Ã tra le regioni ad aver attuato pianificazioni di lungo periodo sul fronte della prevenzione delle emergenze idriche, stanziando fondi strutturali, ad esempio, per interventi sui corsi d'acqua a rischio inondazione in caso di piene e per la realizzazione di invasi di raccolta dell'acqua da utilizzare nelle situazioni di siccitÃ . Il nostro esempio si inserisce in un contesto nazionale in cui diventa fondamentale fare squadra per portare all'attenzione dell'Europa una posizione coerente: quella di strutturare una gestione condivisa della risorsa idrica". CosÃ- l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier Ã intervenuto ieri a Roma all'assemblea annuale dell'Associazione nazionale delle bonifiche, delle irrigazioni e dei miglioramenti fondiari (Anbi), a cui aderiscono 142 enti consortili tra Consorzi di bonifica e di irrigazione, Consorzi irrigui e Consorzi di miglioramento fondiario. Secondo il rappresentante della Giunta "non Ã possibile pensare di gestire la risorsa idrica allo stesso modo in tutta l'Europa, territorio sempre piÃ grande e con interessi sempre piÃ contrastanti. Organizzare un sistema condiviso di gestione idrica Ã possibile, ma Ã necessario uscire dagli attuali meccanismi governati dall'ideologia e andare nella direzione di una visione piÃ pragmatica che parta da dati oggettivi e misurabili". I Consorzi in Italia operano su una superficie complessiva di quasi 20 milioni di ettari, circa il 64 per cento della superficie nazionale totale. Tra le principali opere realizzate e gestite figurano oltre 200mila km di canali consortili principali e derivati, 16mila km di argini a fiume e a mare, 22mila briglie e sbarramenti per laminazione piene e 960 impianti idrovori di difesa idrogeologica. ARC/PAU/al

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paura sulla nave da crociera, tempesta fa volare i lettini: sfiorata una mamma con il figlio in braccio

f t i

DALLA STESSA SEZIONE

Agricoltura: Zannier, necessaria gestione condivisa risorsa idrica



Salute: Riccardi, funzione triage Ps ospedale Udine garantita da Asufc

Pnrr: Zilli, Fvg garantisce monitoraggio e trasparenza su 2 mld fondi

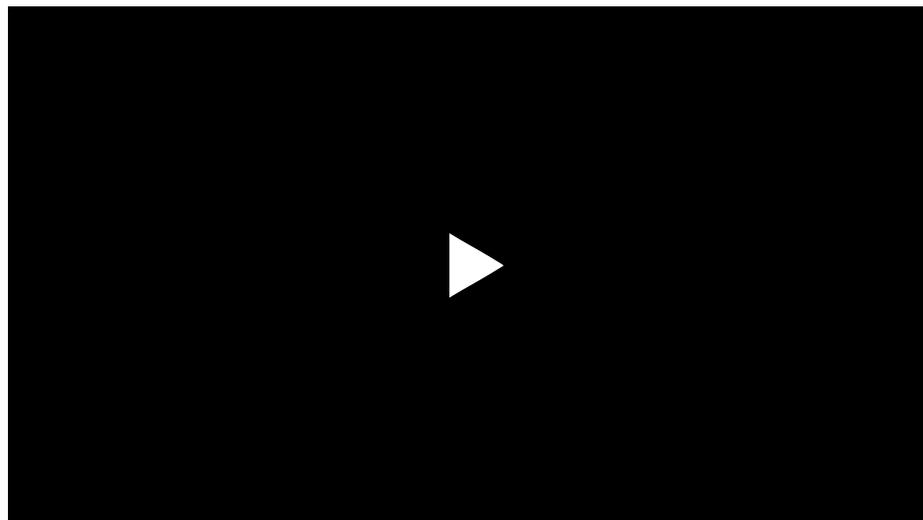
Corregionali: Roberti, lodevole sforzo Ontario difesa cultura italiana

Istruzione: Rosolen, su

Video | Adnkronos



Alluvioni e siccità, il tema idrico è una priorità per il Paese



EMBED

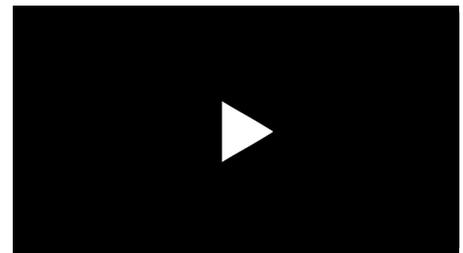
```
<div class="jw_embed" data-mediaid="Eora15c5" style
```



(Adnkronos) - Siccità, alluvioni, distribuzione idrica e riuso di acqua potabilizzata. Il tema idrico italiano si fa strada tra fatti di cronaca e appelli alla classe dirigente. Le esondazioni che hanno messo in ginocchio l'Emilia Romagna sono solo l'ultima delle trappole tese dal cambiamento climatico che l'Italia fatica a evitare. In gioco ci sono anche le condizioni per lo sviluppo del paese, dove per il 59% della superficie territoriale, la difesa del suolo, la regolazione delle acque, l'irrigazione e la salvaguardia ambientale è affidata alla gestione dei consorzi di ANBI, l'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue. Attraverso finanziamenti misti, pubblico o privati, i consorzi hanno realizzato 914 invasi per uso prevalentemente irriguo, 42 impianti di produzione di energia idroelettrica e 110 impianti di produzione di energia fotovoltaica. Tuttavia, lo sfruttamento del suolo e le difficoltà dell'ecosistema a recuperare l'equilibrio idrico rendono necessario un piano di realizzazione di invasi multifunzione che possano favorire lo sviluppo sostenibile. Le tecnologie per farlo non mancano, come anche le risorse idriche. Il problema resta la gestione dell'acqua e l'applicazione delle soluzioni tecnologiche da mettere al servizio del ciclo idrico. E' ciò di cui sono certi in ACEA, il principale operatore deputato alla gestione della rete idrica e del complesso di acquedotti italiani. "Il tema idrico ormai è sicuramente prioritario per il Paese. L'acqua condiziona una parte significativa del PIL, circa il 18%, e



Incendio Milano, i familiari chiedono informazioni sui loro cari: "Nessuno ci ha chiamato"



Della stessa sezione _____

condiziona anche, in una certa misura, quella che è l'economia del mare che pesa per un 20% sul PIL. Per cui è chiaro che è determinante non solo per il settore agricolo ma anche per il settore industriale. L'acqua, pur essendo una risorsa storicamente molto importante per lo sviluppo, non ha mai avuto una visione così integrata. E' il momento di attuarla, noi come primo operatore in Italia lo faremo e crediamo che un'integrazione forte tra un approccio industriale come il nostro e quello anche dei consorzi sia fondamentale perché la risorsa deve essere gestita in modo integrato il più possibile e capendo anche quali soluzioni attuare al meglio ai fini del Paese". Gli eventi estremi che hanno impegnato le cronache nazionali vanno dunque considerati come un bagaglio di esperienze di cui far tesoro per equipaggiare l'Italia con bacini di accumulo e altre infrastrutture che possano tutelare il territorio dai fenomeni climatici ormai ampiamente pronosticabili nelle loro conseguenze. Per farlo, l'integrazione dell'approccio industriale di operatori come ACEA e di consorzi come quelli di ANBI può essere funzionale alla valorizzazione della gestione delle risorse idriche.



Vetro, Marcovecchio (Pilkington): "Settore auto è più complesso, va pianificata transizione"



Vetro, Cardini (Assovetro): "Rottame è materia prima importante, incremento del costo ha impatto anche ambientale"

ALTRI VIDEO DELLA CATEGORIA



Vetro, Marcovecchio (Pilkington): "Settore auto è più complesso, va pianificata transizione"



Vetro, Cardini (Assovetro): "Rottame è materia prima importante, incremento del costo ha impatto anche ambientale"



Artis Suavitas, a Pompei in scena la quarta edizione, Spalletti tra i premiati



Artis Suavitas, a Pompei in scena la quarta edizione, Spalletti tra i premiati



80% malati di cancro soffre di malnutrizione e meno del 30% riceve adeguati trattamenti



80% malati di cancro soffre di malnutrizione e meno del 30% riceve adeguati trattamenti



Viaggio nel microbiota: 'Cistiti recidivanti: l'importanza di un ecosistema intestinale in equilibrio'



Sangiuliano al Premio Strega: "Votati i libri, ora proverò a leggerli". Ironia di Cucchiari - Video



Viaggio nel microbiota: 'Cistiti recidivanti: l'importanza di un ecosistema intestinale in equilibrio'



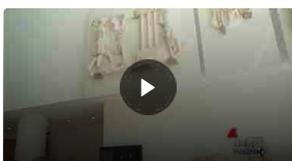
Banche: Vellani (Bper Banca), "Nostro modello di servizio appoggia sul territorio"



Banche: Kuhn (Bper Banca), "Accordo con FEI avrà effetto moltiplicatore sul territorio"



Banche: Tappi (Fei), "Accordo con Bper ha al centro sostenibilità e digitalizzazione"

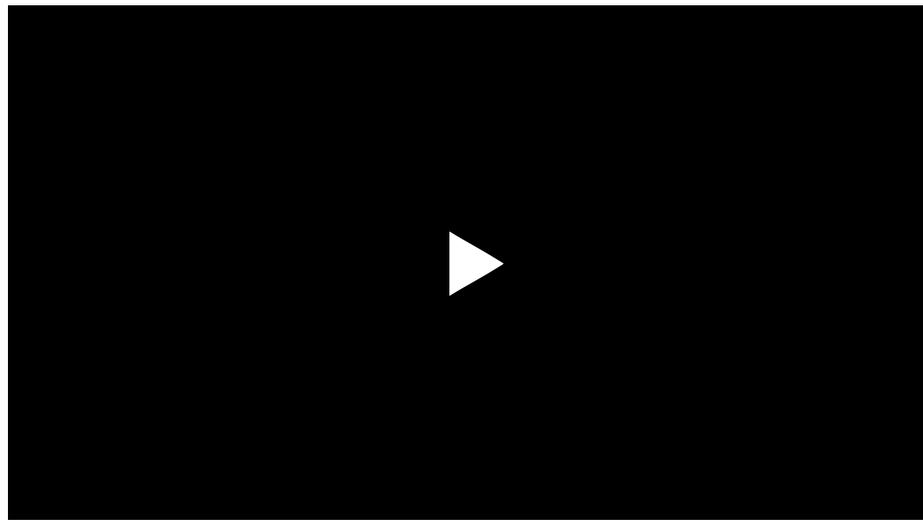


LE PIÙ LETTE

Video | Adnkronos



Acea: Il tema idrico è una priorità del Paese. Invasi multifunzione come antidoto contro alluvioni e siccità



EMBED

```
<div class="jw_embed" data-mediaid="3kCpFWJ3" sty
```



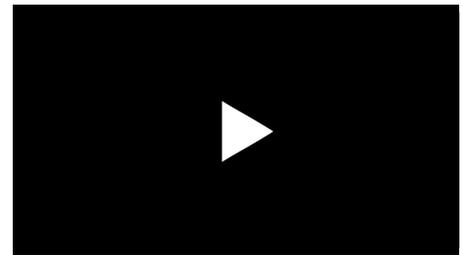
(Adnkronos) - Siccità, alluvioni, distribuzione idrica e riuso di acqua potabilizzata. Il tema idrico italiano si fa strada tra fatti di cronaca e appelli alla classe dirigente. Le esondazioni che hanno messo in ginocchio l'Emilia-Romagna sono solo l'ultima delle trappole tese dal cambiamento climatico che l'Italia fatica a evitare.

In gioco ci sono anche le condizioni per lo sviluppo del Paese, dove per il 59% della superficie territoriale, la difesa del suolo, la regolazione delle acque, l'irrigazione e la salvaguardia ambientale è affidata alla gestione dei consorzi di Anbi, l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue. E' quanto emerge nell'Assemblea Nazionale A.N.B.I. 2023 "Disponibilità d'acqua e Sicurezza dei territori" durante la quale è stato presentato il Piano per rilanciare il sistema idrico italiano.

Attraverso finanziamenti misti pubblico-privati, i consorzi hanno realizzato 914 invasi per uso prevalentemente irriguo, 42 impianti di produzione di energia idroelettrica e 110 impianti di produzione energia fotovoltaica. Tuttavia, lo sfruttamento del suolo e le difficoltà dell'ecosistema a recuperare l'equilibrio idrico, rendono necessario un Piano di realizzazione di invasi multifunzione che



Addio a Coco Lee, la "Mariah Carey asiatica"



Della stessa sezione

possano favorire lo sviluppo sostenibile.

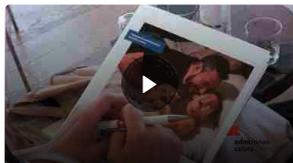
Le tecnologie per farlo non mancano, come anche le risorse idriche. Il problema resta la gestione dell'acqua e l'applicazione delle soluzioni tecnologiche da mettere al servizio del ciclo idrico. È ciò di cui sono certi in Acea, il principale operatore deputato alla gestione della rete idrica e del complesso di acquedotti italiani. "Il tema idrico è una priorità del Paese. L'acqua condiziona indirettamente anche l'economia del mare" – ha dichiarato l'Amministratore Delegato di Acea, Fabrizio Palermo - "Risulta così determinante non solo per il settore agricolo ma anche per quello industriale. L'obiettivo è definire investimenti nazionali come la valorizzazione degli invasi e le tecnologie che se applicate consentono di ridurre le perdite come nel caso dell'ATO di Roma", ha concluso Palermo.

Gli eventi estremi che hanno impegnato le cronache nazionali vanno dunque considerate come un bagaglio di esperienze di cui far tesoro per equipaggiare l'Italia con bacini di accumulo e altre infrastrutture che possano tutelare il territorio dai fenomeni climatici ormai ampiamente pronosticabili nelle loro conseguenze. Per farlo, l'integrazione dell'approccio industriale di operatori come Acea e di consorzi come quelli di Anbi può essere funzionale alla valorizzazione della gestione delle risorse idriche.

ALTRI VIDEO DELLA CATEGORIA



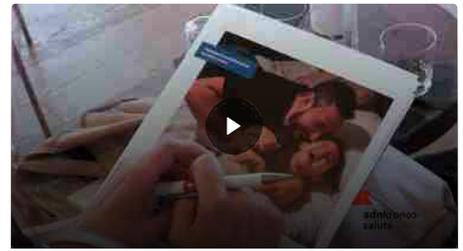
Le cistiti e l'asse 'Intestino-vescica'



Sandoz presenta la campagna di sensibilizzazione sul dolore cronico



Curcio: "Giusto guardare agli errori del passato, ma serve agire ora per difendere il territorio"



Sandoz presenta la campagna di sensibilizzazione sul dolore cronico



Curcio: "Giusto guardare agli errori del passato, ma serve agire ora per difendere il territorio"



Chiellino: "Invasi multifunzione per prevenire rischio alluvioni e siccità. Importante adottare Piano tempestivo"



Rotocalco n. 27 del 5 luglio 2023



Santanchè al Senato: "Chi mi critica prenota nei miei locali" - Video



Chiellino: "Invasi multifunzione per prevenire rischio alluvioni e siccità. Importante adottare Piano tempestivo"



Rotocalco n. 27 del 5 luglio 2023



Santanchè al Senato: "Chi mi critica prenota nei miei locali" - Video

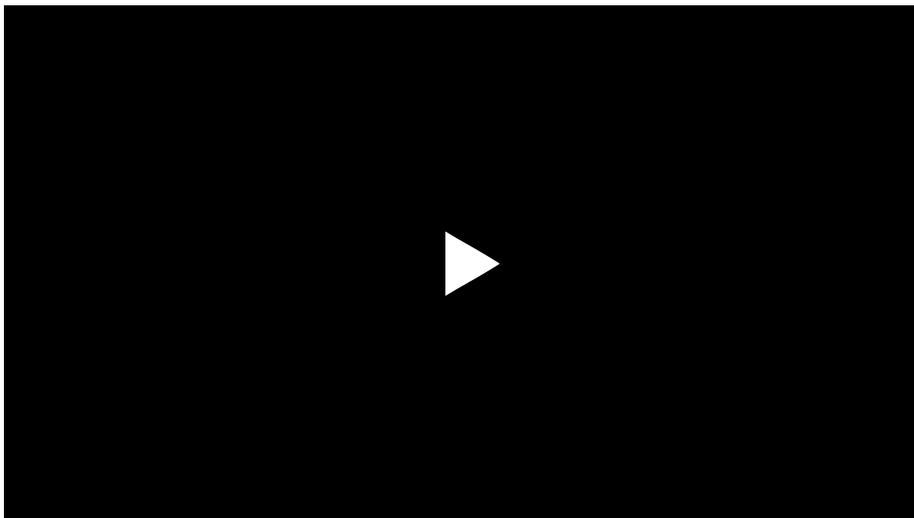


Video | Adnkronos

adv

Anbi presenta il Piano per rilanciare il sistema idrico italiano. E-Ambiente: servono soluzioni immediate

adv



EMBED

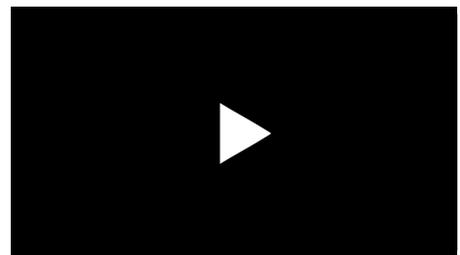
<div class="jw_embed" data-mediaid="Cf7W4XzR" sty



(Adnkronos) - Sono 914 gli invasi per uso prevalentemente irriguo presenti in Italia e affidati alla gestione dei consorzi di bonifica che compongono Anbi, l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, il cui raggio d'azione coincide con il 59% della superficie territoriale del Paese. In occasione dell'Assemblea nazionale tenutasi il 4 e 5 luglio, i consorzi Anbi hanno presentato il piano per la realizzazione di invasi multifunzionali, ovvero bacini destinati al trattenimento delle piene e alla creazione di riserve idriche. All'evento ha preso parte anche eAmbiente, realtà italiana impegnata sul fronte della sostenibilità dal 2022 parte del Gruppo Imq specializzato in testing, ispezioni e certificazioni (Tic). L'obiettivo del Piano è migliorare la resilienza dei territori esposti all'impatto del cambiamento climatico e dotare la superficie di nuove infrastrutture per la prevenzione idrogeologica a fronte di eventi estremi come siccità e allagamenti. Il tutto proiettato al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'Agenda 2030. "I consorzi presiedono il territorio e quindi hanno una grande responsabilità in termini di sicurezza idraulica. Così nel garantire irrigazione e acqua nel territorio e protezione biodiversità" ha ricordato l'Amministratore Delegato di IMQ eAmbiente Group, Gabriella Chiellino - "Già nel 2012 sono state stabilite le linee strategiche del Piano di Adattamento ai

Il Messaggero TV

Addio a Coco Lee, la "Mariah Carey asiatica"



Della stessa sezione

cambiamenti climatici, tra cui la realizzazione di attività e opere per la messa in sicurezza del territorio con il supporto di finanziamenti misti pubblico-privati e la realizzazione di invasi per favorire il drenaggio delle piogge intense e la conservazione dell'acqua. "Il nostro territorio ha caratteristiche diverse, ma soffre egualmente siccità, esondazioni e problematiche legate alla mancanza d'acqua e alla salinizzazione" - ha ricordato Chiellino - "Le tecnologie per risolverle ci sono. Il tema però resta la tempestività. Servono soluzioni da attuare adesso. Il rischio è di dimenticarci dell'alluvione in Emilia-Romagna e farci trovare impreparati di fronte alla siccità". Sulla necessità di pianificare interventi strutturali tempestivi, le ha fatto eco il Capo Dipartimento Protezione Civile Fabrizio Curcio: "Dal dopoguerra in poi abbiamo costruito senza considerare le fragilità del nostro territorio. Aree soggette ad alluvionamenti o interessate dalla cementificazione sono temi che vengono affrontati rispetto alle scelte del passato quando sono state fatte scelte sbagliate. L'importante è però decidere cosa fare per agire ora e pianificare le politiche del futuro". I cambiamenti climatici rischiano di compromettere il modello di sviluppo italiano, e gli invasi multifunzionali possono giocare un ruolo centrale in termini di sfruttamento delle energie rinnovabili, potendo così essere definiti come batterie naturali al servizio del territorio.



Al Palazzo Reale di Palermo, l'installazione dell'artista Edoardo Cicconi. Un ottagono di specchi e atmosfere cangianti



Acea: Il tema idrico è una priorità del Paese. Invasi multifunzione come antidoto contro alluvioni e siccità



Le cistiti e l'asse 'intestino-vescica'



Sandoz presenta la campagna di sensibilizzazione sul dolore cronico



Curcio: "Giusto guardare agli errori del passato, ma serve agire ora per difendere il territorio"

ALTRI VIDEO DELLA CATEGORIA



Al Palazzo Reale di Palermo, l'installazione dell'artista Edoardo Cicconi. Un ottagono di specchi e atmosfere cangianti



Acea: Il tema idrico è una priorità del Paese. Invasi multifunzione come antidoto contro alluvioni e siccità



Le cistiti e l'asse 'intestino-vescica'



Sandoz presenta la campagna di sensibilizzazione sul dolore cronico



Curcio: "Giusto guardare agli errori del passato, ma serve agire ora per difendere il territorio"



Chiellino: "Invasi multifunzione per prevenire rischio alluvioni e siccità. Importante adottare Piano tempestivo"



Acqua, Palermo (Acea): tema idrico prioritario per il Paese

EMBED Intervento all'Assemblea Anbi nel focus sul Piano Invasi Roma, 5 lug. (askanews) - Importante focus sul Piano invasi multifunzionali quale opportunità per il paese nella seconda e conclusiva giornata dell'assemblea nazionale dell'Anbi, l'associazione nazionale dei consorzi di bonifica e di irrigazione. Una tavola rotonda, aperta da un videomessaggio del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, e Vicepresidente del Consiglio, Matteo Salvini, alla quale hanno partecipato diversi stakeholder del settore, e che ha fatto il punto sulle



priorità da mettere in campo rispetto alla problematica idrica nazionale. Intervenuto anche Fabrizio Palermo, Amministratore Delegato di Acea: "Il tema dell'acqua, il tema idrico, è sicuramente prioritario per il paese. L'acqua condiziona una parte significativa del Pil, circa il 18%, e condiziona anche in una certa misura anche quella che è l'economia del mare che pesa per un 20% sul Pil. Ed è determinante non solo per il settore agricolo ma anche per il settore industriale. Su questo il governo ha recentemente varato degli interventi importanti, l'obiettivo è anche quello di definire degli investimenti a livello nazionale significativi. L'Acea è impegnata come azienda nel più grosso investimento attualmente sull'idrico in Italia, il raddoppio del Peschiera, crediamo che a fronte di questo sia necessario fare altri interventi. Ovvero valorizzare tutto il tema degli invasi, che può essere sicuramente una maniera per attenuare il problema, ma poi fare anche investimenti sulle tecnologie, oggi disponibili e che consentono, dove applicate e noi ne siamo un esempio su ATO2 a Roma, di portare a risultati molto interessanti, con una riduzione delle perdite che oggi su Roma viaggia intorno al 27% contro una media nazionale di oltre il 45%". E' stata poi l'occasione per ribadire l'importanza dell'unione tra i gestori dell'idro-potabile e i gestori dell'acqua per uso irriguo, mondi spesso considerati distanti ma che invece hanno proprio nella gestione della risorsa acqua il tema comune. Come conferma Palermo: "Credo che su tanti altri temi, dall'energia elettrica al gas, esiste un sistema nazionale e una rete nazionale. L'acqua pur essendo una risorsa storicamente importante per lo sviluppo non ha mai avuto una visione così integrata. E' il momento di attuarla, noi come primo operatore in Italia lo faremo e crediamo che una integrazione forte tra un approccio industriale come il nostro e quello anche dei consorzi sia fondamentale perchè la risorsa deve essere gestita in maniera integrata il più possibile capendo anche quali soluzioni attuare al meglio ai fini del paese".

Italia

loading...

Acea: Il tema idrico è una priorità del Paese. Invasi multifunzione come antidoto contro alluvioni e siccità

06 luglio 2023



Siccità, alluvioni, distribuzione idrica e riuso di acqua potabilizzata. Il tema idrico italiano si fa strada tra fatti di cronaca e appelli alla classe dirigente. Le esondazioni che hanno messo in ginocchio l'Emilia-Romagna sono solo l'ultima delle trappole tese dal cambiamento climatico che l'Italia fatica a evitare. In gioco ci sono anche le condizioni per lo sviluppo del Paese, dove per il 59% della superficie territoriale, la difesa del suolo, la regolazione delle acque, l'irrigazione e la salvaguardia ambientale è affidata alla gestione dei consorzi di Anbi,

L'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue. E' quanto emerge nell'Assemblea Nazionale A.N.B.I. 2023 "Disponibilità d'acqua e Sicurezza dei territori" durante la quale è stato presentato il Piano per rilanciare il sistema idrico italiano. Attraverso finanziamenti misti pubblico-privati, i consorzi hanno realizzato 914 invasi per uso prevalentemente irriguo, 42 impianti di produzione di energia idroelettrica e 110 impianti di produzione energia fotovoltaica. Tuttavia, lo sfruttamento del suolo e le difficoltà dell'ecosistema a recuperare l'equilibrio idrico, rendono necessario un Piano di realizzazione di invasi multifunzione che possano favorire lo sviluppo sostenibile. Le tecnologie per farlo non mancano, come anche le risorse idriche. Il problema resta la gestione dell'acqua e l'applicazione delle soluzioni tecnologiche da mettere al servizio del ciclo idrico. È ciò di cui sono certi in Acea, il principale operatore deputato alla gestione della rete idrica e del complesso di acquedotti italiani. "Il tema idrico è una priorità del Paese. L'acqua condiziona indirettamente anche l'economia del mare" – ha dichiarato l'Amministratore Delegato di Acea, Fabrizio Palermo - "Risulta così determinante non solo per il settore agricolo ma anche per quello industriale. L'obiettivo è definire investimenti nazionali come la valorizzazione degli invasi e le tecnologie che se applicate consentono di ridurre le perdite come nel caso dell'ATO di Roma", ha concluso Palermo. Gli eventi estremi che hanno impegnato le cronache nazionali vanno dunque considerate come un bagaglio di esperienze di cui far tesoro per equipaggiare l'Italia con bacini di accumulo e altre infrastrutture che possano tutelare il territorio dai fenomeni climatici ormai ampiamente pronosticabili nelle loro conseguenze. Per farlo, l'integrazione dell'approccio industriale di operatori come Acea e di consorzi come quelli di Anbi può essere funzionale alla valorizzazione della gestione delle risorse idriche.

Riproduzione riservata ©

Ultimi video

Italia

Grillo lancia i battaglioni della salvezza: "Saranno straordinari"



Mondo

Ucraina, scoperti resti di aerei britannici della Seconda guerra mondiale



Cultura

Antonella Matrangola con Lodo Guenzi presenta "Vite in tempesta" a "Il libro possibile"



Italia

"Sakara Fight Night", nasce il circuito di Alessio Sakara



I video più visti

Il Sole **24 ORE**
Video

☰ 🔍 Mercoledì 5 Luglio 2023 Naviga Serie Gallery Podcast Brand Connect    **ABBONATI** Accedi 

Economia

Acqua, Palermo (Acea): tema idrico prioritario per il Paese

05 luglio 2023



Roma, 5 lug. (askanews) - Importante focus sul Piano invasi multifunzionali quale opportunità per il paese nella seconda e conclusiva giornata

dell'assemblea nazionale dell'Anbi, l'associazione nazionale dei consorzi di bonifica e di irrigazione.

Una tavola rotonda, aperta da un videomessaggio del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, e Vicepresidente del Consiglio, Matteo Salvini, alla quale hanno partecipato diversi stakeholder del settore, e che ha fatto il punto sulle priorità da

loading...

mettere in campo rispetto alla problematica idrica nazionale. Intervenuto anche Fabrizio Palermo, Amministratore Delegato di

Acea:

"Il tema dell'acqua, il tema idrico, è sicuramente prioritario per il paese. L'acqua condiziona una parte significativa del Pil, circa il 18%, e condiziona anche in una certa misura anche quella che è l'economia del mare che pesa per un 20% sul Pil. Ed è determinante non solo per il settore agricolo ma anche per il settore industriale. Su questo il governo ha recentemente varato degli interventi importanti, l'obiettivo è anche quello di definire degli investimenti a livello nazionale significativi. L'Acea è impegnata come azienda nel più grosso investimento attualmente sull'idrico in Italia, il raddoppio del Peschiera,

crediamo che a fronte di questo sia necessario fare altri interventi. Ovvero valorizzare tutto il tema degli invasi, che può essere sicuramente una maniera per attenuare il problema, ma poi fare anche investimenti sulle tecnologie, oggi disponibili e che consentono, dove applicate e noi ne siamo un esempio su ATO2 a Roma, di portare a risultati molto interessanti, con una

riduzione delle perdite che oggi su Roma viaggia intorno al 27% contro una media nazionale di oltre il 45%".

E' stata poi l'occasione per ribadire l'importanza dell'unione tra i gestori dell'idropotabile e i gestori dell'acqua per uso irriguo, mondi spesso considerati distanti ma che invece hanno proprio nella gestione della risorsa acqua il tema comune.

Come conferma Palermo:

"Credo che su tanti altri temi, dall'energia elettrica al gas, esiste un sistema nazionale e una rete nazionale. L'acqua pur essendo una risorsa storicamente importante per lo sviluppo non ha mai avuto una visione così integrata. E' il momento di attuarla, noi come primo operatore in Italia lo faremo e crediamo

che una integrazione forte tra un approccio industriale come il nostro e quello anche dei consorzi sia fondamentale perchè la risorsa deve essere gestita in maniera integrata il più possibile capendo anche quali soluzioni attuare al meglio ai fini del paese".

Riproduzione riservata ©

Ultimi video

La diretta

Sessant'anni al fianco dei Dottori Commercialisti. Orientare la sostenibilità in un mondo che cambia



Radiocor

La Borsa oggi, gli indici del 5 luglio 2023



Cultura

Il festival di Avignone per la prima volta parla inglese



Salute

Iacolino "Pnrr e più medici per un nuovo volto della sanità siciliana"



adv

Alluvioni e siccità, il tema idrico è una priorità per il Paese



(Adnkronos) - Siccità, alluvioni, distribuzione idrica e riuso di acqua potabilizzata. Il tema idrico italiano si fa strada tra fatti di cronaca e appelli alla classe dirigente. Le esondazioni che hanno messo in ginocchio l'Emilia Romagna sono solo l'ultima delle trappole tese dal cambiamento climatico che l'Italia fatica a evitare. In gioco ci sono anche le condizioni per lo sviluppo del paese, dove per il 59% della superficie territoriale, la difesa del suolo, la regolazione delle acque, l'irrigazione e la salvaguardia ambientale è affidata alla gestione dei consorzi di ANBI, l'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue. Attraverso finanziamenti misti, pubblico o privati, i consorzi hanno realizzato 914 invasi per uso prevalentemente irriguo, 42 impianti di produzione di energia idroelettrica e 110 impianti di produzione di energia fotovoltaica. Tuttavia, lo sfruttamento del

adv

suolo e le difficoltà dell'ecosistema a recuperare l'equilibrio idrico rendono necessario un piano di realizzazione di invasi multifunzione che possano favorire lo sviluppo sostenibile. Le tecnologie per farlo non mancano, come anche le risorse idriche. Il problema resta la gestione dell'acqua e l'applicazione delle soluzioni tecnologiche da mettere al servizio del ciclo idrico. E' ciò di cui sono certi in ACEA, il principale operatore deputato alla gestione della rete idrica e del complesso di acquedotti italiani. "Il tema idrico ormai è sicuramente prioritario per il Paese.

L'acqua condiziona una parte significativa del PIL, circa il 18%, e condiziona anche, in una certa misura, quella che è l'economia del mare che pesa per un 20% sul PIL. Per cui è chiaro che è determinante non solo per il settore agricolo ma anche per il settore industriale. L'acqua, pur essendo una risorsa storicamente molto importante per lo sviluppo, non ha mai avuto una visione così integrata. E' il momento di attuarla, noi come primo operatore in Italia lo faremo e crediamo che un'integrazione forte tra un approccio industriale come il nostro e quello anche dei consorzi sia fondamentale perché la risorsa deve essere gestita in modo integrato il più possibile e capendo anche quali soluzioni attuare al meglio ai fini del Paese". Gli eventi estremi che hanno impegnato le cronache nazionali vanno dunque considerati come un bagaglio di esperienze di cui far tesoro per equipaggiare l'Italia con bacini di accumulo e altre infrastrutture che possano tutelare il territorio dai fenomeni climatici ormai ampiamente pronosticabili nelle loro conseguenze. Per farlo, l'integrazione dell'approccio industriale di operatori come ACEA e di consorzi come quelli di ANBI può essere funzionale alla valorizzazione della gestione delle risorse idriche.

Ultimo aggiornamento: Venerdì 7 Luglio 2023, 16:48

© RIPRODUZIONE RISERVATA

adv



Addio a Flavia Franzoni, chiesa gremita per l'ultimo saluto. Ci sono Monti, Draghi e Letta



Varese, trovato cadavere nel Lago Maggiore



Milano, funambolo tra i grattacieli al Bosco Verticale

- Funambolo passeggia a 140 metri d'altezza tra i grattacieli di Milano: dal Bosco Verticale alla Unicredit Tower
- La passeggiata del funambolo Andrea Loreni tra Bosco Verticale e Torre Unicredit a Milano



Andrea Abodi: «Riforma della giustizia sportiva? Non c'è nessuna intromissione»



Coppa Italia Frecciarossa, Cannavaro: «L'Inter è favorita. Chi al posto di Spalletti a Napoli? Chiedetelo al presidente»

- Coppa Italia Frecciarossa, il trofeo accolto a Roma

adv

Acea: Il tema idrico è una priorità del Paese. Invasi multifunzione come antidoto contro alluvioni e siccità



(Adnkronos) - Siccità, alluvioni, distribuzione idrica e riuso di acqua potabilizzata. Il tema idrico italiano si fa strada tra fatti di cronaca e appelli alla classe dirigente. Le esondazioni che hanno messo in ginocchio l'Emilia-Romagna sono solo l'ultima delle trappole tese dal cambiamento climatico che l'Italia fatica a evitare.



In gioco ci sono anche le condizioni per lo sviluppo del Paese, dove per il 59% della superficie territoriale, la difesa del suolo, la regolazione delle acque, l'irrigazione e la salvaguardia ambientale è affidata alla gestione dei consorzi di Anbi, l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue. E' quanto emerge nell'Assemblea Nazionale A.N.B.I.

adv

2023 “Disponibilità d'acqua e Sicurezza dei territori” durante la quale è stato presentato il Piano per rilanciare il sistema idrico italiano.

Attraverso finanziamenti misti pubblico-privati, i consorzi hanno realizzato 914 invasi per uso prevalentemente irriguo, 42 impianti di produzione di energia idroelettrica e 110 impianti di produzione energia fotovoltaica. Tuttavia, lo sfruttamento del suolo e le difficoltà dell'ecosistema a recuperare l'equilibrio idrico, rendono necessario un Piano di realizzazione di invasi multifunzione che possano favorire lo sviluppo sostenibile.

Le tecnologie per farlo non mancano, come anche le risorse idriche.

Il problema resta la gestione dell'acqua e l'applicazione delle soluzioni tecnologiche da mettere al servizio del ciclo idrico. È ciò di cui sono certi in Acea, il principale operatore deputato alla gestione della rete idrica e del complesso di acquedotti italiani. “Il tema idrico è una priorità del Paese. L'acqua condiziona indirettamente anche l'economia del mare” – ha dichiarato l'Amministratore Delegato di Acea, Fabrizio Palermo - “Risulta così determinante non solo per il settore agricolo ma anche per quello industriale. L'obiettivo è definire investimenti nazionali come la valorizzazione degli invasi e le tecnologie che se applicate consentono di ridurre le perdite come nel caso dell'ATO di Roma”, ha concluso Palermo.

Gli eventi estremi che hanno impegnato le cronache nazionali vanno dunque considerate come un bagaglio di esperienze di cui far tesoro per equipaggiare l'Italia con bacini di accumulo e altre infrastrutture che possano tutelare il territorio dai fenomeni climatici ormai ampiamente pronosticabili nelle loro conseguenze. Per farlo, l'integrazione dell'approccio industriale di operatori come Acea e di consorzi come quelli di Anbi può essere funzionale alla valorizzazione della gestione delle risorse idriche.



Addio a Flavia Franzoni, chiesa gremita per l'ultimo saluto. Ci sono Monti, Draghi e Letta



Varese, trovato cadavere nel Lago Maggiore



Milano, funambolo tra i grattacieli al Bosco Verticale

- Funambolo passeggia a 140 metri d'altezza tra i grattacieli di Milano: dal Bosco Verticale alla Unicredit Tower
- La passeggiata del funambolo Andrea Loreni tra Bosco Verticale e Torre Unicredit a Milano



Andrea Abodi: «Riforma della giustizia sportiva? Non c'è nessuna intromissione»

adv

Anbi presenta il Piano per rilanciare il sistema idrico italiano. E-Ambiente: servono soluzioni immediate



(Adnkronos) - Sono 914 gli invasi per uso prevalentemente irriguo presenti in Italia e affidati alla gestione dei consorzi di bonifica che compongono Anbi, l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, il cui raggio d'azione coincide con il 59% della superficie territoriale del Paese. In occasione dell'Assemblea nazionale tenutasi il 4 e 5 luglio, i consorzi Anbi hanno presentato il piano per la realizzazione di invasi multifunzionali, ovvero bacini destinati al trattenimento delle piene e alla creazione di riserve idriche. All'evento ha preso parte anche eAmbiente, realtà italiana impegnata sul fronte della sostenibilità dal 2022 parte del Gruppo Imq specializzato in testing, ispezioni e certificazioni (Tic). L'obiettivo



adv

del Piano è migliorare la resilienza dei territori esposti all'impatto del cambiamento climatico e dotare la superficie di nuove infrastrutture per la prevenzione idrogeologica a fronte di eventi estremi come siccità e allagamenti. Il tutto proiettato al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'Agenda 2030. "I consorzi presiedono il territorio e quindi hanno una grande responsabilità in termini di sicurezza idraulica. Così nel garantire irrigazione e acqua nel territorio e protezione biodiversità" ha ricordato l'Amministratore Delegato di IMQ e Ambiente Group, Gabriella Chiellino - "Già nel 2012 sono state stabilite le linee strategiche del Piano di Adattamento ai cambiamenti climatici, tra cui la realizzazione di attività e opere per la messa in sicurezza del territorio con il supporto di finanziamenti misti pubblico-privati e la realizzazione di invasi per favorire il drenaggio delle piogge intense e la conservazione dell'acqua. "Il nostro territorio ha caratteristiche diverse, ma soffre egualmente siccità, esondazioni e problematiche legate alla mancanza d'acqua e alla salinizzazione" - ha ricordato Chiellino - "Le tecnologie per risolverle ci sono.

Il tema però resta la tempestività. Servono soluzioni da attuare adesso. Il rischio è di dimenticarci dell'alluvione in Emilia-Romagna e farci trovare impreparati di fronte alla siccità". Sulla necessità di pianificare interventi strutturali tempestivi, le ha fatto eco il Capo Dipartimento Protezione Civile Fabrizio Curcio: "Dal dopoguerra in poi abbiamo costruito senza considerare la fragilità del nostro territorio. Aree soggette ad alluvionamenti o interessate dalla cementificazione sono temi che vengono affrontati rispetto alle scelte del passato quando sono state fatte scelte sbagliate. L'importante è però decidere cosa fare per agire ora e pianificare le politiche del futuro". I cambiamenti climatici rischiano di compromettere il modello di sviluppo italiano, e gli invasi multifunzionali possono giocare un ruolo centrale in termini di sfruttamento delle energie rinnovabili, potendo così essere definiti come batterie naturali al servizio del territorio.



Addio a Flavia Franzoni, chiesa gremita per l'ultimo saluto. Ci sono Monti, Draghi e Letta



Varese, trovato cadavere nel Lago Maggiore



Milano, funambolo tra i grattacieli al Bosco Verticale

▪ Funambolo passeggia a 140 metri d'altezza tra i grattacieli di Milano: dal Bosco Verticale alla Uncredit Tower ▪ La passeggiata del funambolo Andrea Loreni tra Bosco Verticale e Torre Uncredit a Milano



Andrea Abodi: «Riforma della giustizia sportiva? Non c'è nessuna intromissione»

adv

Acqua, Tajani: "Roma candidata a sede di Forum mondiale in 2027"



Roma, 5 lug. (Adnkronos) - Candidatura italiana della città di Roma a sede del World Water Forum 2027. Lo ha reso noto con un messaggio il ministro degli Esteri Antonio Tajani nel corso dell'Assemblea ANBI, come reso noto dall'associazione, la quale riferisce che il vicepresidente del Consiglio ha anche ricordato come l'Italia già ospiti il World Water Assessment Programme (Wwap) dell'Unesco, autore del World Water Development Report delle Nazioni Unite.

Appreziamo il lavoro del Consiglio mondiale dell'acqua nel sottolineare la rilevanza delle questioni idriche, scrive Tajani. Consideriamo il Forum mondiale dell'acqua come una piattaforma fondamentale di discussione tra istituzioni pubbliche, autorità locali, società civile, imprese e mondo accademico. Per questi motivi, il governo italiano intende candidarsi per ospitare a Roma il Forum mondiale dell'acqua del 2027.

Siamo onorati che il ministro Tajani abbia scelto la nostra Assemblea per tale, significativo annuncio", commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi. "La storia idraulica dell'Italia e la perizia operativa dimostrata anche nella recente alluvione in Emilia Romagna, nonché un territorio quotidianamente disegnato dall'acqua sapranno offrire una straordinaria cornice, in cui i consorzi di bonifica e irrigazione vogliono essere tra i protagonisti.

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 5 Luglio 2023, 18:16



Navigation bar with links: HOME, CHI SIAMO, REDAZIONE, EDITORIALI, CONTATTACI, WhatsApp 338 4990040, and social media icons (Facebook, Twitter, YouTube, Google+, RSS).

ilCittadinoonline.it
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini



L'artificial intelligence per essere sempre aggiornati su un **mondo più responsabile**, una **finanza più sostenibile** e un **futuro più green**.

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

Horizontal menu with categories: CRONACA E PROVINCIA, PALIO E CONTRADE, ECONOMIA E POLITICA, CULTURA E SPETTACOLI, TUTTO SPORT, AGENDA ED EVENTI, LAVORO E FORMAZIONE, SCIENZA E AMBIENTE, NON SOLO SIENA, NEWS DAL MONDO, QUI COLDIRETTI, TERZO SETTORE, SULLA TAVOLA, LE VOCI DEGLI ALTRI, FOTO GALLERY. Below are sub-categories: LE VIGNETTE DI LUCA, IL METEO DI SIENA, TRAFFICO TOSCANA.

Home > Ambiente

Montedoglio: l'acqua c'è ma non arriva ai campi della Valdichiana

Data: 9 Luglio 2023 07:07 | in: Ambiente

Le proposte dell'assemblea Anbi per risolvere il problema



ROMA. "Disponibilità d'acqua e sicurezza dei territori": la due giorni dell'annuale **Assemblea ANBI**, appena conclusasi a Roma, si è snodata attorno a questo binomio con l'obiettivo di **gestire la risorsa idrica, secondo logiche di prevenzione, anziché in emergenza**.

In questo quadro torna d'attualità il paradosso della diga di Montedoglio, in provincia d'Arezzo.

"Nel nostro territorio, che ospita l'invaso più importante dell'Italia Centrale, l'acqua non arriva ancora alle aziende agricole della

Cerca



Festa Medievale di Monteriggioni: è record di presenze
[Leggi l'articolo intero...](#)



Giornata degli Etruschi: il bando del Consiglio regionale
[Leggi l'articolo intero...](#)



Bruco: i nuovi battezzati e gli iniziati
[Leggi l'articolo intero...](#)



San Giobbe rinnova con il centro Davide Bozzetto
[Leggi l'articolo intero...](#)



Baseball: Siena affronta il Padule per vendicare la sconfitta dell'andata
[Leggi l'articolo intero...](#)

Pubblicità



Follow



Pubblicità



NEWS DAL MONDO

ULTIMI COMMENTI

I PIÙ LETTI

Berrettini batte Zverev, agli ottavi a Wimbledon
8 Luglio 2023

Meloni "L'Italia aderisce alla Convenzione contro le bombe a grappolo"
8 Luglio 2023

Verstappen in pole a Silverstone, Leclerc 4° e Sainz 5°
8 Luglio 2023

Pedersen trionfa in volata, Cavendish lascia il Tour
8 Luglio 2023

Valdichiana Aretina e Senese, dove insiste un sistema produttivo importante e strutturato, che ha necessità di apporti idrici per continuare a produrre e creare ricchezza”, torna a segnalare la **presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, Serena Stefani**.

“E’ l’esempio – aggiunge **Francesco Vincenzi, presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)** – di un Paese distratto verso le potenzialità di un asset fondamentale come il settore agroalimentare, che nel 2022 ha prodotto circa 580 miliardi di euro, di cui 61 di export. Dal punto di vista infrastrutturale bisogna avere il coraggio di fare scelte necessarie al bene dei territori”.

Primi passi in questi termini sono stati il **Decreto Siccità**, che il Governo ha emanato ad Aprile e l’avviso del 21 Giugno scorso per la presentazione delle domande d’inserimento nel **Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico**, che è il principale strumento di pianificazione con cadenza triennale, finalizzato alla realizzazione e manutenzione di infrastrutture idriche strategiche.

“Nulla vi è però – evidenzia **Massimo Gargano, direttore generale di ANBI** – in merito alla programmazione di adeguate risorse finanziarie, che diano certezza e concretezza realizzativa, né riguardo all’individuazione di uno strumento di pianificazione pluriennale, adeguatamente finanziato, finalizzato esclusivamente alla raccolta della risorsa idrica e quindi al suo utilizzo multifunzionale e per l’irrigazione collettiva”.

“Quello di Montedoglio – conclude la **presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno** – è un autentico paradosso, che deve essere risolto con il completamento delle infrastrutture. Abbiamo già a disposizione progetti cantierabili, ma servono con urgenza le risorse per realizzarli e consentire all’agricoltura della vallata di crescere.”

Non va dimenticato, infatti, che **fino alla metà dello scorso mese di maggio il Paese era oggetto di una grave carenza idrica**, che aveva investito il Centro-Nord e che durava fin dall’autunno 2021. Secondo le stime di Bigbang, il modello ISPRA di analisi della situazione idrologica dell’Italia, **nel 2022 circa il 20% del territorio nazionale è stato colpito da condizioni di siccità estrema e circa il 40% da siccità severa o moderata**.



Volley: confermato il libero Federico Bonami
[Leggi l'articolo intero...](#)

Pubblicità

Videonews



La Salute Vien Mangiando – Dormire bene per vivere meglio

Pubblicità

Tweet

« **Previous :**

Un “tutto Mozart” di Leuschner a Palazzo Ricci

ALSO ON IL CITTADINO ONLINE



un giorno fa

Your browser does not support the video tag. A maggio in crescita le ...



un giorno fa

ROMA (ITALPRESS) - "Abbiamo parlato della collaborazione da ...



un giorno fa

ROMA (ITALPR Comitato di Pre Forza Italia ha

0 Commenti

Accedi ▾

G

Inizia la discussione...



Home > Cambiamenti climatici > Acqua: «Non inserirla nella Pac significa condannare imprese e territori»

Cambiamenti climatici Medialogery

Acqua: «Non inserirla nella Pac significa condannare imprese e territori»

Di **Laura Saggio** 9 Luglio 2023

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Il monito del presidente Anbi Francesco Vincenzi che in occasione dell'assemblea annuale dell'associazione dei consorzi di bonifica lancia quattro obiettivi per un'Italia più sicura dal punto di vista idrico

Disponibilità d'acqua e sicurezza dei territori: la due giorni dell'annuale assemblea Anbi, svoltasi a Roma, si è snodata attorno a questo binomio con l'obiettivo di gestire la risorsa idrica secondo logiche di prevenzione, anziché in emergenza.

Dalle stime di Bigbang, il modello Ispra di analisi della situazione idrologica dell'Italia, nel 2022 circa il 20% del territorio nazionale è stato colpito da condizioni di siccità estrema e

E-Magazine

Tecniche, prodotti e servizi dalle aziende



Visualizza tutti

Catalogo Aziende e Prodotti

Un modo semplice per cercare un'azienda o un prodotto!

Cerca adesso

L'esperto Pac risponde

Approfondimenti sulla politica agricola comune

a cura di Angelo Frascarelli

L'Esperto risponde

I consigli di Terra e Vita agli agricoltori

AgriAffaires

Acquisto e vendita macchinari agricoli



Il libro della settimana

circa il 40% da siccità severa o moderata.

«Da oltre venti anni corriamo dietro alle emergenze e alla carenza delle infrastrutture – ha esordito il presidente Anbi **Francesco Vincenzi** –. In un momento in cui i cambiamenti climatici esercitano una grande pressione sull'acqua, sia in termini quantitativi che di volumi, c'è la necessità di pensare come ripianificare e riprogrammare la gestione di questa risorsa fondamentale, in particolare per l'agroalimentare italiano. Programmare per noi significa cantierare e immaginare un piano di infrastrutture inserito all'interno di un programma pluriennale in cui il piano invasivi e il piano laghetti devono rappresentare il primo dei tanti tasselli di un mosaico che si va a completare con un ammodernamento e efficientamento delle infrastrutture irrigue. Dal punto di vista infrastrutturale bisogna avere il coraggio di fare scelte necessarie al bene dei territori».

Primi passi in questi termini, ha detto Vincenzi, sono stati il Decreto Siccità, che il Governo ha emanato ad Aprile 2023 e l'avviso del 21 Giugno scorso per la presentazione delle domande d'inserimento nel Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico, che è il principale strumento di pianificazione con cadenza triennale, finalizzato alla realizzazione e manutenzione di infrastrutture idriche strategiche.

«Nulla vi è, però – ha evidenziato il direttore generale Anbi **Massimo Gargano** – in merito alla programmazione di adeguate risorse finanziarie, che diano certezza e concretezza realizzativa, né riguardo all'individuazione di uno strumento di pianificazione pluriennale, adeguatamente finanziato, finalizzato esclusivamente alla raccolta della risorsa idrica e quindi al suo utilizzo multifunzionale e per l'irrigazione collettiva».



I nematodi nel suolo

Prezzo: €22.80

[Acquista](#)

da sx: Francesco Vincenzi, Massimo Gargano.

«Inserire l'acqua all'interno degli ecoschemi»

«Abbiamo poi bisogno – ha proseguito Vincenzi –, all'interno del Piano nazionale strategico della Pac, di inserire l'acqua all'interno degli ecoschemi in una prossima revisione, per evitare che alcune regioni non vengano considerate riguardo al tema risorsa idrica. Le imprese agricole non possono fare agricoltura senza utilizzare l'acqua per questo dobbiamo renderla

disponibile nel modo più efficiente possibile e a costi accessibili e gli agricoltori certamente si impegneranno insieme ai consorzi di bonifica ad utilizzarla al meglio. Non inserire l'acqua nella Pac significa condannare imprese e territori».

Quattro obiettivi proposti da Anbi per un'Italia più sicura dal punto di vista idrico

- Dal palco dell'assemblea dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue forte è stato il richiamo alla necessità del Piano straordinario 2023-2030 per la realizzazione di nuovi invasi sostenibili e multifunzionali, il cosiddetto **piano laghetti** per lo stoccaggio d'acqua da utilizzare al momento del bisogno (attualmente l'89% dei 300 miliardi di metri cubi annuali di pioggia va perduto in mare). L'obiettivo è garantire disponibilità idrica non solo per fini irrigui, ma anche per esigenze potabili e civili, industriali, energetiche, ambientali, turistico-ricreative, antincendio e, se l'individuazione delle aree per i bacini fosse a monte dei centri urbani, anche per la sicurezza idrogeologica. Il piano, da finanziare con un fondo pluriennale adeguato, dispone attualmente di un pacchetto di 389 progetti, redatti dai Consorzi di bonifica e perlopiù immediatamente cantierabili. Tali interventi determinerebbero effetti positivi su: produzione agroalimentare del Paese; ambiente; occupazione mediante l'attivazione di oltre 24.000 nuovi posti di lavoro.
- Addivenire ad un progressivo ampliamento ed efficientamento della superficie agricola, attrezzata con impianti irrigui collettivi (attualmente 3,5 milioni di ettari) attraverso **soluzioni innovative per l'ottimizzazione d'uso della risorsa idrica** (digitalizzazione, monitoraggio, gestione automatizzata e telecontrollata delle reti di adduzione e distribuzione, avanzati servizi climatici per un uso razionale ed efficiente della risorsa idrica).
- **Un piano di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per la messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico:** dal consolidamento e sistemazione degli argini alla sistemazione degli alvei; dalla realizzazione di barriere contro la risalita del cuneo salino alle foci fluviali al potenziamento delle idrovore. È urgente rimuovere le limitazioni alla capacità di invaso dei bacini esistenti, oggi ridotta del 10% per il sedime accumulato sui fondali. Il piano Anbi prevede oltre 850 interventi per un investimento di oltre 4 miliardi di euro, capaci di sviluppare occupazione per circa 21.000 posti di lavoro.
- **Consentire un maggiore utilizzo, in agricoltura, delle acque reflue depurate.** Attualmente in Italia vengono dispersi circa 9 miliardi di metri cubi l'anno d'acqua rigenerata da impianti di depurazione e che potrebbero essere impiegati a scopo irriguo, se in grado di garantire qualità e salubrità delle produzioni agricole. Il tema delle acque depurate è un tema, sottolinea Anbi, da affrontare con concretezza, in quanto può essere una soluzione integrativa rispetto ai problemi di scarsità idrica, determinata dal cambiamento climatico e dal moltiplicarsi degli usi concorrenti della risorsa. È necessario che la gestione attiva delle acque reflue in agricoltura sia garantita in tutte le aree geografiche del Paese e che l'efficacia degli attuali trattamenti depurativi sia certificata anche verso inquinanti quali microplastiche, metalli pesanti, elementi radioattivi, antibiotici, ecc. È fondamentale, quindi, la rapida predisposizione, concertata con le Istituzioni e i portatori d'interesse, dei "piani di gestione dei rischi" connessi al riutilizzo delle acque reflue trattate in agricoltura.

Dell'Acqua: «In Italia non abbiamo la cultura della gestione e della pianificazione»

Nicola Dell'Acqua.

Il commissario straordinario nazionale per l'emergenza siccità, **Nicola Dell'Acqua**, nel suo intervento ha puntualizzato come in Italia manchi la cultura della gestione delle acque piovane e degli invasi. «Abbiamo costruito invasi che il mondo ci invidia ma che non sono stati gestiti in modo efficiente in questi 40 anni. Non c'è un unico colpevole – ha puntualizzato – ma la solita assenza di programmazione. Siamo i migliori nell'emergenza ma i peggiori nella pianificazione. Cercheremo di rimettere in moto tutte queste opere».

Pichetto: «L'inefficienza infrastrutturale non è questione di soldi»

Il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, **Gilberto Pichetto Fratin**, ha ricordato che «il Pnrr prevede 230 interventi sul sistema idrico. Oltre a smelmare le dighe dobbiamo pensare a farne di nuove. Oggi raccogliamo solo il 10% dell'acqua piovana e la Spagna il 37%, pur essendo alla stessa latitudine. Dobbiamo fare le aree di esondazione prevedendo un meccanismo automatico di risarcimento. Se le avessimo avute lungo l'asse del Po in maniera cospicua, forse avremmo deviato prima e meglio le acque - ha aggiunto, riferendosi all'alluvione in Emilia-Romagna -. Sono questioni che vanno affrontate con una pianificazione seria, con il ruolo delle Autorità di bacino rinforzate, delle Regioni e con gli

Gilberto Pichetto Fratin.

opportuni finanziamenti che sono disponibili, visto che spendiamo solo il 20-35% di quelli messi a disposizione dal fondo di coesione».

Francia: «Gli interventi fatti dal Psr contro il dissesto idrogeologico hanno lasciato la collina e la montagna in una condizione migliore»

Si è verificato un errore.

[Prova a guardare il video su www.youtube.com](https://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



Il presidente consorzio di bonifica della Romagna, **Stefano Francia**, ha precisato che riuscire a infrastrutturare in modo adeguato l'area collinare montana per poi arrivare alla pianura è strategico per l'agricoltura del futuro. «Gli interventi fatti dal Psr contro il dissesto idrogeologico hanno lasciato la collina e la montagna in una migliore condizione sia per gli agricoltori che per i cittadini che abitano in quelle aree. Le frane sono state minori». Francia ha spiegato anche quanto sia importante investire in una politica di invasi per «non rendere i terreni impermeabili. In poche ore l'acqua che si è riversata in Emilia-Romagna è stata copiosa e la permeabilità dei terreni era scarsa, questo ha contribuito a creare problematiche».

Francia ha infine reso noto che ci sono circa 400 milioni di interventi da fare sul territorio per rimettere le opere in funzione e per realizzare dei progetti pronti. «C'è necessità di avere le risorse in tempi rapidi e di intervenire con tempi altrettanto celeri per fare opere che riescano già nel prossimo autunno a garantire sicurezza per il territorio».

Le 10 opere Anbi in corso di realizzazione in tutta Italia grazie ai finanziamenti ministeriali

ANBI Dieci progetti

TAG [acqua](#) [Anbi](#)

Articoli correlati

La disastrosa alluvione della Romagna non cancella lo spettro della siccità

Lombardia, c'è troppo poca acqua. E l'irrigazione non parte

Terra senza acqua. Contro la siccità Agricoltura 4.0 e gestione circolare



Acqua, Tajani: "Roma candidata a sede di Forum mondiale in 2027"

05 luglio 2023 | 18.16

Redazione Adnkronos

LETTURA: 1 minuti



ORA IN

Prima pagina

Prometeo

La newsletter sui temi della sostenibilità

Milano, incendio in casa di riposo: 6
morti, due feriti gravi

Lo ha il ministro degli Esteri Antonio in un messaggio nel corso dell'Assemblea ANBI



(Fotogramma)

Candidatura italiana della città di Roma a sede del World Water Forum 2027. Lo ha reso noto con un messaggio il ministro degli Esteri Antonio Tajani nel corso dell'Assemblea ANBI, come reso noto dall'associazione, la quale riferisce che il vicepresidente del Consiglio ha anche ricordato come l'Italia già ospiti il World Water Assessment Programme (Wwap) dell'Unesco, autore del World Water Development Report delle Nazioni Unite.

“Appreziamo il **lavoro del Consiglio mondiale dell'acqua nel sottolineare la rilevanza delle questioni idriche**”, scrive Tajani. “Consideriamo il Forum mondiale dell'acqua come una piattaforma fondamentale di discussione tra istituzioni pubbliche, autorità locali, società civile, imprese e mondo accademico. Per questi motivi, il governo italiano intende candidarsi per ospitare a Roma il Forum mondiale dell'acqua del 2027.”

“Siamo onorati che il ministro Tajani abbia scelto la nostra Assemblea per tale, significativo annuncio”, commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi. “La storia idraulica dell'Italia e la perizia operativa dimostrata anche nella recente alluvione in Emilia Romagna, nonché un territorio quotidianamente disegnato dall'acqua sapranno offrire una straordinaria cornice, in cui i consorzi di bonifica e irrigazione vogliono essere tra i protagonisti”.

Santanchè e Delmastro, Meloni: "Squadra che vince non si cambia". Ed è scontro con le toghe

Ucraina, missili su Leopoli: si aggrava bilancio morti

Forlani, il premier che sfiorò il Colle: la parabola di 'zio Arnaldo'

Testamento Berlusconi, Luigi non deve dividere con nessuno. Ma resta nodo per tutti i figli di Veronica

ARTICOLI

in Evidenza

in Evidenza

Evanews, una nuova visione delle news europee

in Evidenza

Obiettivo ESG

in Evidenza

“Ascolta e vedrai, il podcast dell'Oculista Italiano”

in Evidenza

Al centro Congressi La Nuvola, 'Missione Italia'

in Evidenza

Al Family Business Forum il workshop 'L'imprenditore e le scelte decisive'

Alluvioni e siccità, il tema idrico è una priorità per il Paese

07 luglio 2023 | 16.44

Redazione Adnkronos

LETTURA: 2 minuti



ORA IN

Prima pagina

Morning Report

L'unica newsletter per le notizie del mattino

La Russa: "Violenza sessuale? Mio figlio non ha compiuto atto penalmente rilevante"

Va affrontato soprattutto da un punto di vista industriale, il punto

di vista dell'Ad di Acea Fabrizio Palermo

Siccità, alluvioni, distribuzione idrica e riuso di acqua potabilizzata. Il tema idrico italiano si fa strada tra fatti di cronaca e appelli alla classe dirigente. Le esondazioni che hanno messo in ginocchio l'Emilia Romagna sono solo l'ultima delle trappole tese dal cambiamento climatico che l'Italia fatica a evitare. In gioco ci sono anche le condizioni per lo sviluppo del paese, dove per il 59% della superficie territoriale, la difesa del suolo, la regolazione delle acque, l'irrigazione e la salvaguardia ambientale è affidata alla gestione dei consorzi di ANBI, l'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue. Attraverso finanziamenti misti, pubblico o privati, i consorzi hanno realizzato 914 invasi per uso prevalentemente irriguo, 42 impianti di produzione di energia idroelettrica e 110 impianti di produzione di energia fotovoltaica. Tuttavia, lo sfruttamento del suolo e le difficoltà dell'ecosistema a recuperare l'equilibrio idrico rendono necessario un piano di realizzazione di invasi multifunzione che possano favorire lo sviluppo sostenibile. Le tecnologie per farlo non mancano, come anche le risorse idriche. Il problema resta la gestione dell'acqua e l'applicazione delle soluzioni tecnologiche da mettere al servizio del ciclo idrico. E' ciò di cui sono certi in ACEA, il principale operatore deputato alla gestione della rete idrica e del complesso di acquedotti italiani. "Il tema idrico ormai è sicuramente prioritario per il Paese. L'acqua condiziona una parte significativa del PIL, circa il 18%, e condiziona anche, in una certa misura, quella che è l'economia del mare che pesa per un 20% sul PIL. Per cui è chiaro che è determinante non solo per il settore agricolo ma anche per il settore industriale. L'acqua, pur essendo una risorsa storicamente molto importante per lo sviluppo, non ha mai avuto una visione così integrata. E' il momento di attuarla, noi come primo operatore in Italia lo faremo e crediamo che un'integrazione forte tra un approccio industriale come il nostro e quello anche dei consorzi sia fondamentale perché la risorsa deve essere gestita in modo integrato il più possibile e capendo anche quali soluzioni attuare al meglio ai fini del Paese". Gli eventi estremi che hanno impegnato le cronache nazionali vanno dunque considerati come un bagaglio di esperienze di cui far tesoro per equipaggiare l'Italia con bacini di accumulo e altre infrastrutture che possano tutelare il territorio dai fenomeni climatici ormai ampiamente pronosticabili nelle loro conseguenze. Per farlo, l'integrazione dell'approccio industriale di operatori come ACEA e di consorzi come quelli di ANBI può essere funzionale alla valorizzazione della gestione delle risorse idriche.

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



Rai, i nuovi palinsesti: cambia il talk con Facci, Inciocchi e Giorgino

Nato, Stoltenberg: "Piano con 300mila soldati per difesa"

Minenna torna libero, Riesame annulla domiciliari

Incendio a Milano, 6 morti in casa riposo: rogo partito da un letto

ARTICOLI

in Evidenza

in Evidenza

Evanews, una nuova visione delle news europee

in Evidenza

Obiettivo ESG

in Evidenza

"Ascolta e vedrai, il podcast dell'Oculista Italiano"

in Evidenza

A Roma l'assemblea di Assovetro

in Evidenza

Terna e Università di Salerno presentano 2° edizione Master Tyrrhenian Lab

in Evidenza

Al centro Congressi La Nuvola, 'Missione Italia'

in Evidenza

Al Family Business Forum il workshop 'L'imprenditore e le scelte decisive'

[Home](#) » [LE PROPOSTE \(E LE RICHIESTE\) CONCRETE DEI CONSORZI DI BONIFICA – CONTINUA IL PARADOSSO MONTEDOGLIO Com.St. ANBI 6-7-23](#)

7 Luglio 2023

LE PROPOSTE (E LE RICHIESTE) CONCRETE DEI CONSORZI DI BONIFICA – CONTINUA IL PARADOSSO MONTEDOGLIO Com.St. ANBI 6-7- 23

POLITICA INTERNA —By Redazione



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

(AGENPARL) – ven 07 luglio 2023 LE PROPOSTE (E LE RICHIESTE)

CONCRETE DEI CONSORZI DI BONIFICA

UNO SCANDALO DA SUPERARE

DIGA DI MONTEDOGLIO:

DOVE L'ACQUA C'E' MA NON ARRIVA AI CAMPI

“Disponibilità d'acqua e sicurezza dei territori”: la due giorni dell'annuale
Assemblea ANBI, appena

conclusasi a Roma, si è snodata attorno a questo binomio con l'obbiettivo di
gestire la risorsa idrica,
secondo logiche di prevenzione, anziché in emergenza.

In questo quadro torna d'attualità il paradosso della diga di Montedoglio, in
provincia d'Arezzo.

“Nel nostro territorio, che ospita l'invaso più importante dell'Italia Centrale,
l'acqua non arriva ancora alle

aziende agricole della Valdichiana Aretina e Senese, dove insiste un sistema
produttivo importante e

strutturato, che ha necessità di apporti idrici per continuare a produrre e creare
ricchezza” torna a

segnalare la Presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, Serena
Stefani.

“E' l'esempio – aggiunge Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione
Nazionale dei Consorzi per la

Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI) – di un Paese
distratto verso le potenzialità

di un asset fondamentale come il settore agroalimentare, che nel 2022 ha
prodotto circa 580 miliardi di

euro, di cui 61 di export. Dal punto di vista infrastrutturale bisogna avere il
coraggio di fare scelte necessarie

al bene dei territori.”

Primi passi in questi termini sono stati il Decreto Siccità, che il Governo ha
emanato ad Aprile e l'avviso del

21 Giugno scorso per la presentazione delle domande d'inserimento nel Piano
Nazionale di Interventi

Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico, che è il principale strumento di pianificazione con cadenza triennale, finalizzato alla realizzazione e manutenzione di infrastrutture idriche strategiche.

“Nulla vi è, però – evidenzia Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – in merito alla

programmazione di adeguate risorse finanziarie, che diano certezza e concretezza realizzativa, né riguardo all’individuazione di uno strumento di pianificazione pluriennale, adeguatamente finanziato, finalizzato esclusivamente alla raccolta della risorsa idrica e quindi al suo utilizzo multifunzionale e per l’irrigazione collettiva.

“Quello di Montedoglio – conclude la Presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno – è un autentico paradosso, che deve essere risolto con il completamento delle infrastrutture.

Abbiamo già a disposizione progetti cantierabili, ma servono con urgenza le risorse per realizzarli e consentire all’agricoltura della vallata di crescere.”

Non va dimenticato, infatti, che fino alla metà dello scorso mese di maggio il Paese era oggetto di una grave carenza idrica, che aveva investito il Centro-Nord e che durava fin dall’autunno 2021. Secondo le stime di Bigbang, il modello ISPRA di analisi della situazione idrologica dell’Italia, nel 2022 circa il 20% del territorio nazionale è stato colpito da condizioni di siccità estrema e circa il 40% da siccità severa o moderata.

[Anbi](#)

SHARE.



Redazione

ARTICOLI CORRELATI

ULTIME NOTIZIE:



CENTRITALIANEWS.IT

INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli

- CRONACHE DAI BORGHI ▾
- ECONOMIA E AMBIENTE ▾
- POLITICA E SANITÀ ▾
- CULTURA ▾
-
- EVENTI E ENOGASTRONOMIA ▾
- LIBRO DEL MESE



FLÙVIA, chattiamo con il cuore



gruppo
acec



Agricoltura e caccia Ambiente Economia e ambiente

Assemblea Anbi: diga di Montedoglio; allarme consorzi bonifica, "dove l'acqua c'è ma non arriva ai campi della Valdichiana aretina e senese"

7 Luglio 2023 [CPD_READS_THIS]



"Disponibilità d'acqua e sicurezza dei territori": la due giorni dell'annuale **Assemblea ANBI**, a Roma, si è snodata attorno a questo binomio con l'obiettivo di **gestire la risorsa idrica, secondo logiche di prevenzione, anziché in emergenza**. In questo quadro torna d'attualità il paradosso della diga di Montedoglio, in provincia d'Arezzo. "Nel nostro territorio, che ospita l'invaso più importante dell'Italia Centrale, l'acqua non arriva ancora alle aziende agricole della Valdichiana Aretina e Senese, dove insiste un sistema produttivo importante e strutturato, che ha necessità di apporti idrici per continuare a produrre e creare ricchezza" torna a segnalare la **Presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, Serena Stefani**. "E' l'esempio - aggiunge **Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)** - di un Paese distratto verso le potenzialità di un asset fondamentale come il settore **agroalimentare**, che nel 2022 ha prodotto circa 580 miliardi di euro, di cui 61 di export. Dal punto di vista infrastrutturale bisogna avere il coraggio di fare scelte necessarie al bene dei territori.".Primi passi in questi termini sono stati il **Decreto Siccità**, che il Governo ha

Consigli comunali



Colle val d'Elsa: approvato nuovo regolamento per

funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia

7 Luglio 2023



Sinalunga: gruppo consiliare "Alleanza per Sinalunga", "la

riduzione della TARI merito dell'impegno dei cittadini e non dell'amministrazione che si dimentica di imprese e attività commerciali"

6 Luglio 2023

Regione



Campi Bisenzio: vertenza lavoratori ex Gkn, oggi in

regione Toscana i primi risultati dello scouting per l'area

6 Luglio 2023



Toscana : Covid ; 282 nuovi casi negli ultimi sette giorni. Nessun

decesso

6 Luglio 2023

Ambiente



Assemblea Anbi: diga di Montedoglio; allarme consorzi

bonifica, "dove l'acqua c'è ma non arriva ai campi della Valdichiana aretina e senese"

7 Luglio 2023



Asciano: risparmio energetico ; sindaco Nucci, entro un anno

riorganizzazione, messa a norma

emanato ad Aprile e l'avviso del 21 Giugno scorso per la presentazione delle domande d'inserimento nel **Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico**, che è il principale strumento di pianificazione con cadenza triennale, finalizzato alla realizzazione e manutenzione di infrastrutture idriche strategiche. **"Nulla vi è, però – evidenzia Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – in merito alla programmazione di adeguate risorse finanziarie, che diano certezza e concretezza realizzativa, né riguardo all'individuazione di uno strumento di pianificazione pluriennale, adeguatamente finanziato, finalizzato esclusivamente alla raccolta della risorsa idrica e quindi al suo utilizzo multifunzionale e per l'irrigazione collettiva.** "Quello di Montedoglio – conclude la **Presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno – è un autentico paradosso, che deve essere risolto con il completamento delle infrastrutture. Abbiamo già a disposizione progetti cantierabili, ma servono con urgenza le risorse per realizzarli e consentire all'agricoltura della vallata di crescere.**". Non va dimenticato, infatti, che **fino alla metà dello scorso mese di maggio il Paese era oggetto di una grave carenza idrica**, che aveva investito il Centro-Nord e che durava fin dall'autunno 2021. Secondo le stime di Bigbang, il modello ISPRA di analisi della situazione idrologica dell'Italia, **nel 2022 circa il 20% del territorio nazionale è stato colpito da condizioni di siccità estrema e circa il 40% da siccità severa o moderata.**

← Grosseto : la Lega italiana fibrosi cistica Toscana dona una cyclette a Malattie Infettive del Misericordia

Autostrada A1 : attivata una corsia supplementare nel tratto compreso tra Fabriano e Orvieto in direzione Roma →

Share This Post:

👍 Potrebbe anche interessarti



Siena: intervento AdF di ripristino urgente presso lo svincolo Acquacalda

📅 11 Dicembre 2021



Lega: Stefano Giorni (referente Lega Bassa Valdichiana), "smentisce o totalmente e decisamente che la Lega possa appoggiare una eventuale lista civica di Bettollini, sindaco di Chiusi, alle prossime amministrative". La lega "è stata Bettollini a cercarci"

📅 6 Settembre 2020



Scansano: incendio in località Pancole ; interessata un'area di oltre 20 ettari Le fiamme si sono sviluppate a fine mattina interessando campi, olivete e boschi

📅 4 Agosto 2021

e efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica'

📅 6 Luglio 2023

Feste e sagre



Trequanda : a Castelmuzio fare i picci diventa una gara.

Domenica 9 luglio la 7ª edizione di "Appiccicchia": gara di lunghetti, laboratorio di cucina e cena nel borgo

📅 4 Luglio 2023



Sinalunga : festeggiato il

📅 2 Luglio 2023

Giostra e palli



Castiglione della Pescaia: il Palio marinaro presentato da Giani e da

Marras

📅 5 Luglio 2023



Arezzo: Giostra del Saracino; al via il concorso per la realizzazione

del bozzetto impugnatura Lancia d'Oro per edizione 144 del 3 settembre

📅 5 Luglio 2023

Turismo



Siena: il 12 luglio riprendono gli incontri promossi da

Confesercenti con "Aperidee": Comuni, esercenti e ricercatori a confronto sugli effetti dell'overtourism

📅 5 Luglio 2023



HOME IN EVIDENZA NEWS ECONOMIA GREEN SPORT SPETTACOLI ITALIA SERVIZI UTILI COMMUNITY

Home Green Vantini: «Serve un'operazione di strategia per sfruttare al meglio la risorsa acqua»

• Green

Vantini: «Serve un'operazione di strategia per sfruttare al meglio la risorsa acqua»

Il presidente del Consorzio di Bonifica Veronese, Alex Vantini, ha partecipato il 4 e il 5 luglio 2023 all'Assemblea Nazionale di ANBI a Roma sul tema dell'emergenza idrica.

Di
Redazione

7 Luglio 2023



Il presidente e il direttore generale del Consorzio di Bonifica Veronese, Alex Vantini e Luca Antonini

I presidenti e direttori dei **Consorzi di Bonifica del Veneto e di ANBI Veneto** hanno partecipato il 4 e il 5 luglio 2023 all'Assemblea Nazionale di ANBI a Roma.

L'iniziativa, che quest'anno ha avuto come titolo "Disponibilità d'acqua e Sicurezza dei territori. Azioni strategiche per la vita, l'economia e l'ambiente. Le proposte concrete dei Consorzi", ha rappresentato un importante momento di confronto per il sistema della bonifica; riunisce, infatti, i vertici dei Consorzi di Bonifica e delle ANBI regionali di tutto il Paese per discutere, con i rappresentanti nazionali della politica, della ricerca e dell'agricoltura, sui temi direttamente collegati ai cambiamenti climatici: la gestione della risorsa e la sicurezza idraulica.



LEGGI ANCHE: Sanità, in Veneto quasi 30 milioni per abbattere le liste d'attesa

«Dopo quasi due anni di grave siccità, la stagione irrigua 2023 presenta in Veneto, fin qui, valori di piovosità, portata di fiumi e livelli dei bacini montani prossimi alla media, fatto salvo il deficit in cui versano ancora le falde acquifere – spiega il presidente di ANBI Veneto **Francesco Cazzaro** –. Il rischio è che tutti i ragionamenti fatti nei mesi di crisi finiscano nel dimenticatoio, così come la necessità di risorse per affrontare in maniera strutturata gli effetti dei mutamenti climatici e la necessità di strumenti per accelerare le procedure burocratiche. L'Assemblea ha costituito un'occasione per stimolare le Istituzioni a non abbassare la guardia».

A certificare l'importanza dell'appuntamento, presenti all'Assemblea anche due ministri: **Gilberto Pichetto Fratin**, ministro dell'Ambiente e Sicurezza Energetica, e **Francesco Lollobrigida**, ministro dell'Agricoltura.

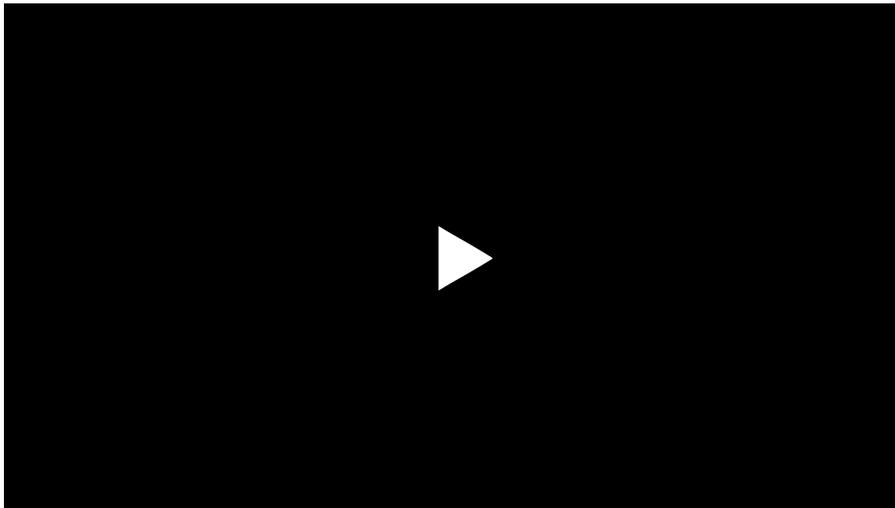
«Possiamo parlare di vera e propria emergenza climatica, non più solo di cambiamento climatico – spiega il Presidente del Consorzio di Bonifica Veronese Alex Vantini, che era presente all'assemblea ANBI a Roma assieme al direttore generale **Luca Antonini** -. Ci siamo trovati nella prima fase primaverile, soprattutto nei primi quindici giorni del mese di aprile, con una situazione siccitosa che ha messo in grande difficoltà i Consorzi di Bonifica del Veneto, in particolar modo il Consorzio di Bonifica Veronese che si trova in asta Adige, uno dei fiumi sicuramente più in difficoltà in Italia. Poi, fortunatamente, abbiamo avuto un maggio piovoso che in parte ha risollevato la forte preoccupazione, ma ora il problema non va dimenticato».

**LEGGI ANCHE: Verona, scoperto con un arsenale in casa. Arrestato un 39enne**

«Siamo un Paese che, purtroppo, fa poca programmazione, dobbiamo dotarci di strutture e di infrastrutture importanti per cercare di utilizzare al meglio la risorsa acqua, ma soprattutto di poterla immagazzinare. Un'operazione di strategia importante – prosegue Vantini – che si può portare avanti attraverso invasi, attraverso un piano laghetti anche in territorio di pianura, ma anche soprattutto attraverso la falda, che è un grande contenitore che spesso non consideriamo ma che, anche tramite derivazioni da fiume durante il periodo invernale, può diventare fondamentale attraverso un grande lavoro di recupero e rimpinguamento».

adv

Alluvioni e siccità, il tema idrico è una priorità per il Paese

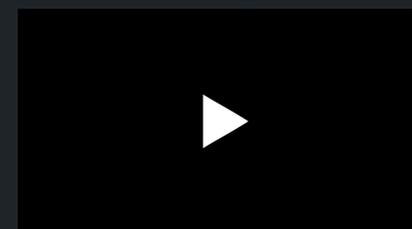


adv

EMBED <div class="jw_embed" data-mediaid="Eora15c5" style="position:relativ

(Adnkronos) - Siccità, alluvioni, distribuzione idrica e riuso di acqua potabilizzata. Il tema idrico italiano si fa strada tra fatti di cronaca e appelli alla classe dirigente. Le esondazioni che hanno messo in ginocchio l'Emilia Romagna sono solo l'ultima delle trappole tese dal cambiamento climatico che l'Italia fatica a evitare. In gioco ci sono anche le condizioni per lo sviluppo del paese, dove per il 59% della superficie territoriale, la difesa del suolo, la regolazione delle acque, l'irrigazione e la salvaguardia ambientale è affidata alla gestione dei consorzi di ANBI, l'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue. Attraverso finanziamenti misti, pubblico o privati, i consorzi hanno realizzato 914 invasi per uso prevalentemente irriguo, 42 impianti di produzione di energia idroelettrica e 110 impianti di produzione di energia fotovoltaica. Tuttavia, lo sfruttamento del suolo e le difficoltà dell'ecosistema a recuperare l'equilibrio idrico rendono necessario un piano di realizzazione di invasi multifunzione che possano favorire lo sviluppo sostenibile. Le tecnologie per farlo non mancano, come anche le risorse idriche. Il problema resta la gestione dell'acqua e l'applicazione delle soluzioni tecnologiche da mettere al servizio del ciclo idrico. E' ciò di cui sono certi

IL MATTINO TV



De Luca trola Mauro Corona: «Mi dispiace per il Neanderthal»

DELLA STESSA SEZIONE

in ACEA, il principale operatore deputato alla gestione della rete idrica e del complesso di acquedotti italiani. "Il tema idrico ormai è sicuramente prioritario per il Paese. L'acqua condiziona una parte significativa del PIL, circa il 18%, e condiziona anche, in una certa misura, quella che è l'economia del mare che pesa per un 20% sul PIL. Per cui è chiaro che è determinante non solo per il settore agricolo ma anche per il settore industriale. L'acqua, pur essendo una risorsa storicamente molto importante per lo sviluppo, non ha mai avuto una visione così integrata. E' il momento di attuarla, noi come primo operatore in Italia lo faremo e crediamo che un'integrazione forte tra un approccio industriale come il nostro e quello anche dei consorzi sia fondamentale perché la risorsa deve essere gestita in modo integrato il più possibile e capendo anche quali soluzioni attuare al meglio ai fini del Paese". Gli eventi estremi che hanno impegnato le cronache nazionali vanno dunque considerati come un bagaglio di esperienze di cui far tesoro per equipaggiare l'Italia con bacini di accumulo e altre infrastrutture che possano tutelare il territorio dai fenomeni climatici ormai ampiamente pronosticabili nelle loro conseguenze. Per farlo, l'integrazione dell'approccio industriale di operatori come ACEA e di consorzi come quelli di ANBI può essere funzionale alla valorizzazione della gestione delle risorse idriche.

**Capitalismo Familiare Ossatura del Paese**

luzioni e siccità, il tema idrico è
a priorità per il Paese



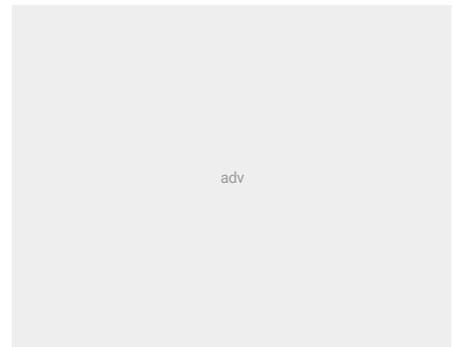
o, Marcovecchio (Pilkington):
tore auto è più complesso, va
ificata transizione"



o, Cardini (Assovetro): "Rottame è
ria prima importante, incremento
osto ha impatto anche ambientale"



is Suavitas, a Pompei in scena la
rta edizione, Spalletti tra i premiati

**..MoltoFood****DOLCI**

**Girelle al cioccolato senza
cottura, un dolce facile e veloce!**

di Margherita Catalani

**CONTORNI**

**Insalata di zucchine: la ricetta
fresca con feta, olive e menta**

di Virginia Fabbri

VEDI TUTTE LE RICETTE

GUIDA ALLO SHOPPING



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

AREZZO

ArezzoCronacaCosa FareSport

CronacaSportCosa FarePoliticaEconomiaCultura e spettacoliSpeciali ▾

Incidente a ViareggioLupo impiccato FiPiLiRissa supermercatoOrmeggi sequestratiSparito da SarzanaLuce... ▾



7 lug 2023

Home> Arezzo> Cronaca> Diga di Montedoglio: d...



Diga di Montedoglio: dove l'acqua c'è ma non arriva ai campi. Le proposte dei Consorzi di Bonifica

"L'acqua non arriva ancora alle aziende agricole della Valdichiana Aretina e Senese"



L'assemblea

Arezzo, 7 luglio 2023 – “Disponibilità d’acqua e sicurezza dei territori”: la due giorni dell’annuale Assemblea ANBI, appena conclusasi a Roma, si è snodata attorno a questo binomio con l’obiettivo di gestire la risorsa idrica, secondo logiche di prevenzione, anziché in emergenza. In questo quadro torna d’attualità il paradosso della diga di Montedoglio, in provincia d’Arezzo.

“Nel nostro territorio, che ospita l’invaso più importante dell’Italia Centrale, l’acqua non arriva ancora alle aziende agricole della Valdichiana Aretina e Senese, dove insiste un sistema produttivo importante e strutturato, che ha necessità di apporti idrici per continuare a produrre e creare ricchezza” torna a segnalare la Presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, Serena Stefani.

“E’ l’esempio – aggiunge Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – di un Paese distratto verso le potenzialità di un asset fondamentale come il settore agroalimentare, che nel 2022 ha prodotto circa 580 miliardi di euro, di cui 61 di export.

Dal punto di vista infrastrutturale bisogna avere il coraggio di fare scelte necessarie al bene dei territori.” Primi passi in questi termini sono stati il Decreto Siccità, che il Governo ha emanato ad Aprile e l’avviso del 21 Giugno scorso per la presentazione delle domande d’inserimento nel Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico, che è il principale strumento di pianificazione con cadenza triennale, finalizzato alla realizzazione e manutenzione di infrastrutture idriche strategiche.



“Nulla vi è, però - evidenzia Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - in merito alla programmazione di adeguate risorse finanziarie, che diano certezza e concretezza realizzativa, né riguardo all’individuazione di uno strumento di pianificazione pluriennale, adeguatamente finanziato, finalizzato esclusivamente alla raccolta della risorsa idrica e quindi al suo utilizzo multifunzionale e per l’irrigazione collettiva.

“Quello di Montedoglio – conclude la Presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno - è un autentico paradosso, che deve essere risolto con il completamento delle infrastrutture. Abbiamo già a disposizione progetti cantierabili, ma servono con urgenza le risorse per realizzarli e consentire all’agricoltura della vallata di crescere.”

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

Cronaca

Al Mengo di Arezzo, Appassionati che Non Mollano, anche con luci spente!

Cronaca

Emergenza, fumata nera al vertice Stallo nella vertenza con la Regione I volontari: "Giani può sbloccarla"

Cronaca

Saldi, via al rallentatore Sconti al piccolo passo e afflusso solo a ondate Gli effetti della stagione

Cronaca

Notte bianca, folla alle stelle Decine di migliaia in centro Primo assalto dopo gli anni Covid

Cronaca

Giostra di Giugno, La Nazione lancia il poster della vittoria!





Non va dimenticato, infatti, che fino alla metà dello scorso mese di maggio il Paese era oggetto di una grave carenza idrica, che aveva investito il Centro-Nord e che durava fin dall'autunno 2021. Secondo le stime di Bigbang, il modello ISPRA di analisi della situazione idrologica dell'Italia, nel 2022 circa il 20% del territorio nazionale è stato colpito da condizioni di siccità estrema e circa il 40% da siccità severa o moderata.



© Riproduzione riservata



Iscriviti alla Newsletter.

Il modo più facile di rimanere sempre aggiornati

REGISTRATI

Hai già un account? [Accedi](#)



QN

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif



L'assessore Rinaldi incontra Anbi: "Valorizzare le opere di bonifica lavorando in sinergia"

"Sono estremamente soddisfatta per l'incontro che si è tenuto nella sede di ANBI Lazio, a Roma. Una riunione nel corso della quale i Comuni di Bonifica regionali hanno presentato le proposte relative alle esigenze infrastrutturali per il recupero del territorio di valorizzazione di opere importanti in tutta Lazio". Lo dichiara l'assessore ai lavori pubblici e all'infrastruttura della Regione Lazio, Marietta Rinaldi.

"Le infrastrutture critiche dei comuni di bonifica - ha aggiunto - sono importanti sia da un punto di vista agricolo sia per la sicurezza idraulica delle aree urbane", conclude l'assessore Rinaldi.

Foto: Rietilife



ARTICOLI CORRELATI



LASCIA UN COMMENTO

Form fields for leaving a comment, including name, email, and a checkbox for notifications.

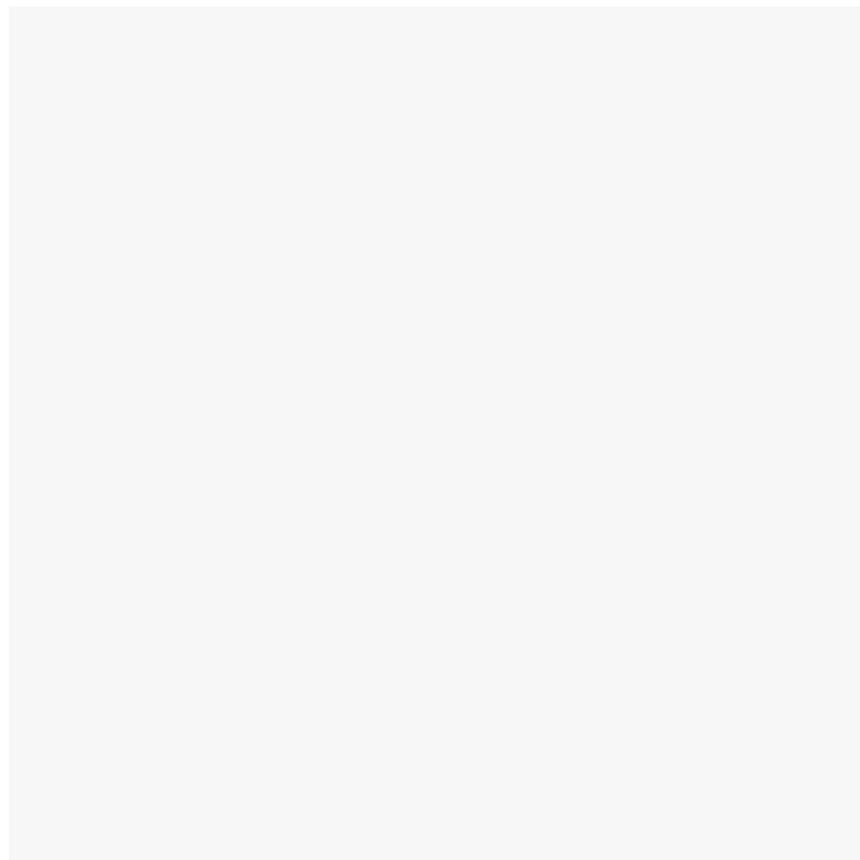




Home > video adn

Alluvioni e siccità, il tema idrico è una priorità per il Paese

— 7 Luglio 2023 in video adn

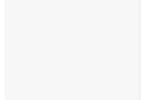
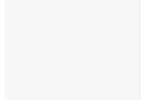
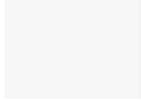
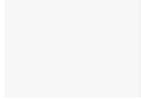
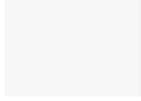


(Adnkronos) – Siccità, alluvioni, distribuzione idrica e riuso di acqua potabilizzata. Il tema idrico italiano si fa strada tra fatti di cronaca e appelli alla classe dirigente. Le esondazioni che hanno messo in ginocchio l'Emilia Romagna sono solo l'ultima delle trappole tese dal cambiamento climatico che l'Italia fatica a evitare. In gioco ci sono anche le condizioni per lo sviluppo del paese, dove per il 59% della superficie territoriale, la difesa del suolo, la regolazione delle acque, l'irrigazione e la salvaguardia ambientale è affidata alla gestione dei consorzi di ANBI, l'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue. Attraverso finanziamenti misti, pubblico o privati, i consorzi hanno realizzato 914 invasi per uso prevalentemente irriguo, 42 impianti di produzione di energia idroelettrica e 110 impianti di produzione di energia fotovoltaica. Tuttavia, lo sfruttamento del suolo e le difficoltà dell'ecosistema a recuperare l'equilibrio idrico rendono necessario un piano di realizzazione di invasi multifunzione che possano favorire lo sviluppo sostenibile. Le tecnologie per farlo non mancano, come anche le risorse idriche. Il

ADVERTISEMENT



TOP NEWS

- **Vitalizi, scintille dopo il ripristino. Conte attacca ma Fdi: "Merito del campo largo"**
7 Luglio 2023
- **Wimbledon 2023, Sinner rimonta e va agli ottavi di finale**
7 Luglio 2023
- **Terna e Università di Salerno insieme per l'edizione del 'Tyrrhenian Lab'**
7 Luglio 2023
- **Smaltimento dei rifiuti, a che punto siamo con gli obiettivi Ue**
7 Luglio 2023
- **Vetro, Ravasi (Assovetro): "Prospettive settore sono positive, serve contributo per fase di decarbonizzazione"**
7 Luglio 2023

problema resta la gestione dell'acqua e l'applicazione delle soluzioni tecnologiche da mettere al servizio del ciclo idrico. E' ciò di cui sono certi in ACEA, il principale operatore deputato alla gestione della rete idrica e del complesso di acquedotti italiani. "Il tema idrico ormai è sicuramente prioritario per il Paese. L'acqua condiziona una parte significativa del PIL, circa il 18%, e condiziona anche, in una certa misura, quella che è l'economia del mare che pesa per un 20% sul PIL. Per cui è chiaro che è determinante non solo per il settore agricolo ma anche per il settore industriale. L'acqua, pur essendo una risorsa storicamente molto importante per lo sviluppo, non ha mai avuto una visione così integrata. E' il momento di attuarla, noi come primo operatore in Italia lo faremo e crediamo che un'integrazione forte tra un approccio industriale come il nostro e quello anche dei consorzi sia fondamentale perché la risorsa deve essere gestita in modo integrato il più possibile e capendo anche quali soluzioni attuare al meglio ai fini del Paese". Gli eventi estremi che hanno impegnato le cronache nazionali vanno dunque considerati come un bagaglio di esperienze di cui far tesoro per equipaggiare l'Italia con bacini di accumulo e altre infrastrutture che possano tutelare il territorio dai fenomeni climatici ormai ampiamente pronosticabili nelle loro conseguenze. Per farlo, l'integrazione dell'approccio industriale di operatori come ACEA e di consorzi come quelli di ANBI può essere funzionale alla valorizzazione della gestione delle risorse idriche. (Adnkronos) – Siccità, alluvioni, distribuzione idrica e riuso di acqua potabilizzata. Il tema idrico italiano si fa strada tra fatti di cronaca e appelli alla classe dirigente. Le esondazioni che hanno messo in ginocchio l'Emilia Romagna sono solo l'ultima delle trappole tese dal cambiamento climatico che l'Italia fatica a evitare. In gioco ci sono anche le condizioni per lo sviluppo del paese, dove per il 59% della superficie territoriale, la difesa del suolo, la regolazione delle acque, l'irrigazione e la salvaguardia ambientale è affidata alla gestione dei consorzi di ANBI, l'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue. Attraverso finanziamenti misti, pubblico o privati, i consorzi hanno realizzato 914 invasi per uso prevalentemente irriguo, 42 impianti di produzione di energia idroelettrica e 110 impianti di produzione di energia fotovoltaica. Tuttavia, lo sfruttamento del suolo e le difficoltà dell'ecosistema a recuperare l'equilibrio idrico rendono necessario un piano di realizzazione di invasi multifunzione che possano favorire lo sviluppo sostenibile. Le tecnologie per farlo non mancano, come anche le risorse idriche. Il problema resta la gestione dell'acqua e l'applicazione delle soluzioni tecnologiche da mettere al servizio del ciclo idrico. E' ciò di cui sono certi in ACEA, il principale operatore deputato alla gestione della rete idrica e del complesso di acquedotti italiani. "Il tema idrico ormai è sicuramente prioritario per il Paese. L'acqua condiziona una parte significativa del PIL, circa il 18%, e condiziona anche, in una certa misura, quella che è l'economia del mare che pesa per un 20% sul PIL. Per cui è chiaro che è determinante non solo per il settore agricolo ma anche per il settore industriale. L'acqua, pur essendo una risorsa storicamente molto importante per lo sviluppo, non ha mai avuto una visione così integrata. E' il momento di attuarla, noi come primo operatore in Italia lo faremo e crediamo che un'integrazione forte tra un approccio industriale come il nostro e quello anche dei consorzi sia fondamentale perché la risorsa deve essere gestita in modo integrato il più possibile e capendo anche quali soluzioni attuare al meglio ai fini del Paese". Gli eventi estremi che hanno impegnato le cronache nazionali vanno dunque considerati come un bagaglio di esperienze di cui far tesoro per equipaggiare l'Italia con bacini di accumulo e altre infrastrutture che possano tutelare il territorio dai fenomeni climatici ormai ampiamente pronosticabili nelle loro conseguenze. Per farlo, l'integrazione dell'approccio industriale di operatori come ACEA e di consorzi come quelli di ANBI può essere funzionale alla valorizzazione della gestione delle risorse

idriche. https://www.adnkronos.com/economia/alluvioni-e-siccita-il-tema-idrico-e-una-priorita-per-il-paese_5HiCsJlmtSy8uZCUxhMOpReconomiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

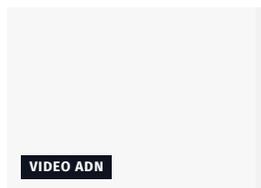
Leggi Anche

Terna e Università di Salerno insieme per II edizione del 'Tyrrhenian Lab'

Smaltimento dei rifiuti, a che punto siamo con gli obiettivi Ue

Tags: [adnkronos](#) [video](#)

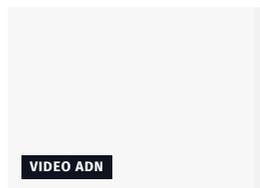
Related Posts



VIDEO ADN

Terna e Università di Salerno insieme per II edizione del 'Tyrrhenian Lab'

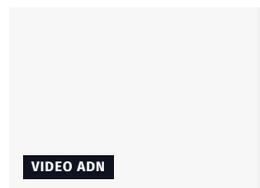
7 Luglio 2023



VIDEO ADN

Smaltimento dei rifiuti, a che punto siamo con gli obiettivi Ue

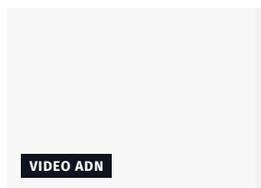
7 Luglio 2023



VIDEO ADN

Vetro, Ravasi (Assovetro): "Prospettive settore sono positive, serve contributo per fase di decarbonizzazione"

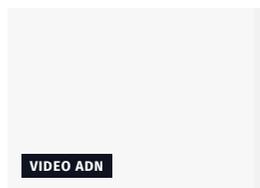
7 Luglio 2023



VIDEO ADN

Capitalismo Familiare Ossatura del Paese

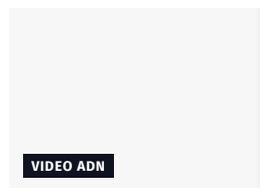
7 Luglio 2023



VIDEO ADN

Vetro, Marcovecchio (Pilkington): "Settore auto è più complesso, va pianificata transizione"

7 Luglio 2023



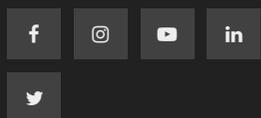
VIDEO ADN

Vetro, Cardini (Assovetro): "Rottame è materia prima importante, incremento del costo ha impatto anche ambientale"

7 Luglio 2023

Seguici sui nostri social

Follow us



Mappa Sito

[Home](#)

[Ultima ora](#)

[News](#)

[Top News](#)

[Top News](#)

[Top news PILLOLE](#)

[Top News TG](#)

[Notizie](#)

Articoli Recenti

Sale il fatturato delle medie imprese italiane

La Salute Vien Mangiando – Dormire bene per vivere meglio

Vitalizi, scintille dopo il ripristino. Conte attacca ma Fdi: "Merito del campo largo"

Pecoraro Scanio "File assurde"

Venerdì, 7 Luglio 2023

 Sereno   Accedi

ECONOMIA

Siccità, Consorzi di bonifica veneti a Roma: «Non abbassare la guardia sui cambiamenti climatici»

L'assemblea nazionale si è tenuta il 4 e 5 luglio e ha avuto come titolo "Disponibilità d'acqua e Sicurezza dei territori. Azioni strategiche per la vita, l'economia e l'ambiente. Le proposte concrete dei Consorzi"

La Redazione

07 luglio 2023 15:34



L'assemblea che si è tenuta nei giorni scorsi a Roma

Il 4 e 5 luglio si è tenuta a Roma l'Assemblea Nazionale di ANBI, cui hanno partecipato i presidenti e direttori dei Consorzi di Bonifica del Veneto e di ANBI Veneto.

L'iniziativa, che quest'anno ha avuto come titolo "Disponibilità d'acqua e Sicurezza dei territori. Azioni strategiche per la vita, l'economia e l'ambiente. Le proposte concrete dei Consorzi", ha rappresentato **un importante momento di confronto per il sistema della bonifica**; riunisce, infatti, i vertici dei Consorzi di Bonifica e delle ANBI regionali di tutto il Paese per discutere, con i rappresentanti nazionali della politica, della ricerca e dell'agricoltura, sui temi direttamente collegati ai cambiamenti climatici: la gestione della risorsa e la sicurezza idraulica.

«Dopo quasi due anni di grave siccità, la stagione irrigua 2023 presenta in Veneto, fin qui, valori di piovosità, portata di fiumi e livelli dei bacini montani prossimi alla media, fatto salvo il **deficit** in cui versano ancora le falde acquifere – spiega il presidente di ANBI Veneto **Francesco**

Cazzaro – Il rischio è che tutti i ragionamenti fatti nei mesi di crisi finiscano nel dimenticatoio, così come la necessità di risorse per affrontare in maniera strutturata gli effetti dei mutamenti climatici e la necessità di strumenti per accelerare le procedure burocratiche. L'Assemblea ha costituito un'occasione per stimolare le Istituzioni a non abbassare la guardia». Lo stesso Cazzaro, a margine dell'assemblea, ha sottolineato: «Tutte le Istituzioni intervenute all'Assemblea, a partire dal ministro all'ambiente Gilberto Pichetto Fratin, hanno ricordato che le risorse finanziarie ci sono e non costituiscono un problema. Ma allora perché è così difficile calarle nei territori? **Ci troviamo di fronte alla solita questione italiana**: per vedere i finanziamenti e avviare i cantieri devono verificarsi situazioni estreme come la siccità o, peggio, l'alluvione in Romagna, e nominare così un Commissario che sburocratizzi la situazione. Dobbiamo costruire le condizioni perché si operi normalmente, in tempi ragionevoli. Noi siamo pronti, lo è altrettanto la politica? A fronte delle piogge di queste settimane siamo ancora in deficit idrico con situazioni difficili nelle falde, che sono il nostro bacino di accumulo naturale sotterraneo e che richiederanno molto tempo per tornare su valori normali. **La siccità, inoltre, è destinata a tornare, in un quadro generale di cambiamenti climatici**».

Alla due giorni infatti, come a sottolineare l'importanza dell'appuntamento, erano **presenti anche due ministri**: Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e Sicurezza Energetica, e Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura.

«**Possiamo parlare di vera e propria emergenza climatica**, non più solo di cambiamento climatico – spiega il **presidente del Consorzio di Bonifica Veronese Alex Vantini**, che era presente all'assemblea ANBI a Roma assieme al direttore generale Luca Antonini -. Ci siamo trovati nella prima fase primaverile, soprattutto nei primi quindici giorni del mese di aprile, con una situazione siccitosa che ha messo in grande difficoltà i Consorzi di Bonifica del Veneto, **in particolar modo il Consorzio di Bonifica Veronese** che si trova in asta Adige, uno dei fiumi sicuramente più in difficoltà in Italia. Poi, fortunatamente, abbiamo avuto un maggio piovooso che in parte ha risollevato la forte preoccupazione, ma ora il problema non va dimenticato.

Siamo un Paese che, purtroppo, fa poco programmazione, dobbiamo dotarci di strutture e di infrastrutture importanti per cercare di utilizzare al meglio la risorsa acqua, ma soprattutto di poterla immagazzinare. Un'operazione strategia importante – prosegue Vantini - che si può portare avanti attraverso invasi, attraverso un piano laghetti anche in territorio di pianura, ma anche soprattutto attraverso la falda, che è un grande contenitore che spesso non consideriamo ma che, anche tramite derivazioni da fiume durante il periodo invernale, può diventare fondamentale attraverso un grande lavoro di recupero e rimpinguamento.

Non dobbiamo dimenticare – conclude il presidente del Consorzio di Bonifica Veronese - **che la produzione di cibo è legata all'acqua**, e non parliamo solo di produzione agroalimentare ma anche di produzione vera e propria di cibo. **A questo va legato il fondamentale tema ambientale**: solo dove sono presenti agricoltura ed irrigazione vi è tutela primaria dell'ambiente e manutenzione contro i rischi di dissesto idrogeologico. Il Consorzio di Bonifica Veronese sta portando avanti una serie di importanti interventi di trasformazione irrigua sul territorio, con il **passaggio da impianti a scorrimento che fanno un alto consumo d'acqua ad impianti a pressione** che utilizzano il 60% in meno della risorsa. Interventi di grande rilievo che riusciamo a realizzare attraverso due bandi del PNRR vinti, per 36 milioni di euro, e che mettono gli agricoltori nelle condizioni di fare un percorso di cambiamento di quella che è la loro strategia, per produzioni di maggior qualità. In questo senso il Consorzio di Bonifica Veronese può svolgere un ruolo importante con la Regione, ma pure con il Ministero, per aiutare gli agricoltori a cambiare gli strumenti dell'irrigazione nelle proprie imprese agricole».

© Riproduzione riservata



Si parla di [ANBI](#), [consorzio bonifica](#), [siccità](#)

I più letti

- 1.** [ECONOMIA](#)
Quattordicesima spacciata per "Aumento pensioni basse", sindacati furiosi: «Basta prese in giro!»
- 2.** [ECONOMIA](#)
Partito il countdown per l'inizio dei saldi estivi in Veneto
- 3.** [ZAI](#)
Fedrigoni investe in ricerca e sviluppo e crea il suo Innovation Center

Acea: Il tema idrico e' una priorit  del Paese. Invasi multifunzione come antidoto contro alluvioni

Acea: Il tema idrico   una priorit  del Paese. Invasi multifunzione come antidoto contro alluvioni e siccit 

06 luglio 2023 | 09.53

Redazione Adnkronos

LETTURA: 2 minuti

Siccit , alluvioni, distribuzione idrica e riuso di acqua potabilizzata. Il tema idrico italiano si fa strada tra fatti di cronaca e appelli alla classe dirigente. Le esondazioni che hanno messo in ginocchio l'Emilia-Romagna sono solo l'ultima delle trappole tese dal cambiamento climatico che l'Italia fatica a evitare.

In gioco ci sono anche le condizioni per lo sviluppo del Paese, dove per il 59% della superficie territoriale, la difesa del suolo, la regolazione delle acque, l'irrigazione e la salvaguardia ambientale   affidata alla gestione dei consorzi di Anbi, l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue. E' quanto emerge nell'Assemblea Nazionale A.N.B.I. 2023 "Disponibilit  d'acqua e Sicurezza dei territori" durante la quale   stato presentato il Piano per rilanciare il sistema idrico italiano.

Attraverso finanziamenti misti pubblico-privati, i consorzi hanno realizzato 914 invasi per uso prevalentemente irriguo, 42 impianti di produzione di energia idroelettrica e 110 impianti di produzione energia fotovoltaica. Tuttavia, lo sfruttamento del suolo e le difficolt  dell'ecosistema a recuperare l'equilibrio idrico, rendono necessario un Piano di realizzazione di invasi multifunzione che possano favorire lo sviluppo sostenibile.

Le tecnologie per farlo non mancano, come anche le risorse idriche. Il problema resta la gestione dell'acqua e l'applicazione delle soluzioni tecnologiche da mettere al servizio del ciclo idrico.   ci  di cui sono certi in Acea, il principale operatore deputato alla gestione della rete idrica e del complesso di acquedotti italiani. "Il tema idrico   una priorit  del Paese. L'acqua condiziona indirettamente anche l'economia del mare" - ha dichiarato l'Amministratore Delegato di Acea, Fabrizio Palermo - "Risulta cos  determinante non solo per il settore agricolo ma anche per quello industriale. L'obiettivo   definire investimenti nazionali come la valorizzazione degli invasi e le tecnologie che se applicate consentono di ridurre le perdite come nel caso dell'ATO di Roma", ha concluso Palermo.

Gli eventi estremi che hanno impegnato le cronache nazionali vanno dunque considerate come un bagaglio di esperienze di cui far tesoro per equipaggiare l'Italia con bacini di accumulo e altre infrastrutture che possano tutelare il territorio dai fenomeni climatici ormai ampiamente pronosticabili nelle loro conseguenze. Per farlo, l'integrazione dell'approccio industriale di operatori come Acea e di consorzi come quelli di Anbi pu  essere funzionale alla valorizzazione della gestione delle risorse idriche.

Riproduzione riservata

Anbi presenta il Piano per rilanciare il sistema idrico italiano. E-Ambiente: servono soluzioni imme

Anbi presenta il Piano per rilanciare il sistema idrico italiano. E-Ambiente: servono soluzioni immediate

06 luglio 2023 | 11.07

Redazione Adnkronos

LETTURA: 2 minuti

Sono 914 gli invasi per uso prevalentemente irriguo presenti in Italia e affidati alla gestione dei consorzi di bonifica che compongono Anbi, l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, il cui raggio d'azione coincide con il 59% della superficie territoriale del Paese. In occasione dell'Assemblea nazionale tenutasi il 4 e 5 luglio, i consorzi Anbi hanno presentato il piano per la realizzazione di invasi multifunzionali, ovvero bacini destinati al trattenimento delle piene e alla creazione di riserve idriche. All'evento ha preso parte anche eAmbiente, realtà italiana impegnata sul fronte della sostenibilità dal 2022 parte del Gruppo Imq specializzato in testing, ispezioni e certificazioni (Tic). L'obiettivo del Piano è migliorare la resilienza dei territori esposti all'impatto del cambiamento climatico e dotare la superficie di nuove infrastrutture per la prevenzione idrogeologica a fronte di eventi estremi come siccità e allagamenti. Il tutto proiettato al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'Agenda 2030. "I consorzi presiedono il territorio e quindi hanno una grande responsabilità in termini di sicurezza idraulica. Così nel garantire irrigazione e acqua nel territorio e protezione biodiversità" ha ricordato l'Amministratore Delegato di IMQ eAmbiente Group, Gabriella Chiellino - "Già nel 2012 sono state stabilite le linee strategiche del Piano di Adattamento ai cambiamenti climatici, tra cui la realizzazione di attività e opere per la messa in sicurezza del territorio con il supporto di finanziamenti misti pubblico-privati e la realizzazione di invasi per favorire il drenaggio delle piogge intense e la conservazione dell'acqua. "Il nostro territorio ha caratteristiche diverse, ma soffre egualmente siccità, esondazioni e problematiche legate alla mancanza d'acqua e alla salinizzazione" - ha ricordato Chiellino - "Le tecnologie per risolverle ci sono. Il tema però resta la tempestività. Servono soluzioni da attuare adesso. Il rischio è di dimenticarci dell'alluvione in Emilia-Romagna e farci trovare impreparati di fronte alla siccità". Sulla necessità di pianificare interventi strutturali tempestivi, le ha fatto eco il Capo Dipartimento Protezione Civile Fabrizio Curcio: "Dal dopoguerra in poi abbiamo costruito senza considerare le fragilità del nostro territorio. Aree soggette ad alluvionamenti o interessate dalla cementificazione sono temi che vengono affrontati rispetto alle scelte del passato quando sono state fatte scelte sbagliate. L'importante è però decidere cosa fare per agire ora e pianificare le politiche del futuro". I cambiamenti climatici rischiano di compromettere il modello di sviluppo italiano, e gli invasi multifunzionali possono giocare un ruolo centrale in termini di sfruttamento delle energie rinnovabili, potendo così essere definiti come batterie naturali al servizio del territorio.

Riproduzione riservata



Corporate

 - *Il giornale delle imprese*Per segnalazioni: corporate@affaritaliani.it

Home > Economia > Corporate > Assemblea ANBI: necessaria una cultura della prevenzione, non dell'emergenza

CORPORATE - IL GIORNALE DELLE IMPRESE

A⁻ A⁺

Giovedì, 6 luglio 2023

Assemblea ANBI: necessaria una cultura della prevenzione, non dell'emergenza

Vincenzi (ANBI): "Vogliamo parlare con un'Europa troppo spesso distante dalle esigenze dei cittadini, per farle capire che deve essere più vicina ai territori"

di Francesca Biasone

[Guarda la gallery](#)

ANBI, l'Assemblea Annuale parla all'Europa. Occorre un utilizzo consapevole della risorsa idrica e la messa in sicurezza del territorio

Si è svolta presso il Centro Congressi dell'Hotel Sheraton Parco De' Medici, l'**Assemblea Annuale di ANBI**, che ha posto al centro del dibattito la necessità di investire nelle infrastrutture e nell'innovazione per garantire la messa in sicurezza dei territori e delle comunità, che troppo spesso (soprattutto negli ultimi tempi) pagano a carissimo prezzo le conseguenze di una cultura troppo poco attenta alla prevenzione. L'Assemblea, cui hanno partecipato esponenti del

mondo politico, economico e della ricerca, è stata introdotta dal **Presidente Francesco Vincenzi** e dal **Direttore Generale Massimo Gargano** a partire dall'analisi e dalle proposte di ANBI. Un confronto che va all'Europa, un'Europa "confusa e troppo ideologizzata" nota Gargano, e naturalmente al governo attuale.

A discuterne nel primo panel "**Ambiente, territorio e comunità: infrastrutture ed innovazione, scelte indispensabili per garantire la coesione**": Luigi D'Eramo, Sottosegretario M.A.S.A.F, Francesco Battistoni, Vicepresidente Commissione Ambiente Camera, Giorgio Maria Bergesio, Vicepresidente Commissione Agricoltura Senato, Cristiano Fini, Presidente CIA, Giovanna Parmigiani, Componente Giunta Confagricoltura, Nicola Dell'Acqua, Commissario Straordinario Nazionale Emergenza Siccità e Marco Casini, Segretario Generale Autorità Bacino Distrettuale Appennino Centrale.

Un incontro focalizzato sul ruolo dei Consorzi di bonifica, centrali nella gestione dell'ambiente, di un territorio oggi profondamente cambiato e delle proprie comunità. Nella due giorni ANBI ha riproposto le azioni prioritarie da realizzare per **una migliore gestione della risorsa idrica** nel tempo dei cambiamenti climatici. Innanzitutto un **Piano straordinario 2023-2030** per la realizzazione di nuovi invasi sostenibili e multifunzionali di riserva idrica per la raccolta delle acque piovane (Piano Laghetti). L'obiettivo è garantire disponibilità idrica non solo per fini irrigui, ma anche per le esigenze potabili e civili, industriali, energetiche, ambientali, turistico-ricreative, antincendio e, se l'individuazione delle aree per i bacini fosse a monte dei centri urbani, anche per la sicurezza idrogeologica. Il **PNRR** è sicuramente fondamentale, ha affermato il Presidente **Vincenzi**, ma si tratta di una procedura emergenziale mentre all'Italia serve un'attività programmatica: si dovrebbe cercare, dunque, di radicare quella **cultura della prevenzione** che nel nostro Paese tarda ad essere recepita e ad attecchire. Le infrastrutture rimangono l'elemento indispensabile per affrontare le sfide future, ma i territori necessitano di **innovazioni** che possano garantire **sicurezza** alla comunità, e la prima innovazione necessaria in Italia è quella di imparare a **'fare rete'**.

A riprendere i temi delle infrastrutture e del ruolo del PNRR, l'**Europarlamentare Paolo De Castro**, il quale, in un momento così drammatico dovuto all'**alternarsi di fenomeni siccitosi e alluvionali**, non ha potuto non ricordare come la richiesta di attuare un **Piano Laghetti** fosse stata espressa a gran voce già **30 anni fa**. *"C'è indubbiamente un problema di infrastrutture: abbiamo una risorsa come il PNRR ma non riusciamo a rompere questa situazione, a fare il salto di qualità che ci occorre"* ha sostenuto **De Castro**. La partita è senza dubbio complicata, ma la situazione è drammatica e riguarda quell'ambito fondamentale che è **l'agricoltura del futuro**. Un'attività da sostenere tenendo sotto controllo le esigenze legate all'acqua, definita da **Luigi D'Eramo, Sottosegretario di Stato al MASAF** *"una sfida che non possiamo perdere"*. Proprio per questo, ha sottolineato il Sottosegretario, *"tutti gli attori coinvolti devono collaborare e perciò ringrazio ANBI. Il tema dell'acqua e del suo corretto utilizzo è prioritario per salvaguardare la qualità dei nostri prodotti, la storia e la tradizione delle nostre aziende agricole e delle nostre Regioni"*.

"L'agricoltura è la prima risorsa necessaria per dare una risposta effettiva al cambiamento climatico, e non smetterò mai di dirlo. Dobbiamo difenderla" ha chiosato **Gianni Alemanno** durante l'Assemblea ANBI. Argomento ribadito anche da **Vincenzi**: *"L'agricoltura e l'agroalimentare sono un tassello importante per lo sviluppo del nostro Paese e abbiamo ben chiare le tre principali esigenze di quest'ultimo: la questione infrastrutturale"* (infrastrutture multifunzionali atte a gestire l'acqua, ricordiamo il Piano Laghetti e il Piano Invasi), *"il bisogno di tecnologia e innovazione"* (da sottolineare il fatto che oggi i giovani agricoltori sono tra i principali utilizzatori delle tecnologie di ultima generazione), e infine *"il problema Europa, che spesso non ci piace perché impone modelli produttivi e norme che mettono in contrasto l'attività economica dei nostri territori e la loro storia con gli obiettivi finali. Vogliamo un'Europa che metta gli Stati membri in condizione di spendere le risorse in modo concreto e realistico sul territorio"* invece di proporre valanghe di burocrazia e di contrapporre la natura all'agricoltura, perché l'una non esiste senza l'altra.

Dello stesso parere anche il **Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin**, presente all'Assemblea Annuale: *"Nella Commissione si sta creando un'estremizzazione nelle posizioni che non tiene conto delle realtà-Paese. Si è d'accordo sull'obiettivo finale al 2050, ma la realtà è che le azioni per raggiungerlo vengono forzate"*. È vero che l'UE rappresenta la somma di interessi dei Paesi ma si dovrebbe, proprio per questo, cercare di trovare sempre un punto di mediazione ed equilibrio, che al momento manca. Inoltre *"il PNRR prevede 230 interventi in corso sul sistema idrico"* ha aggiunto Pichetto; *"occorre pulire le dighe e realizzare gli invasi: oggi raccogliamo solo il 10% dell'acqua piovana e la Spagna il 37%, seppur con la stessa latitudine. Dobbiamo fare le aree di esondazione prevedendo un meccanismo automatico di risarcimento. Se le avessimo avute lungo l'asse del Po in maniera cospicua"* riferendosi all'**alluvione in Emilia Romagna**, *"forse avremmo deviato prima e meglio le acque"*.

A pronunciarsi sull'attuazione degli **invasi**, in particolare, **Marco Casini**, Segretario Generale Autorità bacino distrettuale Appennino Centrale e **Giovanna PARMIGIANI**, Giunta Confagricoltura, che ne hanno sottolineato la necessità assoluta. *"Siamo convinti ci sia la necessità assoluta di realizzare grandi invasi, importanti anche per la laminazione. Tanto c'è da fare, l'importante però è cambiare la mentalità perché non abbiamo più tempo a disposizione, dobbiamo accelerare"* ha osservato **Giovanna Parmigiani**, che si è ritrovata d'accordo anche con le parole di **Vincenzi** per contrastare la propensione di un'azione emergenziale: *"È assolutamente indispensabile una programmazione strategica di lungo periodo. I cambiamenti climatici ormai sono certi e ci saranno ancora: dobbiamo imparare a prevenirli e cercare di regolarli"*. Casini si è soffermato sull'assunto che, se in questo periodo avessimo potuto

avere già pronti degli invasi su corsi d'acqua importanti, non sarebbe accaduto quel che si è verificato in Emilia Romagna.

Il tema acqua significa siccità e significa piogge molto intense, ma in generale si tratta soprattutto di **mettere in sicurezza i territori**, e a questo fine devono concorrere la politica e le istituzioni introducendo una progettualità che eviti le emergenze. *"La gestione dell'acqua è un tema delicato ma va affrontato insieme, unendo le forze, per cercare di mettere in campo una manutenzione del territorio che eviti disastri e perdite umane. La programmazione va fatta per questo, guardando al lungo periodo"* ha detto **Cristiano Fini, Presidente CIA**.

Su questo argomento, anche l'imprescindibile testimonianza della **Protezione Civile**, la prima ad agire in caso di fenomeni emergenziali. Il **Capo Dipartimento Fabrizio Curcio** è stato chiaro: *"Sono 30 anni che cerchiamo di sostenere che non dobbiamo agire come un Pronto Soccorso: dovremmo intervenire per prevenire, ragionare per pianificazione e programmazione"*.



"Si tratta di una questione decisiva per una filiera estesa dell'economia di questo Paese" ha confermato **Massimo Gargano** ai microfoni di *affaritaliani.it*, *"la disponibilità di acqua per tutte le utenze. Risorse ce ne sono, progetti anche ma dobbiamo tradurli in qualcosa di fattuale"*. Si tratta, ha proseguito il Direttore, di dare le dovute risposte a cittadini, imprese e territori. *"La prevenzione è assolutamente più importante dell'emergenza, costa meno, è più trasparente, non ti fa contare le vittime e non blocca l'economia"*.

[pagina successiva >>](#)

[Iscriviti alla newsletter](#) ✉

TAGS:

[anbi 10 opere](#)

[anbi assemblea 2023](#)

[anbi crisi idrica](#)

[anbi roma](#)

[anbi vincenzi](#)

Leggi anche:



6 Luglio 2023

CONCLUSA ASSEMBLEA CONSORZI BONIFICA – LE PROPOSTE ANBI PER UN’ITALIA CON IL TERRITORIO AL CENTRO Com.St. 6-7-23

POLITICA INTERNA –By Redazione

(AGENPARL) – gio 06 luglio 2023 CONCLUSA L’ASSEMBLEA NAZIONALE
LE PROPOSTE ANBI

PER UNA VISIONE DI FUTURO CON IL TERRITORIO AL CENTRO

FRANCESCO VINCENZI, Presidente ANBI

“QUATTRO OBIETTIVI PER UN’ITALIA IDRICAMENTE PIU’ SICURA”

“L’Italia Ã un Paese idrogeologicamente fragile, ma bellissimo; per questo ha bisogno di una costante manutenzione, dalla montagna alle coste, per continuare ad avere, nello scenario climatico futuro e nel contesto competitivo globale, un ruolo da protagonista: sicurezza idrogeologica ed ottimizzazione della gestione idrica sono asset indispensabili per lo sviluppo del Paese”: a ribadirlo Ã il Presidente di ANBI, Francesco Vincenzi, all’indomani

dell'annuale Assemblea dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irriguo, svoltasi a Roma, presenti, tra gli altri, i Ministri, Gilberto Pichetto Fratin e Francesco Lollobrigida, oltre a centinaia di rappresentanti degli enti di bonifica ed irrigazione italiani. Ai lavori sono anche intervenuti il Viceministro, Galeazzo Bignami; il Sottosegretario, Luigi D'Eramo; i Presidenti di Commissione, Francesco Battistoni e Giovanni Maria Bergesio; gli Europarlamentari, Paolo De Castro e Nicola Procaccini. Particolarmente significativo è stato il messaggio inviato dal Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, Antonio Tajani che, impedito ad essere presente dalla contingenza internazionale, ha scelto l'Assemblea ANBI per annunciare la candidatura di Roma a sede del Forum Mondiale dell'Acqua 2027.

Nei due giorni di confronto con il mondo della politica, dell'economia e della ricerca, ANBI ha riproposto, per le proprie competenze, le azioni da realizzare prioritariamente per la migliore gestione della risorsa idrica nel tempo dei cambiamenti climatici.

Forte è stato il richiamo alla necessità di Piano straordinario 2023-2030 per la realizzazione di nuovi invasi sostenibili e multifunzionali, il cosiddetto Piano Laghetti per lo stoccaggio d'acqua da utilizzare nel momento del bisogno (attualmente l'89% dei 300 miliardi di metri cubi annuali di pioggia va perduto in mare...). L'obiettivo è garantire disponibilità idrica non solo per fini irrigui, ma anche per le esigenze potabili e civili, industriali, energetiche, ambientali, turistico-ricreative, antincendio e, se l'individuazione delle aree per i bacini fosse a monte dei centri urbani, anche per la sicurezza idrogeologica. Il Piano, da finanziare con un fondo pluriennale adeguato, dispone attualmente di un pacchetto di 389 progetti, redatti dai Consorzi di bonifica e perlopiù immediatamente cantierabili. Tali interventi determinerebbero effetti positivi sia sulla produzione agroalimentare del Paese (nel 2022, un valore di circa 580 miliardi di euro con circa 61 miliardi di euro di export), sia importanti benefici ecosistemici sull'ambiente naturale; inoltre, importante sarebbe la ricaduta positiva sull'occupazione con l'attivazione di oltre 24.000 nuovi posti di lavoro. E' inoltre necessario addivenire ad un progressivo ampliamento ed efficientamento della superficie agricola, attrezzata con impianti irrigui collettivi (attualmente 3,5 milioni di ettari), attraverso soluzioni innovative per l'ottimizzazione d'uso della risorsa idrica (digitalizzazione, monitoraggio, gestione automatizzata e telecontrollata delle reti di adduzione e distribuzione, avanzati servizi climatici per un uso razionale ed efficiente della risorsa idrica). Il marchio registrato di certificazione GocciaVerde, attestante l'uso sostenibile della risorsa idrica nel processo produttivo della filiera agroalimentare e la piattaforma telematica di consiglio irriguo Irriframe sono testimonianza della capacità di innovazione dei Consorzi di bonifica ed irrigazione.

Serve poi un Piano di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per la messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico: dal consolidamento e sistemazione degli argini alla sistemazione degli alvei; dalla realizzazione di barriere contro la risalita del cuneo salino alle foci fluviali al potenziamento delle idrovore. È urgente rimuovere le limitazioni alla capacità di invaso dei bacini esistenti, oggi ridotta del 10% per il sedime accumulato sui fondali. Il Piano ANBI, a disposizione del Paese, prevede oltre 850 interventi per un investimento di oltre 4 miliardi di euro, capaci di sviluppare occupazione per circa 21.000 posti di lavoro.

Infine, bisogna consentire un maggiore utilizzo, in agricoltura, delle acque reflue depurate. Attualmente in Italia vengono dispersi circa 9 miliardi di metri cubi all'anno d'acqua rigenerata da impianti di depurazione e che potrebbe essere impiegata a scopo irriguo, se in grado di garantire la tutela della qualità e

la salubrità delle produzioni agricole. Il tema delle acque depurate " un tema da affrontare con concretezza, in quanto può essere una soluzione integrativa rispetto ai problemi di scarsità idrica, determinata dal cambiamento climatico e dal moltiplicarsi degli usi concorrenti della risorsa. È necessario che la gestione attiva delle acque reflue in agricoltura sia garantita sicura in tutte le aree geografiche del Paese e che l'efficacia degli attuali trattamenti depurativi sia certificata anche verso inquinanti quali microplastiche, metalli pesanti, elementi radioattivi, antibiotici, ecc. . È fondamentale, quindi, la rapida predisposizione, concertata con le Istituzioni ed i portatori d'interesse, dei "piani di gestione dei rischi" connessi al riutilizzo delle acque reflue trattate in agricoltura.

"Questo – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – il concreto contributo dei Consorzi di bonifica ad una visione di futuro, che abbia al centro il territorio e lo sviluppo delle comunità, che lo abitano. Siamo onorati di metterlo a disposizione del Paese e di averlo condiviso nei due giorni di Assemblea, con qualificati rappresentanti dei soggetti decisori e della società civile."

All'Assemblea ANBI hanno portato il loro contributo:

Ettore Prandini e Vincenzo Gesmundo, Presidente e Segretario Generale Coldiretti; Cristiano Fini, Presidente CIA; Giovanna Parmigiani, Giunta Confagricoltura; Jos Nuncio, Presidente Irriganti d'Europa;

i rappresentanti d'impresa: Renzo Piraccini, Presidente Macfrut; Giordano Colarullo, Direttore Generale Utilitalia; Fabrizio Palermo, Amministratore Delegato ACEA; Gabriella Chiellino, Ceo IMQ e Ambiente Group; Catia Bastioli, Amministratore Delegato Novamont;

inoltre: Nicola Dell'Acqua, Commissario Straordinario per l'Emergenza Siccità ; Marco Casini, Segretario Generale Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Centrale; Giuseppe Blasi, Capo Dipartimento DIPEISR – MASAF; Fabrizio Curcio, Capo Dipartimento Protezione Civile; Paolo Cuccia, Presidente Gambero Rosso;

e gli assessori regionali: Stefania Saccardi (Vicepresidente Toscana); Nicola Caputo, (Campania), Alessio Mammi (Emilia Romagna), Luca Sammartino (Vicepresidente Sicilia), Stefano Zannier (Friuli-Venezia Giulia), Ornella Segnalini (Comune di Roma).

[Anbi](#)

SHARE.



Redazione

ARTICOLI CORRELATI



Home > Ambiente > Le proposte ANBI per una visione di futuro con il territorio al...

AMBIENTE REGIONE ROMAGNA

Le proposte ANBI per una visione di futuro con il territorio al centro

6 Luglio 2023



Ora in onda:



"L'Italia è un Paese idrogeologicamente fragile, ma bellissimo; per questo ha bisogno di una costante manutenzione, dalla montagna alle coste, per continuare ad avere, nello scenario

climatico futuro e nel contesto competitivo globale, un ruolo da protagonista: sicurezza idrogeologica ed ottimizzazione della gestione idrica sono asset indispensabili per lo sviluppo del Paese": a ribadirlo è il Presidente di ANBI, Francesco Vincenzi, all'indomani dell'annuale Assemblea dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, svoltasi a Roma, presenti, tra gli altri, i Ministri, Gilberto Pichetto Fratin e Francesco Lollobrigida, oltre a centinaia di rappresentanti degli enti di bonifica ed irrigazione italiani. Ai lavori sono anche intervenuti il Viceministro, Galeazzo Bignami; il Sottosegretario, Luigi D'Eramo; i Presidenti di Commissione, Francesco Battistoni e Giovanni Maria Bergesio; gli Europarlamentari, Paolo De Castro e Nicola Procaccini.

Particolarmente significativo è stato il messaggio inviato dal Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, Antonio Tajani che, impedito ad essere presente dalla contingenza internazionale, ha scelto l'Assemblea ANBI per annunciare la candidatura di Roma a sede del Forum Mondiale dell'Acqua 2027.

Nei due giorni di confronto con il mondo della politica, dell'economia e della ricerca, ANBI ha riproposto, per le proprie competenze, le azioni da realizzare prioritariamente per la migliore gestione della risorsa idrica nel tempo dei cambiamenti climatici.

Forte è stato il richiamo alla necessità di Piano straordinario 2023-2030 per la realizzazione di nuovi invasi sostenibili e multifunzionali, il cosiddetto Piano Laghetti per lo stoccaggio d'acqua da utilizzare nel momento del bisogno (attualmente l'89% dei 300 miliardi di metri cubi annuali di pioggia va perduto in mare...). L'obiettivo è garantire disponibilità idrica non solo per fini irrigui, ma anche per le esigenze potabili e civili, industriali, energetiche, ambientali, turistico-ricreative, antincendio e, se l'individuazione delle aree per i bacini fosse a monte dei centri urbani, anche per la sicurezza idrogeologica. Il Piano, da finanziare con un fondo pluriennale adeguato, dispone attualmente di un pacchetto di 389 progetti, redatti dai Consorzi di bonifica e perlopiù immediatamente cantierabili. Tali interventi determinerebbero effetti positivi sia sulla produzione agroalimentare del Paese (nel 2022, un valore di circa 580 miliardi di euro con circa 61 miliardi di euro di export), sia importanti benefici ecosistemici sull'ambiente naturale; inoltre, importante sarebbe la ricaduta positiva sull'occupazione con l'attivazione di oltre 24.000 nuovi posti di lavoro.

E' inoltre necessario addivenire ad un progressivo ampliamento ed efficientamento della superficie agricola, attrezzata con impianti irrigui collettivi (attualmente 3,5 milioni di ettari), attraverso soluzioni innovative per l'ottimizzazione d'uso della risorsa idrica (digitalizzazione, monitoraggio, gestione automatizzata e telecontrollata delle reti di adduzione e distribuzione, avanzati servizi climatici per un uso razionale ed efficiente della risorsa idrica). Il marchio registrato di certificazione GocciaVerde, attestante l'uso sostenibile della risorsa idrica nel processo produttivo della filiera agroalimentare e la piattaforma telematica di consiglio irriguo Irriframe sono testimonianza della capacità di innovazione dei Consorzi di bonifica ed irrigazione.

Serve poi un Piano di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per la messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico: dal consolidamento e sistemazione degli argini alla sistemazione degli alvei; dalla realizzazione di barriere contro la risalita del cuneo salino alle foci fluviali al potenziamento delle idrovore. È urgente rimuovere le limitazioni alla capacità di invaso dei bacini esistenti, oggi ridotta del 10% per il sedime accumulato sui fondali. Il Piano ANBI, a disposizione del Paese, prevede oltre 850 interventi per un investimento di oltre 4 miliardi di euro, capaci di sviluppare occupazione per circa 21.000 posti di lavoro.

Infine, bisogna consentire un maggiore utilizzo, in agricoltura, delle acque reflue depurate. Attualmente in Italia vengono dispersi circa 9 miliardi di metri cubi all'anno d'acqua rigenerata da impianti di depurazione e che potrebbe essere impiegata a scopo irriguo, se in grado di garantire la

tutela della qualità e la salubrità delle produzioni agricole. Il tema delle acque depurate è un tema da affrontare con concretezza, in quanto può essere una soluzione integrativa rispetto ai problemi di scarsità idrica, determinata dal cambiamento climatico e dal moltiplicarsi degli usi concorrenti della risorsa. È necessario che la gestione attiva delle acque reflue in agricoltura sia garantita sicura in tutte le aree geografiche del Paese e che l'efficacia degli attuali trattamenti depurativi sia certificata anche verso inquinanti quali microplastiche, metalli pesanti, elementi radioattivi, antibiotici, ecc. . È fondamentale, quindi, la rapida predisposizione, concertata con le Istituzioni ed i portatori d'interesse, dei "piani di gestione dei rischi" connessi al riutilizzo delle acque reflue trattate in agricoltura.

"Questo – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – è il concreto contributo dei Consorzi di bonifica ad una visione di futuro, che abbia al centro il territorio e lo sviluppo delle comunità, che lo abitano. Siamo onorati di metterlo a disposizione del Paese e di averlo condiviso nei due giorni di Assemblea, con qualificati rappresentanti dei soggetti decisori e della società civile."

All'Assemblea ANBI hanno portato il loro contributo:

Ettore Prandini e Vincenzo Gesmundo, Presidente e Segretario Generale Coldiretti; Cristiano Fini, Presidente CIA; Giovanna Parmigiani, Giunta Confagricoltura; Josè Nuncio, Presidente Irrigants d'Europe;

i rappresentanti d'impresa: Renzo Piraccini, Presidente Macfrut; Giordano Colarullo, Direttore Generale Utilitalia; Fabrizio Palermo, Amministratore Delegato ACEA; Gabriella Chiellino, Ceo IMQ eAmbiente Group; Catia Bastioli, Amministratore Delegato Novamont;

inoltre: Nicola Dell'Acqua, Commissario Straordinario per l'Emergenza Siccità; Marco Casini, Segretario Generale Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Centrale; Giuseppe Blasi, Capo Dipartimento DIPEISR – MASAF; Fabrizio Curcio, Capo Dipartimento Protezione Civile; Paolo Cuccia, Presidente Gambero Rosso;

e gli assessori regionali: Stefania Saccardi (Vicepresidente Toscana); Nicola Caputo, (Campania), Alessio Mammi (Emilia Romagna), Luca Sammartino (Vicepresidente Sicilia), Stefano Zannier (Friuli-Venezia Giulia), Ornella Segnalini (Comune di Roma).



Previous article

Intesa Sanpaolo e Simest promuovono lo sviluppo all'estero delle Pmi

Next article

Castelnovo Monti: i proprietari di seconde case possono richiedere i bidoni per il nuovo sistema di raccolta rifiuti



ABBONATI

ACCEDI

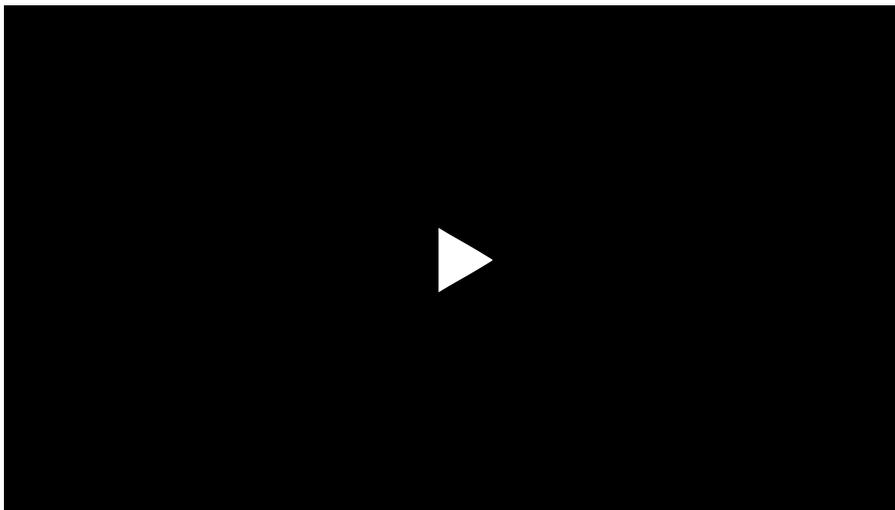


Corriere Adriatico

adv

Acea: Il tema idrico è una priorità del Paese. Invasi multifunzione come antidoto contro alluvioni e siccità

adv



EMBED

<div class="jw_embed" data-mediaid="3kCpFwJ3">

(Adnkronos) - Siccità, alluvioni, distribuzione idrica e riuso di acqua potabilizzata. Il tema idrico italiano si fa strada tra fatti di cronaca e appelli alla classe dirigente. Le esondazioni che hanno messo in ginocchio l'Emilia-Romagna sono solo l'ultima delle trappole tese dal cambiamento climatico che l'Italia fatica a evitare.

In gioco ci sono anche le condizioni per lo sviluppo del Paese, dove per il 59% della superficie territoriale, la difesa del suolo, la regolazione delle acque, l'irrigazione e la salvaguardia ambientale è affidata alla gestione dei consorzi di Anbi, l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue. E' quanto emerge nell'Assemblea Nazionale A.N.B.I. 2023 "Disponibilità d'acqua e Sicurezza dei territori" durante la quale è stato presentato il Piano per rilanciare il sistema idrico italiano.

Attraverso finanziamenti misti pubblico-privati, i consorzi

Corriere Adriatico TV



Vittorio Sgarbi, le frasi volgari al Maxxi: «C'è un momento nella vita in cui conosciamo un solo organo...»



ivitanova, il salvataggio dell'ubriaco al porto

hanno realizzato 914 invasi per uso prevalentemente irriguo, 42 impianti di produzione di energia idroelettrica e 110 impianti di produzione energia fotovoltaica. Tuttavia, lo sfruttamento del suolo e le difficoltà dell'ecosistema a recuperare l'equilibrio idrico, rendono necessario un Piano di realizzazione di invasi multifunzione che possano favorire lo sviluppo sostenibile.

Le tecnologie per farlo non mancano, come anche le risorse idriche. Il problema resta la gestione dell'acqua e l'applicazione delle soluzioni tecnologiche da mettere al servizio del ciclo idrico. È ciò di cui sono certi in Acea, il principale operatore deputato alla gestione della rete idrica e del complesso di acquedotti italiani. "Il tema idrico è una priorità del Paese. L'acqua condiziona indirettamente anche l'economia del mare" – ha dichiarato l'Amministratore Delegato di Acea, Fabrizio Palermo - "Risulta così determinante non solo per il settore agricolo ma anche per quello industriale. L'obiettivo è definire investimenti nazionali come la valorizzazione degli invasi e le tecnologie che se applicate consentono di ridurre le perdite come nel caso dell'ATO di Roma", ha concluso Palermo.

Gli eventi estremi che hanno impegnato le cronache nazionali vanno dunque considerate come un bagaglio di esperienze di cui far tesoro per equipaggiare l'Italia con bacini di accumulo e altre infrastrutture che possano tutelare il territorio dai fenomeni climatici ormai ampiamente pronosticabili nelle loro conseguenze. Per farlo, l'integrazione dell'approccio industriale di operatori come Acea e di consorzi come quelli di Anbi può essere funzionale alla valorizzazione della gestione delle risorse idriche.



Pucci parte per il giro del mondo, il saluto delle Freccce colorate



Tiziano Sangiorgi ospite a presa sul palco di Tiziano Ferro a Bari

— DELLA STESSA SEZIONE —



Acea: Il tema idrico è una priorità del Paese. Invasi multifunzione come antidoto contro alluvioni e siccità



ADNKRONOS
Le cistiti e l'asse 'intestino-vescica'



ADNKRONOS
Andoz presenta la campagna di sensibilizzazione sul dolore cronico



ADNKRONOS
Giusto guardare agli errori passati, ma serve agire ora per difendere il territorio"



ADNKRONOS
Invasi multifunzione per prevenire rischio alluvioni e siccità. Importante adottare Piano tempestivo"

adv

— **MoltoFood** —



ABBONATI

ACCEDI

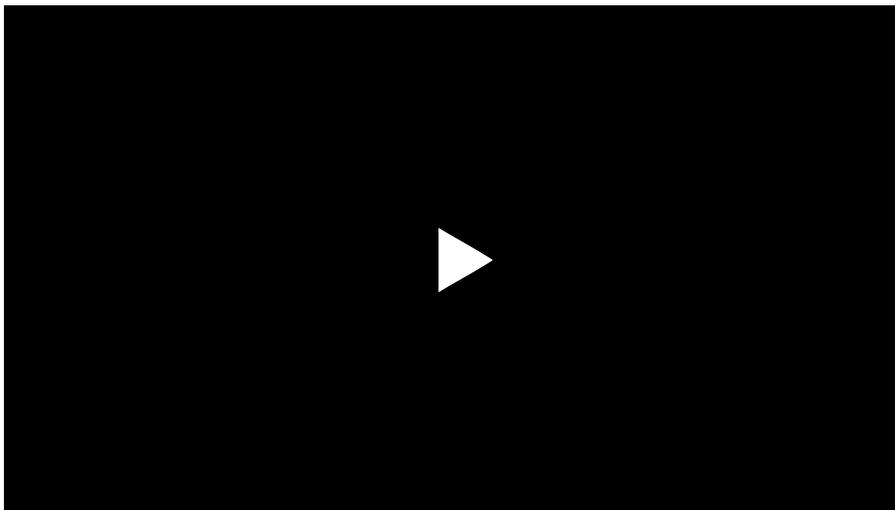


Corriere Adriatico

adv

Anbi presenta il Piano per rilanciare il sistema idrico italiano. E-Ambiente: servono soluzioni immediate

adv



EMBED

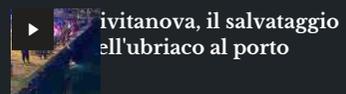
<div class="jw_embed" data-mediaid="Cf7W4XzR">

(Adnkronos) - Sono 914 gli invasi per uso prevalentemente irriguo presenti in Italia e affidati alla gestione dei consorzi di bonifica che compongono Anbi, l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, il cui raggio d'azione coincide con il 59% della superficie territoriale del Paese. In occasione dell'Assemblea nazionale tenutasi il 4 e 5 luglio, i consorzi Anbi hanno presentato il piano per la realizzazione di invasi multifunzionali, ovvero bacini destinati al trattenimento delle piene e alla creazione di riserve idriche. All'evento ha preso parte anche eAmbiente, realtà italiana impegnata sul fronte della sostenibilità dal 2022 parte del Gruppo Imq specializzato in testing, ispezioni e certificazioni (Tic). L'obiettivo del Piano è migliorare la resilienza dei territori esposti all'impatto del cambiamento climatico e dotare la superficie di nuove infrastrutture per la prevenzione idrogeologica a fronte di eventi estremi come

Corriere Adriatico TV



Vittorio Sgarbi, le frasi volgari al Maxxi: «C'è un momento nella vita in cui conosciamo un solo organo...»



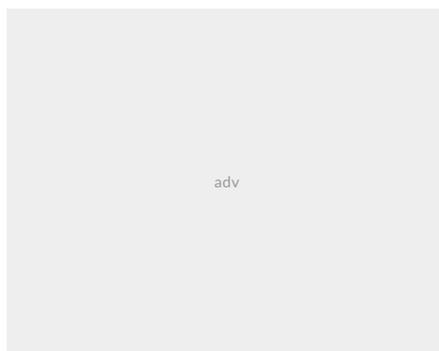
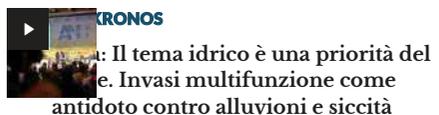
siccità e allagamenti. Il tutto proiettato al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'Agenda 2030. "I consorzi presidono il territorio e quindi hanno una grande responsabilità in termini di sicurezza idraulica. Così nel garantire irrigazione e acqua nel territorio e protezione biodiversità" ha ricordato l'Amministratore Delegato di IMQ eAmbiente Group, Gabriella Chiellino - "Già nel 2012 sono state stabilite le linee strategiche del Piano di Adattamento ai cambiamenti climatici, tra cui la realizzazione di attività e opere per la messa in sicurezza del territorio con il supporto di finanziamenti misti pubblico-privati e la realizzazione di invasi per favorire il drenaggio delle piogge intense e la conservazione dell'acqua. "Il nostro territorio ha caratteristiche diverse, ma soffre egualmente siccità, esondazioni e problematiche legate alla mancanza d'acqua e alla salinizzazione" - ha ricordato Chiellino - "Le tecnologie per risolverle ci sono. Il tema però resta la tempestività. Servono soluzioni da attuare adesso. Il rischio è di dimenticarci dell'alluvione in Emilia-Romagna e farci trovare impreparati di fronte alla siccità". Sulla necessità di pianificare interventi strutturali tempestivi, le ha fatto eco il Capo Dipartimento Protezione Civile Fabrizio Curcio: "Dal dopoguerra in poi abbiamo costruito senza considerare le fragilità del nostro territorio. Aree soggette ad alluvionamenti o interessate dalla cementificazione sono temi che vengono affrontati rispetto alle scelte del passato quando sono state fatte scelte sbagliate. L'importante è però decidere cosa fare per agire ora e pianificare le politiche del futuro". I cambiamenti climatici rischiano di compromettere il modello di sviluppo italiano, e gli invasi multifunzionali possono giocare un ruolo centrale in termini di sfruttamento delle energie rinnovabili, potendo così essere definiti come batterie naturali al servizio del territorio.



- DELLA STESSA SEZIONE -



Anbi presenta il Piano per rilanciare il sistema idrico italiano. E-Ambiente: servono soluzioni immediate





IMPRESE & MERCATI ▾ CARRIERE ▾ CULTURE ▾ INCENTIVI ▾ FUTURA ▾ CRONACHE ▾ RUBRICHE ▾

ALTRE SEZIONI ▾

Home > adnkronos-ildenaro > Acqua, Tajani: "Roma candidata a sede di Forum mondiale in 2027"

adnkronos-ildenaro

Acqua, Tajani: "Roma candidata a sede di Forum mondiale in 2027"

ildenaro.it 5 Luglio 2023

6



(Adnkronos) -

Candidatura italiana della città di Roma a sede del World Water Forum 2027. Lo ha reso noto con un messaggio il ministro degli Esteri Antonio Tajani nel corso dell'Assemblea ANBI, come reso noto dall'associazione, la quale riferisce che il vicepresidente del Consiglio ha anche ricordato come l'Italia già ospiti il World Water Assessment Programme (Wwap) dell'Unesco, autore del World Water Development Report delle Nazioni Unite.

“Appreziamo il lavoro del Consiglio mondiale dell'acqua nel sottolineare la rilevanza delle questioni idriche”, scrive Tajani. “Consideriamo il Forum mondiale dell'acqua come una piattaforma fondamentale di discussione tra istituzioni pubbliche, autorità locali, società civile, imprese e mondo accademico. Per questi motivi, il governo italiano intende candidarsi per ospitare a Roma il Forum mondiale dell'acqua del 2027.”

“Siamo onorati che il ministro Tajani abbia scelto la nostra Assemblea per tale, significativo annuncio”, commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi. “La storia idraulica dell'Italia e la perizia operativa dimostrata anche nella recente alluvione in Emilia Romagna, nonché un territorio quotidianamente disegnato dall'acqua sapranno offrire una straordinaria cornice, in cui i consorzi di bonifica e irrigazione vogliono essere tra i protagonisti”.



[Articolo precedente](#)

Iacolino “Pnrr e più medici per un nuovo volto della sanità siciliana”

[Prossimo articolo](#)

Filiera agroalimentare e sostenibilità, al via in Sicilia “FreeCO2”

Ricevi notizie ogni giorno

Articoli correlati

[Di più dello stesso autore](#)

adnkronos-ildenaro

Santanchè: “Indagata? Appreso da media”. Mozione di sfiducia da M5S, sì da Pd

adnkronos-ildenaro

Incidente a Taormina, scooter si schianta contro pilastro: morto turista 25enne

adnkronos-ildenaro

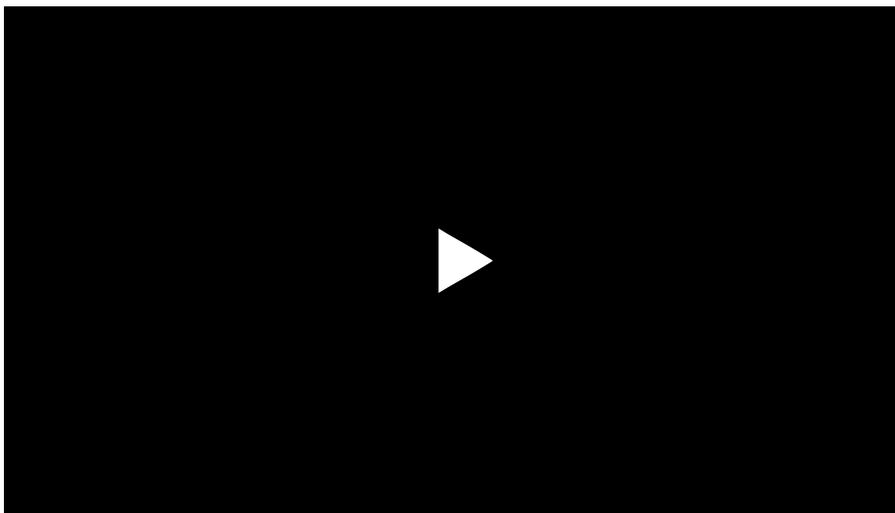
Parolisi a 'Chi l'ha visto?': "Potevo uscire da 4 anni. Melania era bellissima" - Video



adv

Anbi presenta il Piano per rilanciare il sistema idrico italiano. E-Ambiente: servono soluzioni immediate

adv



EMBED <div class="jw_embed" data-mediaid="Cf7W4XzR" style="position:relat

(Adnkronos) - Sono 914 gli invasi per uso prevalentemente irriguo presenti in Italia e affidati alla gestione dei consorzi di bonifica che compongono Anbi, l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, il cui raggio d'azione coincide con il 59% della superficie territoriale del Paese. In occasione dell'Assemblea nazionale tenutasi il 4 e 5 luglio, i consorzi Anbi hanno presentato il piano per la realizzazione di invasi multifunzionali, ovvero bacini destinati al trattenimento delle piene e alla creazione di riserve idriche. All'evento ha preso parte anche eAmbiente, realtà italiana impegnata sul fronte della sostenibilità dal 2022 parte del Gruppo Imq specializzato in testing, ispezioni e certificazioni (Tic). L'obiettivo del Piano è migliorare la resilienza dei territori esposti all'impatto del cambiamento climatico e dotare la superficie di nuove infrastrutture per la prevenzione idrogeologica a fronte di eventi estremi come siccità e allagamenti. Il tutto proiettato al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'Agenda 2030. "I consorzi presiedono il territorio e quindi hanno una grande responsabilità in termini di sicurezza idraulica. Così nel garantire

IL MATTINO TV

Napoli, il Museo Madre inaugura la mostra su Kazuko Miyamoto

DELLA STESSA SEZIONE

irrigazione e acqua nel territorio e protezione biodiversità” ha ricordato l’Amministratore Delegato di IMQ e Ambiente Group, Gabriella Chiellino - “Già nel 2012 sono state stabilite le linee strategiche del Piano di Adattamento ai cambiamenti climatici, tra cui la realizzazione di attività e opere per la messa in sicurezza del territorio con il supporto di finanziamenti misti pubblico-privati e la realizzazione di invasi per favorire il drenaggio delle piogge intense e la conservazione dell’acqua. “Il nostro territorio ha caratteristiche diverse, ma soffre egualmente siccità, esondazioni e problematiche legate alla mancanza d’acqua e alla salinizzazione” - ha ricordato Chiellino - “Le tecnologie per risolverle ci sono. Il tema però resta la tempestività. Servono soluzioni da attuare adesso. Il rischio è di dimenticarci dell’alluvione in Emilia-Romagna e farci trovare impreparati di fronte alla siccità”. Sulla necessità di pianificare interventi strutturali tempestivi, le ha fatto eco il Capo Dipartimento Protezione Civile Fabrizio Curcio: “Dal dopoguerra in poi abbiamo costruito senza considerare le fragilità del nostro territorio. Aree soggette ad alluvionamenti o interessate dalla cementificazione sono temi che vengono affrontati rispetto alle scelte del passato quando sono state fatte scelte sbagliate. L’importante è però decidere cosa fare per agire ora e pianificare le politiche del futuro”. I cambiamenti climatici rischiano di compromettere il modello di sviluppo italiano, e gli invasi multifunzionali possono giocare un ruolo centrale in termini di sfruttamento delle energie rinnovabili, potendo così essere definiti come batterie naturali al servizio del territorio.



Al Palazzo Reale di Palermo, l’installazione dell’artista Edoardo Dionea Cicconi. Un ottagono di specchi e atmosfere cangianti



Il tema idrico è una priorità del mese. Invasi multifunzione come soluzione contro alluvioni e siccità



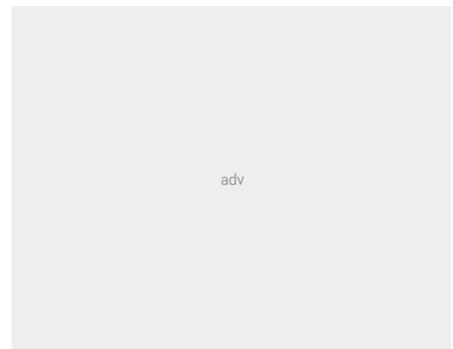
Le cistiti e l’asse ‘intestino-vescica’



Indoz presenta la campagna di sensibilizzazione sul dolore cronico



Curcio: “Giusto guardare agli errori del passato, ma serve agire ora per difendere il territorio”



MoltoFood



PRIMI

Pasta con peperoni cremosa, la ricetta con la robiola

di Virginia Fabbri



CONTORNI

Patate lesse al microonde, la ricetta furba senza fornelli!

di Margherita Catalani

VEDI TUTTE LE RICETTE

GUIDA ALLO SHOPPING

ADVFN

Ricerca Quotazioni

Monitor Book Toplist Portafoglio Mercati Forum

Menù ▾

Premium

Login/Registri



Ftse ... ↓ 27.940,73 (-0,99%) S&P ... ↓ 4.446,82 (-0,08%) US Tec... ↓ 14.758,00 (-0,36%) Dow J... ↓ 34.288,64 (-0,38%) Bitc... ↑ 31.120,98 (2,00%)

Gentili Clienti, qualora vi servisse una celere assistenza vi invitiamo ad utilizzare il nostro thread <https://it.advfn.com/forum/borsa/advfn/19525715/12>.

Risorse idriche: Anbi, quattro obiettivi per la sicurezza sull'acqua

06 Luglio 2023 - 11:48AM

Stampa

MF Dow Jones (Italiano)

Tweet

Share

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 06 lug - "L'Italia è un Paese idrogeologicamente fragile che ha bisogno di una costante manutenzione, dalla montagna alle coste, per continuare ad avere, nello scenario climatico futuro e nel contesto competitivo globale, un ruolo da protagonista: sicurezza idrogeologica ed ottimizzazione della gestione idrica sono asset indispensabili per lo sviluppo del Paese". A ribadirlo è il Presidente di Anbi, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, Francesco Vincenzi in occasione dell'assemblea dell'associazione. Un appuntamento nel corso del quale il vicepresidente del Consiglio ministro degli Esteri, Antonio Tajani ha annunciato la candidatura di Roma a sede del Forum Mondiale dell'Acqua 2027.

Nel corso dell'assemblea ANBI ha riproposto, per le proprie competenze, le quattro azioni chiave da realizzare prioritariamente per la migliore gestione della risorsa idrica nel tempo dei cambiamenti climatici.

Forte è stato il richiamo alla necessità di Piano straordinario 2023-2030 per la realizzazione di nuovi invasi sostenibili e multifunzionali, il cosiddetto Piano Laghetti per lo stoccaggio d'acqua da utilizzare nel momento del bisogno (attualmente l'89% dei 300 miliardi di metri cubi annuali di pioggia va perduto in mare). L'obiettivo è garantire disponibilità idrica non solo per fini irrigui, ma anche per le esigenze potabili e civili, industriali, energetiche, ambientali, turistico-ricreative, antincendio e, se l'individuazione delle aree per i bacini fosse a monte

dei centri urbani, anche per la sicurezza idrogeologica.

Gdo

(RADIOCOR) 06-07-23 11:33:14 (0263)FOOD,UTY 5 NNNN

(END) Dow Jones Newswires

July 06, 2023 05:33 ET (09:33 GMT)

Copyright (c) 2023 Dow Jones-Radiocor



La tua Cronologia



Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.

Registrati ora per creare la tua watchlist personalizzata in tempo reale streaming.

[Accedi a ADVFN](#)

[Registrati ora](#)

Per accedere al tempo reale push di Borsa è necessario registrarsi.

Accedendo ai servizi offerti da ADVFN, ne si accettano le condizioni generali [Termini & Condizioni](#)

Support: [+39 02 3045 3014](tel:+390230453014) | support@advfn.it

[Avvertimenti per gli Investitori](#) [Copyright © 1999 - 2023](#) [Cookie e Politica sulla Privacy](#) [Preferenze di consenso](#) [Chi Siamo](#)

[🇬🇧 ADVFN UK](#) [🇺🇸 Investors Hub](#) [🇮🇹 ADVFN Italy](#) [🇦🇺 ADVFN Australia](#) [🇧🇷 ADVFN Brazil](#)

[🇨🇦 ADVFN Canada](#) [🇩🇪 ADVFN Germany](#) [🇯🇵 ADVFN Japan](#) [🇲🇽 ADVFN Mexico](#)

[🇫🇷 ADVFN France](#) [🇺🇸 ADVFN US](#) [🇰🇷 ADVFN Korea](#)

V: it D: 20230706 10:27:42



Da 40 anni finanziamo il futuro.

Arte e Cultura Automotive Attualità Economia e Finanza Esteri Il Contrappunto Innovation Le Interviste Politica Salute Sostenibilità



Assemblea ANBI, Vincenzi: "Italia Paese bellissimo e fragile: necessaria manutenzione costante"

- di: Barbara Bizzarri 06/07/2023



"L'Italia è un **Paese idrogeologicamente fragile**, ma bellissimo; per questo ha bisogno di una costante manutenzione, dalla montagna alle coste, per continuare ad avere, nello scenario climatico futuro e nel contesto competitivo globale, un ruolo da protagonista: sicurezza idrogeologica ed ottimizzazione della gestione idrica sono asset indispensabili per lo sviluppo del Paese".

IL MAGAZINE

Italia Informa n° 3 - Maggio/Giugno 2023



Archivio Magazine



Roma, previsioni meteo a 7 giorni

Italia > Lazio > Meteo Roma

gio 06	ven 07	sab 08	dom 09	lun 10	mar 11	mer 12
21.7°C 31.8°C	21.2°C 33.2°C	23.6°C 35.7°C	24.3°C 37.2°C	26.1°C 36.9°C	22.8°C 33.8°C	24.2°C 35.0°C

stampa PDF 3BMeteo.com

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Assemblea ANBI, Vincenzi: "Italia Paese bellissimo e fragile: necessaria manutenzione costante"

Queste le parole del Presidente di ANBI, **Francesco Vincenzi**, all'indomani dell'annuale **Assemblea dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigugue**, svoltasi a Roma alla presenza, tra gli altri, dei Ministri **Gilberto Pichetto Fratin** e **Francesco Lollobrigida**, oltre a centinaia di rappresentanti degli enti di bonifica ed irrigazione italiani. Ai lavori sono anche intervenuti il Viceministro, **Galeazzo Bignami**; il Sottosegretario, **Luigi D'Eramo**; i Presidenti di Commissione, **Francesco Battistoni** e **Giovanni Maria Bergesio**; gli Europarlamentari, **Paolo De Castro** e **Nicola Procaccini**.

Anche il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, **Antonio Tajani**, impedito ad essere presente dalla contingenza internazionale, ha inviato un messaggio e scelto l'Assemblea ANBI per annunciare la **candidatura di Roma** a sede del Forum Mondiale dell'Acqua 2027.

Nei due giorni di confronto con il mondo della politica, dell'economia e della ricerca, ANBI ha proposto le azioni da realizzare prioritariamente per la migliore gestione della risorsa idrica nel tempo dei cambiamenti climatici.

Forte è stato il richiamo alla necessità di **Piano straordinario 2023-2030** per la realizzazione di **nuovi invasi sostenibili e multifunzionali**, il cosiddetto **Piano Laghetti** per lo stoccaggio d'acqua da utilizzare nel momento del bisogno (attualmente l'89% dei 300 miliardi di metri cubi annuali di pioggia va perduto in mare), per garantire disponibilità idrica non solo per fini irrigui, ma anche per le esigenze potabili e civili, industriali, energetiche, ambientali, turistico-ricreative, antincendio e, se l'individuazione delle aree per i bacini fosse a monte dei centri urbani, anche per la sicurezza idrogeologica.

Il Piano, da finanziare con un fondo pluriennale adeguato, dispone attualmente di un pacchetto di 389 progetti, redatti dai Consorzi di bonifica e quasi tutti immediatamente cantierabili. Tali interventi determinerebbero effetti positivi sia sulla produzione agroalimentare del Paese (nel 2022, un valore di circa 580 miliardi di euro con circa 61 miliardi di euro di export), sia importanti benefici ecosistemici sull'ambiente naturale; inoltre, importante sarebbe la ricaduta positiva sull'occupazione con l'attivazione di oltre 24.000 nuovi posti di lavoro.

Inoltre è opportuno un **progressivo ampliamento ed efficientamento della superficie agricola**, attrezzata con impianti irrigui collettivi (attualmente 3,5 milioni di ettari), attraverso soluzioni innovative per l'ottimizzazione d'uso della risorsa idrica (digitalizzazione, monitoraggio, gestione automatizzata e telecontrollata delle reti di adduzione e distribuzione, avanzati servizi climatici per un uso razionale ed efficiente della risorsa idrica). Il marchio registrato di certificazione **GocciaVerde**, attestante l'uso sostenibile della risorsa idrica nel processo produttivo della filiera agroalimentare e la piattaforma telematica di consiglio irriguo Irriframe sono testimonianza della capacità di innovazione dei Consorzi di bonifica ed irrigazione.

[ISCRIVITI](#)[TUTTI GLI ARTICOLI](#)

Un **Piano di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per la messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico** è urgente e necessario: dal consolidamento e sistemazione degli argini alla sistemazione degli alvei; dalla realizzazione di barriere contro la risalita del cuneo salino alle foci fluviali al potenziamento delle idrovore. È urgente rimuovere le limitazioni alla capacità di invaso dei bacini esistenti, oggi ridotta del 10% per il sedime accumulato sui fondali. Il Piano ANBI, a disposizione del Paese, prevede oltre 850 interventi per un investimento di oltre 4 miliardi di euro, capaci di sviluppare occupazione per circa 21.000 posti di lavoro.

Infine, bisogna consentire un **maggiore utilizzo**, in agricoltura, delle **acque reflue depurate**. Attualmente in Italia vengono dispersi circa 9 miliardi di metri cubi all'anno d'acqua rigenerata da impianti di depurazione e che potrebbe essere impiegata a scopo irriguo, se in grado di garantire la tutela della qualità e la salubrità delle produzioni agricole. Il tema delle acque depurate è un tema da affrontare con concretezza, perché potrebbe essere una **soluzione integrativa rispetto ai problemi di scarsità idrica**, determinata dal cambiamento climatico e dal moltiplicarsi degli usi concorrenti della risorsa. È necessario che la gestione attiva delle acque reflue in agricoltura sia garantita sicura in tutte le aree geografiche del Paese e che l'efficacia degli attuali trattamenti depurativi sia certificata anche verso inquinanti quali microplastiche, metalli pesanti, elementi radioattivi, antibiotici. È fondamentale, quindi, la rapida predisposizione, concertata con le Istituzioni ed i portatori d'interesse, dei "piani di gestione dei rischi" connessi al riutilizzo delle acque reflue trattate in agricoltura.

Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI, ha concluso che "questo è il concreto contributo dei Consorzi di bonifica ad una visione di futuro, che abbia al centro il territorio e lo sviluppo delle comunità, che lo abitano. Siamo onorati di metterlo a disposizione del Paese e di averlo condiviso nei due giorni di Assemblea, con qualificati rappresentanti dei soggetti decisori e della società civile".

TAGS: anbi, sostenibilità



L'ARTE ENTRA
IN UN TEMPO
NUOVO

SCOPRI DI PIÙ



**Ambiente**

Assemblea ANBI sulla disponibilità d'acqua. Grande potenziale il riuso delle acque reflue.

di Federico Tremarco • giovedì, 6 Luglio 2023 • 1543

A Roma il 4 e il 5 luglio 2023 il Ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, ha partecipato all'Assemblea Nazionale dell'ANBI promossa dall'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, presso l'Hotel Sheraton Parco De Medici. L'iniziativa, quest'anno intitolata "Disponibilità d'acqua e Sicurezza dei territori. Azioni strategiche per la vita, l'economia e l'ambiente. Le proposte concrete dei Consorzi", ha rappresentato un importante momento di confronto per il sistema della bonifica; infatti, questo evento ha riunito i vertici dei Consorzi di Bonifica e delle ANBI regionali di tutto il Paese per discutere, con i rappresentanti nazionali della politica e della ricerca e dell'agricoltura, sui temi direttamente collegati ai cambiamenti climatici, alla gestione della risorsa idrica e alla sicurezza idraulica. Il Ministro Pichetto Fratin, intervenendo all'assemblea ha dichiarato: "I consorzi di bonifica sono stati la spina dorsale delle bonifiche nel nostro territorio e sono una forma collaudata di organizzazione che va, io credo, anche valutata per area vasta ed eventualmente come organizzazioni autonome, anche volontarie. E devono poter avere anche la robustezza per fare le grandi opere: tra i problemi del Paese c'è anche la capacità di spendere, avere i soggetti che fanno le grandi opere. I consorzi di bonifica, con la storia che hanno avuto, possono essere poi i soggetti che si fanno carico di fare le grandi opere". Oltre alle numerose rappresentanze istituzionali presenti all'assemblea ANBI ha preso parte anche Utilitalia, federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee. Il direttore generale di Utilitalia, Giordano Colarullo, nell'evidenziare l'importanza del riuso delle acque reflue ha osservato: "Il riuso delle acque reflue depurate in agricoltura è una soluzione che dovrebbe diventare strutturale applicando all'acqua, laddove economicamente sostenibile anche a fronte di una valutazione dei costi e dei benefici, gli stessi principi dell'economia circolare"; inoltre Colarullo ponendo l'accento su alcune criticità ha asserito: "Parliamo di un potenziale



importante che in Italia viene sfruttato solo per il 4% a fronte di una potenzialità del 23%. Di conseguenza i gestori sono pronti a fare la propria parte, considerando che il nostro Paese ha depuratori di ottima qualità. Con costi di investimento incrementali minimi, 112 grandi impianti di depurazione potrebbero fornire al mondo agricolo 2,3 miliardi di metri cubi d'acqua l'anno; a fronte di costi di investimento incrementali stimati in circa 4,2 miliardi, altri 66 grandi impianti potrebbero produrre ulteriori 1,1 miliardi di metri cubi d'acqua". Il direttore di Utilitalia ha altresì sottolineato: "Servono però delle 'misure abilitanti' a partire dall'aggiornamento del DM 185/2003 alle disposizioni del Regolamento europeo 2020/741 e proseguendo con l'individuazione della corretta copertura dei costi inerenti all'implementazione degli impianti e delle infrastrutture necessarie. Per sfruttare appieno questo potenziale bisogna superare i problemi relativi alla governance, alla mancanza di fondi dedicati e alla corretta attribuzione delle responsabilità. Al decisore politico spetta l'indirizzo su come ripartire i costi di affinamento, stoccaggio e trasporto, ma i margini di crescita sono evidenti". Nel concludere il suo intervento, Giordano Colarullo ha parlato anche di come il riuso delle acque reflue rappresenti una parte importante nel settore agricolo: "Il comparto delle utilities e quello agricolo, possono cooperare in maniera sempre più stretta per fornire risposte sostenibili alle sfide dell'adattamento al cambiamento climatico: il riuso delle acque depurate rappresenta un tassello importante insieme alla costruzione di invasi a uso plurimo, all'utilizzo dei fanghi di depurazione e dei rifiuti organici come fertilizzanti, fino al recupero del fosforo e alla produzione di biometano".

Condividi questo articolo:

Sponsor



ACQUA ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GILBERTO PICHETTO FRATIN L'AMBIENTE. L'ECONOMIA

OPERE TUTELA DEL TERRITORIO



< ARTICOLO PRECEDENTE

Se nella rete finisce il pescatore

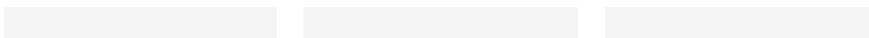
ARTICOLO SUCCESSIVO >

Emilia-Romagna: maltempo colpisce ancora il bolognese



Federico Tremarco

ARTICOLI CORRELATI



Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per le finalità di esperienza, misurazione e marketing (con annunci personalizzati) come specificato nella [cookie policy](#). Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni.

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare *dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo*, al fine di *archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo* e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti [finalità pubblicitarie](#): *annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti*.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Usa il pulsante "Rifiuta" o chiudi questa informativa per continuare senza accettare.

Scopri di più e personalizza

Rifiuta

Accetta

Anbi presenta il Piano per rilanciare il sistema idrico italiano. E-Ambiente: servono soluzioni immediate

LUGLIO 6, 2023



Sono 914 gli invasi per uso prevalentemente irriguo presenti in Italia e affidati alla gestione dei consorzi di bonifica che compongono Anbi, l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, il cui raggio d'azione coincide con il 59% della superficie territoriale del Paese. In occasione dell'Assemblea nazionale tenutasi il 4 e 5 luglio, i consorzi Anbi hanno presentato il piano per la realizzazione di invasi multifunzionali, ovvero bacini destinati al trattenimento delle piene e alla creazione di riserve idriche.

All'evento ha preso parte anche eAmbiente, realtà italiana impegnata sul fronte della sostenibilità dal 2022 parte del Gruppo Imq specializzato in testing, ispezioni e certificazioni (Tic). L'obiettivo del Piano è migliorare la resilienza dei territori esposti all'impatto del cambiamento climatico e dotare la

superficie di nuove infrastrutture per la prevenzione idrogeologica a fronte di eventi estremi come siccità e allagamenti. Il tutto proiettato al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'Agenda 2030.

“I consorzi presiedono il territorio e quindi hanno una grande responsabilità in termini di sicurezza idraulica. Così nel garantire irrigazione e acqua nel territorio e protezione biodiversità” ha ricordato l'Amministratore Delegato di IMQ eAmbiente Group, Gabriella Chiellino – “Già nel 2012 sono state stabilite le linee strategiche del Piano di Adattamento ai cambiamenti climatici, tra cui la realizzazione di attività e opere per la messa in sicurezza del territorio con il supporto di finanziamenti misti pubblico-privati e la realizzazione di invasi per favorire il drenaggio delle piogge intense e la conservazione dell'acqua.

“Il nostro territorio ha caratteristiche diverse, ma soffre egualmente siccità, esondazioni e problematiche legate alla mancanza d'acqua e alla salinizzazione” – ha ricordato Chiellino – “Le tecnologie per risolverle ci sono. Il tema però resta la tempestività. Servono soluzioni da attuare adesso. Il rischio è di dimenticarci dell'alluvione in Emilia-Romagna e farci trovare impreparati di fronte alla siccità”.

Sulla necessità di pianificare interventi strutturali tempestivi, le ha fatto eco il Capo Dipartimento Protezione Civile Fabrizio Curcio: “Dal dopoguerra in poi abbiamo costruito senza considerare le fragilità del nostro territorio. Aree soggette ad alluvionamenti o interessate dalla cementificazione sono temi che vengono affrontati rispetto alle scelte del passato quando sono state fatte scelte sbagliate. L'importante è però decidere cosa fare per agire ora e pianificare le politiche del futuro”.

I cambiamenti climatici rischiano di compromettere il modello di sviluppo italiano, e gli invasi multifunzionali possono giocare un ruolo centrale in termini di sfruttamento delle energie rinnovabili, potendo così essere definiti come batterie naturali al servizio del territorio.



Seguici anche su Google News

[adrotate group="3"]



Dal weekend torna il caldo in tutta Italia

Your browser does not support the video tag. Dal weekend torna il caldo in tutta l'Italia, con va...

AMBIENTE ECONOMIA

Forum Mondiale dell'Acqua 2027, Tajani: L'Italia è candidata

By **Angelo Vitolo** 6 Luglio 2023

La tribuna dell'assemblea Anbi di Roma, davanti ad una platea di centinaia di rappresentanti dei Consorzi di bonifica ed irrigazione di tutta Italia per l'annuncio del ministro degli Esteri, Antonio Tajani: l'Italia si candida a sede del World Water Forum 2027. Una seconda volta per le nostre chances, dopo la precedente candidatura di Assisi, Roma e Firenze per l'edizione 2024, poi superata da Bali in Indonesia.

Il vicepremier ha ricordato come l'Italia già ospiti il World Water Assessment Programme dell'Unesco, autore del World Water Development Report delle Nazioni Unite, resoconto su quantità e qualità, uso e gestione delle risorse d'acqua dolce e riferimento fondamentale per le policy idriche

Pubblicità



Ultimi articoli

Pichetto: Stop centrali a combustibile, ridurre al minimo quelle a carbone

6 Luglio 2023

Lukashenko: Prigozhin è in Russia, a San Pietroburgo o forse a Mosca

6 Luglio 2023

Caldo, Cerbero avanza: previsti picchi di 45 gradi, bambini e anziani a rischio

6 Luglio 2023

Economics

6 Luglio 2023

Nessuno dei figli di Berlusconi controllerà la Fininvest da solo. Calo in Borsa per le controllate

6 Luglio 2023

internazionali. E sottolineato il ruolo del Consiglio Mondiale dell'Acqua come "piattaforma fondamentale di discussione tra istituzioni pubbliche, autorità locali, società civile, imprese e mondo accademico".

Un messaggio apprezzato dal presidente Anbi, Francesco Vincenzi, che ha auspicato il successo di questa seconda iniziativa e sottolineato "la storia idraulica dell'Italia e la perizia operativa dimostrata anche durante l'emergenza della recente alluvione in Emilia Romagna". Potranno offrire, ha aggiunto, insieme con "un territorio quotidianamente disegnato dall'acqua, una straordinaria cornice per il World Water Forum pianificato per il 2027. Un appuntamento nel quale i Consorzi di bonifica ed irrigazione vogliono essere tra i più significativi protagonisti".

La tribuna dell'assemblea Anbi di Roma, davanti ad una platea di centinaia di rappresentanti dei Consorzi di bonifica ed irrigazione di tutta Italia per l'annuncio del ministro degli Esteri, Antonio Tajani: l'Italia si candida a sede del World Water Forum 2027. Una seconda volta per le nostre chances, dopo la precedente candidatura di Assisi, Roma e Firenze per l'edizione 2024, poi superata da Bali in Indonesia.

Il vicepremier ha ricordato come l'Italia già ospiti il World Water Assessment Programme dell'Unesco, autore del World Water Development Report delle Nazioni Unite, resoconto su quantità e qualità, uso e gestione delle risorse d'acqua dolce e riferimento fondamentale per le policy idriche internazionali. E sottolineato il ruolo del Consiglio Mondiale dell'Acqua come "piattaforma fondamentale di discussione tra istituzioni pubbliche, autorità locali, società civile, imprese e mondo accademico".

Un messaggio apprezzato dal presidente Anbi, Francesco Vincenzi, che ha auspicato il successo di questa seconda iniziativa e sottolineato "la storia idraulica dell'Italia e la perizia operativa dimostrata anche durante l'emergenza della recente alluvione in Emilia Romagna". Potranno offrire, ha aggiunto, insieme con "un territorio quotidianamente disegnato dall'acqua, una straordinaria cornice per il World Water Forum pianificato per il 2027. Un appuntamento nel quale i Consorzi di bonifica ed irrigazione vogliono essere tra i più significativi protagonisti".

Previous article

Economics

Next article

Pichetto: Stop centrali a combustibile, ridurre al minimo quelle a carbone

Pubblicità



winover

Quotidiano online

Direttore Responsabile Tommaso Cerno

Condirettore Alessio Gallicola

Giornalisti Europei Soc. Coop.

Via Teulada, 52 - 00195, Roma

Testata iscritta al n°225 del 07/12/2016

presso il Tribunale della Stampa di Roma

già *Giornalisti Europei* fondata da Gino

Falleri

Impresa beneficiaria per questa testata

dei contributi diretti per l'editoria di cui alla

legge n° 250/1990 e successive

modificazioni.

Impresa iscritta al ROC n°27012

Pichetto: Stop centrali a combustibile,
ridurre al minimo quelle a carbone

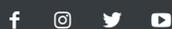
6 Luglio 2023

Lukashenko: Prigozhin è in Russia, a
San Pietroburgo o forse a Mosca

6 Luglio 2023

Fair Play Menarini, Abodi: "I valori
dello sport con testimoni esemplari"

6 Luglio 2023



© Copyright Giornalisti Europei soc. coop - P. Iva
14039411005

Privacy & Cookie



LO_SPECIALE

Dove la notizia è solo l'inizio

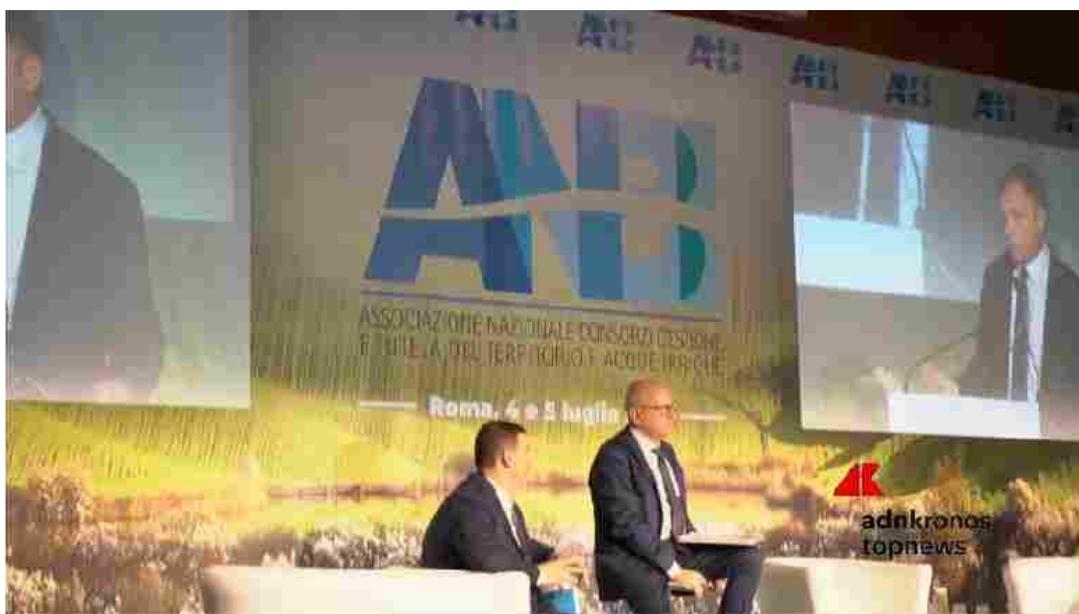


||| giovedì, 6 Luglio 2023 ||| Home Politica Economia & Finanza ▾ Attualità ▾ Mondo Interviste Ambiente ▾ Digitale ▾ Società ▾ Cultura ▾

VIDEO PILLOLE

Anbi presenta il Piano per rilanciare il sistema idrico italiano. E-Ambiente: servono soluzioni immediate

di Adnkronos · giovedì, 6 Luglio 2023 · 1 minuto di lettura ·



(Adnkronos) – Sono 914 gli invasi per uso prevalentemente irriguo presenti in Italia e affidati alla gestione dei consorzi di bonifica che compongono

Anbi, l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, il cui raggio d'azione coincide con il 59% della superficie territoriale del Paese. In occasione dell'Assemblea nazionale tenutasi il 4 e 5 luglio, i consorzi Anbi hanno presentato il piano per la realizzazione di invasi multifunzionali, ovvero bacini destinati al trattenimento delle piene e alla creazione di riserve idriche.

All'evento ha preso parte anche eAmbiente, realtà italiana impegnata sul fronte della sostenibilità dal 2022 parte del Gruppo Imq specializzato in testing, ispezioni e certificazioni (Tic). L'obiettivo del Piano è migliorare la resilienza dei territori esposti all'impatto del cambiamento climatico e dotare la superficie di nuove infrastrutture per la prevenzione idrogeologica a fronte di eventi estremi come siccità e allagamenti. Il tutto proiettato al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'Agenda 2030.

“I consorzi presiedono il territorio e quindi hanno una grande responsabilità in termini di sicurezza idraulica. Così nel garantire irrigazione e acqua nel territorio e protezione biodiversità” ha ricordato l'Amministratore Delegato di IMQ eAmbiente Group, Gabriella Chiellino – “Già nel 2012 sono state stabilite le linee strategiche del Piano di Adattamento ai cambiamenti climatici, tra cui la realizzazione di attività e opere per la messa in sicurezza del territorio con il supporto di finanziamenti misti pubblico-privati e la realizzazione di invasi per favorire il drenaggio delle piogge intense e la conservazione dell'acqua.

“Il nostro territorio ha caratteristiche diverse, ma soffre egualmente siccità, esondazioni e problematiche legate alla mancanza d'acqua e alla salinizzazione” – ha ricordato Chiellino – “Le tecnologie per risolverle ci sono. Il tema però resta la tempestività. Servono soluzioni da attuare adesso. Il rischio è di dimenticarci dell'alluvione in Emilia-Romagna e farci trovare impreparati di fronte alla siccità”.

Sulla necessità di pianificare interventi strutturali tempestivi, le ha fatto eco il Capo Dipartimento Protezione Civile Fabrizio Curcio: “Dal dopoguerra in poi abbiamo costruito senza considerare le fragilità del nostro territorio. Aree soggette ad alluvionamenti o interessate dalla cementificazione sono temi che vengono affrontati rispetto alle scelte del passato quando sono state fatte scelte sbagliate. L'importante è però decidere cosa fare per agire ora e pianificare le politiche del futuro”.

I cambiamenti climatici rischiano di compromettere il modello di sviluppo italiano, e gli invasi multifunzionali possono giocare un ruolo centrale in termini di sfruttamento delle energie rinnovabili, potendo così essere definiti come batterie naturali al servizio del territorio.

Anbi presenta il Piano per rilanciare il sistema idrico italiano. E-Ambiente: servono soluzioni immediate

Redazione AdnKronos | 6 Luglio 2023

Anbi presenta il Piano per rilanciare il sistema idrico italiano. E-Ambiente: servono soluzioni immediate



Sono 914 gli invasi per uso prevalentemente irriguo presenti in Italia e affidati alla gestione dei consorzi di bonifica che compongono Anbi, l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, il cui raggio d'azione coincide con il 59% della superficie territoriale del Paese. In occasione dell'Assemblea nazionale tenutasi il 4 e 5 luglio, i consorzi Anbi hanno presentato il piano per la realizzazione di invasi multifunzionali, ovvero bacini destinati al trattenimento delle piene e alla creazione di riserve idriche. All'evento ha preso parte anche eAmbiente, realtà italiana impegnata sul fronte della sostenibilità dal 2022 parte del Gruppo Imq specializzato in testing, ispezioni e certificazioni (Tic). L'obiettivo del Piano è migliorare la resilienza dei territori esposti all'impatto del cambiamento climatico e dotare la superficie di nuove infrastrutture per la prevenzione idrogeologica a fronte di eventi estremi come siccità e allagamenti. Il tutto proiettato al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'Agenda 2030. "I consorzi presiedono il territorio e quindi hanno una grande responsabilità in termini di sicurezza idraulica. Così nel garantire irrigazione e acqua nel territorio e protezione biodiversità" ha ricordato l'Amministratore Delegato di IMQ eAmbiente Group, Gabriella Chiellino - "Già nel 2012 sono state stabilite le linee strategiche del Piano di Adattamento ai cambiamenti climatici, tra cui la realizzazione di attività e opere per la messa in sicurezza del territorio con il supporto di finanziamenti misti pubblico-

privati e la realizzazione di invasi per favorire il drenaggio delle piogge intense e la conservazione dell'acqua. "Il nostro territorio ha caratteristiche diverse, ma soffre egualmente siccità, esondazioni e problematiche legate alla mancanza d'acqua e alla salinizzazione" - ha ricordato Chiellino - "Le tecnologie per risolverle ci sono. Il tema però resta la tempestività. Servono soluzioni da attuare adesso. Il rischio è di dimenticarci dell'alluvione in Emilia-Romagna e farci trovare impreparati di fronte alla siccità". Sulla necessità di pianificare interventi strutturali tempestivi, le ha fatto eco il Capo Dipartimento Protezione Civile Fabrizio Curcio: "Dal dopoguerra in poi abbiamo costruito senza considerare le fragilità del nostro territorio. Aree soggette ad alluvionamenti o interessate dalla cementificazione sono temi che vengono affrontati rispetto alle scelte del passato quando sono state fatte scelte sbagliate. L'importante è però decidere cosa fare per agire ora e pianificare le politiche del futuro". I cambiamenti climatici rischiano di compromettere il modello di sviluppo italiano, e gli invasi multifunzionali possono giocare un ruolo centrale in termini di sfruttamento delle energie rinnovabili, potendo così essere definiti come batterie naturali al servizio del territorio.

Iscriviti alla newsletter

Inserisci la tua mail*

ISCRIVITI ORA

Iscrivendoti acconsenti al [trattamento dei dati](#) personali ai sensi del Dlgs 196/03.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARGOMENTI:

MONEY.IT

[Mappa del Sito](#)

[Redazione](#)

[Collabora](#)

[Pubblicità](#)

STRUMENTI FOREX

[Trading Online Demo](#)

[Calendario Economico](#)

[Formazione Gratuita](#)

[Broker Forex](#)

[Analisi Forex](#)

[Market Mover](#)

FINANZA E MERCATI

[Borsa Italiana](#)

[Borse Europee](#)

[Borsa Americana](#)

[Obbligazioni e TDS](#)

[ETF, Indici e Fondi](#)

[Materie Prime](#)

DISCLAIMER

[Risk Disclaimer](#)

[Privacy Policy](#)

Money.it è inserto di Forexinfo.it, testata giornalistica a tema economico e finanziario. Autorizzazione del Tribunale di Roma N. 269/2012 del 25/09/2012.



PRIMO PIANO ▾

ESTERI

CRONACA ▾

SCIENZA E TECNOLOGIA

CULTURA E SPETTACOLI

COSTUME E SOCIETÀ

SPORT ▾ TV



AMBIENTE

CONTATTI

Consorzi di Bonifica, conclusa l'assemblea nazionale



Publicato 17 minuti fa il 6 Luglio 2023
da L'Osservatore d'Italia



SEGUI SU FACEBOOK

SEGUI SU TWITTER

Tweets von @"oslaz"

Clicca e condividi l'articolo



Tempo di lettura 4 minuti



Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, Antonio Tajani ha annunciato la candidatura di Roma a sede del Forum Mondiale dell'Acqua 2027

“L'Italia è un Paese idrogeologicamente fragile, ma bellissimo; per questo ha bisogno di una costante manutenzione, dalla montagna alle coste, per continuare ad avere, nello scenario climatico futuro e nel contesto competitivo globale, un ruolo da protagonista: sicurezza idrogeologica ed ottimizzazione della gestione idrica sono asset indispensabili per lo sviluppo del Paese”: a ribadirlo è il Presidente di ANBI, Francesco Vincenzi, all'indomani dell'annuale Assemblea dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e

delle Acque Irrigue, svoltasi a Roma, presenti, tra gli altri, i Ministri, Gilberto Pichetto Fratin e Francesco Lollobrigida, oltre a centinaia di rappresentanti degli enti di bonifica ed irrigazione italiani. Ai lavori sono anche intervenuti il Viceministro, Galeazzo Bignami; il Sottosegretario, Luigi D'Eramo; i Presidenti di Commissione, Francesco Battistoni e Giovanni Maria Bergesio; gli Europarlamentari, Paolo De Castro e Nicola Procaccini.

Particolarmente significativo è stato il messaggio inviato dal Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, Antonio Tajani che, impedito ad essere presente dalla contingenza internazionale, ha scelto l'Assemblea ANBI per annunciare la candidatura di Roma a sede del Forum Mondiale dell'Acqua 2027.

Nei due giorni di confronto con il mondo della politica, dell'economia e della ricerca, ANBI ha riproposto, per le proprie competenze, le azioni da realizzare prioritariamente per la migliore gestione della risorsa idrica nel tempo dei cambiamenti climatici.

Forte è stato il richiamo alla necessità di Piano straordinario 2023-2030 per la realizzazione di nuovi invasi sostenibili e multifunzionali, il cosiddetto Piano Laghetti per lo stoccaggio d'acqua da utilizzare nel momento del bisogno (attualmente l'89% dei 300 miliardi di metri cubi annuali di pioggia va perduto in mare...). L'obiettivo è garantire disponibilità idrica non solo per fini irrigui, ma anche per le esigenze potabili e civili, industriali, energetiche, ambientali, turistico-ricreative, antincendio e, se l'individuazione delle aree per i bacini fosse a monte dei centri urbani, anche per la sicurezza idrogeologica. Il Piano, da finanziare con un fondo pluriennale adeguato, dispone attualmente di un pacchetto di 389 progetti, redatti dai Consorzi di bonifica e perlopiù immediatamente cantierabili. Tali interventi determinerebbero effetti positivi sia sulla produzione agroalimentare del Paese (nel 2022, un valore di circa 580 miliardi di euro con circa 61 miliardi di euro di export), sia importanti benefici ecosistemici sull'ambiente naturale; inoltre, importante sarebbe la ricaduta positiva sull'occupazione con l'attivazione di oltre 24.000 nuovi posti di lavoro.

E' inoltre necessario addivenire ad un progressivo ampliamento ed efficientamento della superficie agricola, attrezzata con impianti irrigui collettivi (attualmente 3,5 milioni di ettari), attraverso soluzioni innovative per l'ottimizzazione d'uso della risorsa idrica (digitalizzazione, monitoraggio, gestione automatizzata e telecontrollata delle reti di adduzione e distribuzione, avanzati servizi climatici per un uso razionale ed efficiente della risorsa idrica). Il marchio registrato di certificazione GocciaVerde, attestante l'uso sostenibile della risorsa idrica nel processo produttivo della filiera agroalimentare e la piattaforma telematica di consiglio irriguo Irriframe sono testimonianza della capacità di innovazione dei Consorzi di bonifica ed irrigazione.

Serve poi un Piano di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per la messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico: dal consolidamento e sistemazione degli argini alla sistemazione degli alvei; dalla realizzazione di barriere contro la risalita del cuneo salino alle foci fluviali al potenziamento delle idrovore. È urgente rimuovere le limitazioni alla capacità di invaso dei bacini esistenti, oggi ridotta del 10% per il sedime accumulato sui fondali. Il Piano ANBI, a disposizione del Paese, prevede oltre 850 interventi per un investimento di oltre 4 miliardi di euro, capaci di sviluppare occupazione per circa 21.000 posti di lavoro.

Infine, bisogna consentire un maggiore utilizzo, in agricoltura, delle acque reflue depurate. Attualmente in Italia vengono dispersi circa 9 miliardi di metri cubi

all'anno d'acqua rigenerata da impianti di depurazione e che potrebbe essere impiegata a scopo irriguo, se in grado di garantire la tutela della qualità e la salubrità delle produzioni agricole. Il tema delle acque depurate è un tema da affrontare con concretezza, in quanto può essere una soluzione integrativa rispetto ai problemi di scarsità idrica, determinata dal cambiamento climatico e dal moltiplicarsi degli usi concorrenti della risorsa. È necessario che la gestione attiva delle acque reflue in agricoltura sia garantita sicura in tutte le aree geografiche del Paese e che l'efficacia degli attuali trattamenti depurativi sia certificata anche verso inquinanti quali microplastiche, metalli pesanti, elementi radioattivi, antibiotici, ecc. È fondamentale, quindi, la rapida predisposizione, concertata con le Istituzioni ed i portatori d'interesse, dei "piani di gestione dei rischi" connessi al riutilizzo delle acque reflue trattate in agricoltura.

"Questo – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – è il concreto contributo dei Consorzi di bonifica ad una visione di futuro, che abbia al centro il territorio e lo sviluppo delle comunità, che lo abitano. Siamo onorati di metterlo a disposizione del Paese e di averlo condiviso nei due giorni di Assemblea, con qualificati rappresentanti dei soggetti decisori e della società civile."

All'Assemblea ANBI hanno portato il loro contributo:

Ettore Prandini e Vincenzo Gesmundo, Presidente e Segretario Generale Coldiretti; Cristiano Fini, Presidente CIA; Giovanna Parmigiani, Giunta Confagricoltura; José Nuncio, Presidente Irrigants d'Europe;

i rappresentanti d'impresa: Renzo Piraccini, Presidente Macfrut; Giordano Colarullo, Direttore Generale Utilitalia; Fabrizio Palermo, Amministratore Delegato ACEA; Gabriella Chiellino, Ceo IMQ eAmbiente Group; Catia Bastioli, Amministratore Delegato Novamont;

inoltre: Nicola Dell'Acqua, Commissario Straordinario per l'Emergenza Siccità; Marco Casini, Segretario Generale Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Centrale; Giuseppe Blasi, Capo Dipartimento DIPEISR – MASAF; Fabrizio Curcio, Capo Dipartimento Protezione Civile; Paolo Cuccia, Presidente Gambero Rosso; e gli assessori regionali: Stefania Saccardi (Vicepresidente Toscana); Nicola Caputo, (Campania), Alessio Mammi (Emilia Romagna), Luca Sammartino (Vicepresidente Sicilia), Stefano Zannier (Friuli-Venezia Giulia), Ornella Segnalini (Comune di Roma).



Correlati

[Emergenza acqua, quasi un miliardo di investimenti e 4mila posti di lavoro: sinergia tra Consorzi di bonifica e Governo](#)

8 Aprile 2019
In "Ambiente"

[Polesine e Delta Padano: sos affondamento. L'Anbi: "Necessario anticipare le emergenze"](#)

7 Dicembre 2021
In "Ambiente"

["ProteggItalia", Francesco Vincenzi \(presidente ANBI\): "Positiva la scelta del governo"](#)

28 Febbraio 2019
In "Ambiente"

**NOLEGGIO
VENDITA
FORMAZIONE
ASSISTENZA**
**PIATTAFORME - SOLLEVATORI
AUTOGRU - MULETTI**
L'ALTEZZA SEMPRE PIÙ A PORTATA DI MANO

Home > Ambiente > Le proposte ANBI per una visione di futuro con il territorio al...

[AMBIENTE](#) [REGIONE](#) [ROMAGNA](#)

Le proposte ANBI per una visione di futuro con il territorio al centro

6 Luglio 2023



“L’Italia è un Paese idrogeologicamente fragile, ma bellissimo; per questo ha bisogno di una costante manutenzione, dalla montagna alle coste, per continuare ad avere, nello scenario climatico futuro e nel contesto competitivo globale, un ruolo da protagonista: sicurezza idrogeologica ed ottimizzazione della gestione idrica sono asset indispensabili per lo sviluppo del Paese”: a ribadirlo è il Presidente di ANBI, Francesco Vincenzi, all’indomani dell’annuale Assemblea dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, svoltasi a Roma, presenti, tra gli altri, i Ministri, Gilberto Pichetto Fratin e Francesco Lollobrigida, oltre a centinaia di rappresentanti degli enti di bonifica ed irrigazione italiani. Ai lavori sono anche intervenuti il Viceministro, Galeazzo Bignami; il Sottosegretario, Luigi D’Eramo; i Presidenti di Commissione, Francesco Battistoni e Giovanni Maria Bergesio; gli Europarlamentari, Paolo De Castro e Nicola Procaccini.

Particolarmente significativo è stato il messaggio inviato dal Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, Antonio Tajani che, impedito ad essere presente dalla contingenza internazionale, ha scelto l’Assemblea ANBI per annunciare la candidatura di Roma a sede del Forum Mondiale dell’Acqua 2027.

Pubblicità

ora in onda

ARREDAMENTI CILLONI

 Via Enrico Fermi, 65/B - Fogliano, Reggio Emilia
 Tel. 0522.52404 - www.arredamenticilloni.it

**NOLEGGIO
VENDITA
FORMAZIONE
ASSISTENZA**
 L'ALTEZZA SEMPRE PIÙ A PORTATA DI MANO
SIAMO A PARMA IN VIA OTELLO GHILLANI 6


Nei due giorni di confronto con il mondo della politica, dell'economia e della ricerca, ANBI ha riproposto, per le proprie competenze, le azioni da realizzare prioritariamente per la migliore gestione della risorsa idrica nel tempo dei cambiamenti climatici.

Forte è stato il richiamo alla necessità di Piano straordinario 2023-2030 per la realizzazione di nuovi invasi sostenibili e multifunzionali, il cosiddetto Piano Laghetti per lo stoccaggio d'acqua da utilizzare nel momento del bisogno (attualmente l'89% dei 300 miliardi di metri cubi annuali di pioggia va perduto in mare...). L'obiettivo è garantire disponibilità idrica non solo per fini irrigui, ma anche per le esigenze potabili e civili, industriali, energetiche, ambientali, turistico-ricreative, antincendio e, se l'individuazione delle aree per i bacini fosse a monte dei centri urbani, anche per la sicurezza idrogeologica. Il Piano, da finanziare con un fondo pluriennale adeguato, dispone attualmente di un pacchetto di 389 progetti, redatti dai Consorzi di bonifica e perlopiù immediatamente cantierabili. Tali interventi determinerebbero effetti positivi sia sulla produzione agroalimentare del Paese (nel 2022, un valore di circa 580 miliardi di euro con circa 61 miliardi di euro di export), sia importanti benefici ecosistemici sull'ambiente naturale; inoltre, importante sarebbe la ricaduta positiva sull'occupazione con l'attivazione di oltre 24.000 nuovi posti di lavoro.

E' inoltre necessario addivenire ad un progressivo ampliamento ed efficientamento della superficie agricola, attrezzata con impianti irrigui collettivi (attualmente 3,5 milioni di ettari), attraverso soluzioni innovative per l'ottimizzazione d'uso della risorsa idrica (digitalizzazione, monitoraggio, gestione automatizzata e telecontrollata delle reti di adduzione e distribuzione, avanzati servizi climatici per un uso razionale ed efficiente della risorsa idrica). Il marchio registrato di certificazione GocciaVerde, attestante l'uso sostenibile della risorsa idrica nel processo produttivo della filiera agroalimentare e la piattaforma telematica di consiglio irriguo Irriframe sono testimonianza della capacità di innovazione dei Consorzi di bonifica ed irrigazione.

Serve poi un Piano di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per la messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico: dal consolidamento e sistemazione degli argini alla sistemazione degli alvei; dalla realizzazione di barriere contro la risalita del cuneo salino alle foci fluviali al potenziamento delle idrovore. È urgente rimuovere le limitazioni alla capacità di invaso dei bacini esistenti, oggi ridotta del 10% per il sedime accumulato sui fondali. Il Piano ANBI, a disposizione del Paese, prevede oltre 850 interventi per un investimento di oltre 4 miliardi di euro, capaci di sviluppare occupazione per circa 21.000 posti di lavoro.

Infine, bisogna consentire un maggiore utilizzo, in agricoltura, delle acque reflue depurate. Attualmente in Italia vengono dispersi circa 9 miliardi di metri cubi all'anno d'acqua rigenerata da impianti di depurazione e che potrebbe essere impiegata a scopo irriguo, se in grado di garantire la tutela della qualità e la salubrità delle produzioni agricole. Il tema delle acque depurate è un tema da affrontare con concretezza, in quanto può essere una soluzione integrativa rispetto ai problemi di scarsità idrica, determinata dal cambiamento climatico e dal moltiplicarsi degli usi concorrenti della risorsa. È necessario che la gestione attiva delle acque reflue in agricoltura sia garantita sicura in tutte le aree geografiche del Paese e che l'efficacia degli attuali trattamenti depurativi sia certificata anche verso inquinanti quali microplastiche, metalli pesanti, elementi radioattivi, antibiotici, ecc. È fondamentale, quindi, la rapida predisposizione, concertata con le Istituzioni ed i portatori d'interesse, dei "piani di gestione dei rischi" connessi al riutilizzo delle acque reflue trattate in agricoltura.

"Questo - conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - è il concreto contributo dei Consorzi di bonifica ad una visione di futuro, che abbia al centro il territorio e lo sviluppo delle comunità, che lo abitano. Siamo onorati di metterlo a disposizione del Paese e di averlo condiviso nei due giorni di Assemblea, con qualificati rappresentanti dei



soggetti decisorì e della società civile.”

All'Assemblea ANBI hanno portato il loro contributo:

Ettore Prandini e Vincenzo Gesmundo, Presidente e Segretario Generale Coldiretti;
Cristiano Fini, Presidente CIA; Giovanna Parmigiani, Giunta Confagricoltura; Josè Nuncio,
Presidente Irrigants d'Europe;

i rappresentanti d'impresa: Renzo Piraccini, Presidente Macfrut; Giordano Colarullo,
Direttore Generale Utilitalia; Fabrizio Palermo, Amministratore Delegato ACEA; Gabriella
Chiellino, Ceo IMQ eAmbiente Group; Catia Bastioli, Amministratore Delegato Novamont;

inoltre: Nicola Dell'Acqua, Commissario Straordinario per l'Emergenza Siccità; Marco Casini,
Segretario Generale Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Centrale; Giuseppe Blasi,
Capo Dipartimento DIPEISR – MASAF; Fabrizio Curcio, Capo Dipartimento Protezione
Civile; Paolo Cuccia, Presidente Gambero Rosso;

e gli assessori regionali: Stefania Saccardi (Vicepresidente Toscana); Nicola Caputo,
(Campania), Alessio Mammi (Emilia Romagna), Luca Sammartino (Vicepresidente Sicilia),
Stefano Zannier (Friuli-Venezia Giulia), Ornella Segnalini (Comune di Roma).



PARMA2000

Linea Radio Multimedia srl

• P.Iva 02556210363 • Cap.Soc. 10.329,12 i.v. • Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 • Rea Nr.311810

Tutti i loghi e marchi contenuti in questo sito sono dei rispettivi proprietari.

Parma2000.it supplemento al quotidiano Sassuolo2000.it

• **Reg. Trib. di Modena** il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892 • **Direttore responsabile** Fabrizio Gherardi

Il nostro news-network: Sassuolo 2000 - Modena 2000 - Bologna 2000 - Reggio 2000 - Appennino Notizie - Carpi 2000 - SassuoloOnline

Contattaci: redazione@sassuolo2000.it

Ascolta Roma!

Diretta: 06.43999393 Whatsapp 393.7939393 Design with  by App to you

NEWS

Roma candidata a ospitare il World Water Forum 2027

© 06/07/2023 10:07



News Recenti

Roma candidata a ospitare il World Water Forum 2027. Il Ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha scelto la tribuna dell'Assemblea ANBI, davanti ad una platea di centinaia di rappresentanti dei Consorzi di bonifica ed irrigazione di tutta Italia, per annunciarla. Il Vicepresidente del Consiglio ricorda come l'Italia già ospiti il World Water Assessment Programme (WWAP) dell'UNESCO, autore del World Water Development Report delle Nazioni Unite, un resoconto sullo stato (quantità e qualità), l'uso e la gestione delle risorse d'acqua dolce, nonché un riferimento fondamentale per le politiche idriche internazionali.

Perché a Roma

«Appreziamo il lavoro del Consiglio Mondiale dell'Acqua nel sottolineare la rilevanza delle questioni idriche», scrive Tajani. «Consideriamo il Forum Mondiale dell'Acqua come una piattaforma fondamentale di discussione tra istituzioni pubbliche, autorità locali, società civile, imprese e mondo accademico. Per questi motivi, il governo italiano intende candidarsi per ospitare a Roma il Forum mondiale dell'acqua del 2027», conclude il ministro.

News Esclusive

News Più Lette

Onorati per la scelta del Ministro

«Siamo onorati che il Ministro, Tajani, abbia scelto la nostra Assemblea per tale, significativo annuncio – commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Tutela e la Gestione del Territorio e delle Acque Irrigue – La storia idraulica dell'Italia e la perizia operativa dimostrata anche nella recente alluvione in Emilia Romagna, nonché un territorio quotidianamente disegnato dall'acqua sapranno offrire una straordinaria cornice, in cui i Consorzi di bonifica ed irrigazione vogliono essere tra i protagonisti». L'Italia riprova così ad ospitare l'importante appuntamento dopo che la precedente candidatura di Assisi, Roma e Firenze per il World Water Forum 2024 non aveva battuto Bali.

[Leggi le altre news](#)

I NOSTRI PARTNER

Chi Siamo

Radio Roma Capitale, in onda il 9 gennaio del 2012, nasce con l'obiettivo di approfondire le tematiche legate al territorio e alle istituzioni della nostra città. [continua...](#)



Radio Roma Capitale S.r.l., Via Tiburtina 719, Roma – 00159

[Chi Siamo](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)

Design with by App to you


[Homepage](#) | [Notizie del giorno](#) | [Notizia](#)

AMBIENTE. ANBI: PROPOSTE PER UNA VISIONE DI FUTURO CON TERRITORIO AL CENTRO -3-

11:26 - 06/07/2023 [Stampa](#)

(DIRE) Roma, 6 lug. - "Questo - conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - è il concreto contributo dei Consorzi di bonifica ad una visione di futuro, che abbia al centro il territorio e lo sviluppo delle comunità, che lo abitano. Siamo onorati di metterlo a disposizione del Paese e di averlo condiviso nei due giorni di Assemblea, con qualificati rappresentanti dei soggetti decisori e della società civile."

All'Assemblea ANBI hanno portato il loro contributo: Ettore Prandini e Vincenzo

Gesmundo, Presidente e Segretario Generale Coldiretti; Cristiano Fini, Presidente

CIA; Giovanna Parmigiani, Giunta Confagricoltura; Josè Nuncio, Presidente Irriganti d'Europa; i rappresentanti d'impresa: Renzo Piraccini, Presidente Macfrut; Giordano Colarullo, Direttore Generale Utilitalia; Fabrizio Palermo, Amministratore Delegato ACEA; Gabriella Chiellino, Ceo IMQ eAmbiente Group; Catia Bastioli, Amministratore Delegato Novamont; inoltre: Nicola Dell'Acqua, Commissario Straordinario per l'Emergenza Siccità; Marco Casini, Segretario Generale Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Centrale; Giuseppe Blasi, Capo Dipartimento DIPEISR - MASAF; Fabrizio Curcio, Capo Dipartimento Protezione Civile; Paolo Cuccia, Presidente Gambero Rosso; e gli assessori regionali: Stefania Saccardi (Vicepresidente Toscana); Nicola Caputo, (Campania), Alessio Mammi (Emilia Romagna), Luca Sammartino (Vicepresidente Sicilia), Stefano Zannier (Friuli-Venezia Giulia), Ornella Segnalini (Comune di Roma).

NOTIZIE DEL GIORNO

[Archivio notizie](#) >

[Link](#) >

LA REGIONE

[Amministrazione](#)
[Amministrazione trasparente](#)
[Comitato Unico di Garanzia](#)
[Archivio deliberazioni](#)
[Elezioni](#)
[Mappa Amministrazione](#)
[Archivio provvedimenti dirigenziali](#)
[Rapporti istituzionali](#)

CANALI TEMATICI

[Affari legislativi e aiuti di Stato](#)
[Agricoltura](#)
[Artigianato di tradizione](#)
[Bilancio, finanze e patrimonio](#)
[Contratti pubblici, Programmazione e Osservatorio](#)
[Cooperazione allo sviluppo](#)
[Corpo Forestale della Valle d'Aosta](#)
[Corpo Valdostano dei Vigili del fuoco](#)
[Cultura](#)
[CUS - Centrale Unica del Soccorso](#)
[Energia](#)
[Enti locali](#)
[Europa](#)
[Europe Direct](#)
[Formazione del personale regionale](#)
[Innovazione](#)
[Istruzione](#)
[Lavoro](#)
[Meteo in Valle d'Aosta](#)

[NUVV - Valutazione e verifica degli investimenti pubblici](#)
[Opere pubbliche](#)
[Politiche giovanili](#)
[Politiche sociali](#)
[PNRR](#)
[Portale imprese industriali e artigiane](#)
[Protezione civile](#)
[Risorse naturali](#)
[Sanità](#)
[Servizio civile](#)
[Servizio volontario europeo](#)
[Sport - Provvidenze per attività sportive](#)
[Statistica](#)
[Territorio e ambiente](#)
[Trasporti](#)
[Tributi regionali e bollo auto](#)
[Turismo](#)
[Turismo informazioni LoveVda](#)
[Ufficio Stampa - PresseVda](#)

SERVIZI

[Agevolazioni Trasporti studenti universitari](#)
[Biblioteche](#)
[Biglietteria Castelli e Siti](#)
[Comitato Regionale Relazioni Sindacali \(CRRS\)](#)
[Consigliera di Parità](#)
[Giudice di pace](#)
[Identità digitale](#)
[Inflazione e prezzi al consumo](#)
[Informazioni su Allerta Alimentare](#)
[INFO UTILI](#)
[Newsletters](#)
[Opinioni e proposte sui servizi Web](#)
[Osservatorio economico e sociale](#)
[Osservatorio rifiuti](#)
[Servizi per invalidi civili](#)
[Servizio prenotazione navette per aeroporti](#)
[Sportello unico Immigrazione](#)
[Sportello Informativo Energia](#)
[Sportello Unico degli enti locali](#)
[Tavolo tecnico permanente sulla corresponsabilità educativa e sulla legalità](#)

AVVISI E DOCUMENTI

[Albo notiziario](#)
[Avvisi demanio idrico](#)
[Avvisi di incarico](#)
[Avvisi di mobilità del personale](#)
[Bandi e avvisi](#)
[Bollettino ufficiale](#)
[Concorsi](#)
[Elenchi di operatori economici](#)
[Espropri](#)
[Offerte di lavoro](#)
[Personale del comparto in disponibilità](#)

www.chicchedellavaltiberina.com

AMORE PER LE COSE BUONE



Le Chicche della Valtiberina



**SATURNO
NOTIZIE**

Giovedì 06 Luglio 2023 - Aggiornato alle 13:55:57



**FESTECCIAMO INSIEME I VALORI
CHE HANNO FATTO LA NOSTRA STORIA.**

DALL'11 APRILE IN TUTTI I SUPERMERCATI
un buono da 5€ ogni 15€ di spesa
su prodotti di aziende toscane, ecologici, biologici,
ortofrutta e prodotti a marchio Coop.

Una buona spesa dà sempre buoni frutti.

coop.fi

NOTIZIE LOCALI Comunicati

Montedoglio, un paradosso da superare



Messaggio della presidente del Consorzio di Bonifica nella "due giorni" di

IPKOM
Centralini Telefonici
& Servizi in Cloud

800 97 86 21
info@ipkom.com
www.ipkom.com
www.centralino-cloud.it
Via Malpasso 42 - Sansepolcro AR

Roma



“Disponibilità di acqua e sicurezza dei territori”. La due giorni della bonifica, che si è tenuta allo Sheraton Hotel Parco de' Medici di Roma, si è snodata su questo binomio, che i cambiamenti climatici in atto hanno trasformato nelle due facce della stessa medaglia: la necessità di gestire la risorsa, secondo logiche di prevenzione, anziché di emergenza.

Tante le riflessioni, le proposte, i contributi e le disponibilità di progetti e professionalità, consegnate da ANBI, l'associazione nazionale dei consorzi di bonifica e irrigazione, ai decisori politici regionali, nazionali, europei, intervenuti all'iniziativa.

Ai consorzi di bonifica, che il ministro Gilberto Picchetto Fratin ha definito spina dorsale del paese, è stato riconosciuto un ruolo strategico sul fronte della difesa idrogeologica, un ruolo confermato dalla capacità di reazione e di intervento dimostrata in occasione della recente alluvione in Emilia Romagna.

Anche sul fronte della raccolta delle acque, il sistema della bonifica ha idee e soluzioni: dal piano laghetti alla creazione di nuovi invasi, al recupero e completamento degli invasi esistenti.

Tra questi, un caso specifico tocca da vicino la provincia aretina.

“Nel nostro territorio, che ospita la diga di Montedoglio, l'invaso più importante dell'Italia Centrale, l'acqua non arriva ancora alle aziende agricole della Valdichiana Aretina e Senese, dove insiste un sistema produttivo importante e strutturato, che ha necessità di acqua per continuare a produrre, a svilupparsi e a creare ricchezza”, ha detto la Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno Serena Stefani.

“Noi dal basso diciamo al governo nazionale che siamo di fronte a un autentico paradosso che deve essere risolto. Qui, ora più che mai, c'è bisogno di procedere al completamento delle infrastrutture. Il Consorzio ha già a disposizione progetti cantierabili. Servono con urgenza le risorse per realizzarli e consentire all'agricoltura della vallata di crescere”, ha concluso Stefani, che ha partecipato insieme al Vice Presidente Leonardo Belperio e al Direttore Generale Francesco Lisi, alla due giorni romana.

Ai lavori condotti dal Presidente ANBI Francesco Vincenzi e dal Direttore Generale Massimo Gargano hanno partecipato, tra gli altri, i Ministri Gilberto Pichetto Fratin e Francesco Lollobrigida (nella foto), il Viceministro, Galeazzo Bignami; il Sottosegretario, Luigi D'Eramo; i Presidenti di Commissione, Francesco Battistoni e Giovanni Maria Bergesio; gli Europarlamentari, Paolo De Castro e Nicola Procaccini.

Redazione

© Riproduzione riservata

06/07/2023 13:43:33

POTREBBERO ANCHE INTERESSARTI:

LOCALI Comunicati

LOCALI Comunicati

LOCALI Comunicati



Le 10 notizie più lette negli ultimi 30 giorni

NOTIZIE LOCALI Cronaca

Lutto a Sansepolcro: è morto a 65 anni Alessandro Vannini, molto conosciuto in città

NOTIZIE LOCALI Cronaca

Sansepolcro in lutto: è morto Olinto Gherardi, personaggio amato in città

NOTIZIE LOCALI Cronaca

Sansepolcro: armato di ascia irrompe in un bar devastando il locale

NOTIZIE LOCALI Eventi

La bella storia di Gloria e Massimiliano di Piosina, convolati a nozze con la figlia

NOTIZIE LOCALI Cronaca

Anghiari, si schianta contro un albero: morta la 90enne passeggera

NOTIZIE LOCALI Cronaca

Addio a Sergio Merendelli, il noto disc-jockey "Cibotta" divenuto Frate Sergio

NOTIZIE LOCALI Cronaca

Siciliaunonews

"Agenzia Media & Service" Videonews, Diretta ARS, Consigli comunali, Politica, cronaca, sport, spettacoli, musica, cultura, arte, mostre.

SICILIAUNONEWS HOME POLITICA CRONACA ECONOMIA CULTURA&SPETTACOLI MOTORI CUCINA NEWS CONTATTI

SICILIAUNO ON DEMAND SICILIAUNO LIVE ARS DIRETTA METEO VIDEO

SICILIAUNONEWS

Post in evidenza

DORASS Dimensione Orto e Agricoltura Sociale Sostenibile



ARS DIRETTA



Istituto Paritario Machiavelli



Consorzi di bonifica, Sammartino a soci Anbi: «La Sicilia recupera 30 anni di ritardi con la riforma approvata dal governo Schifani»



«Con la riforma dei consorzi di bonifica che il governo Schifani ha approvato la settimana scorsa, la Sicilia potrà recuperare trent'anni di ritardi, intoppi, mancati investimenti o investimenti improduttivi. Adotteremo finalmente un modello di gestione delle risorse irrigue basato sulla coerenza dei bacini idrografici e in tal modo potrà essere garantito un servizio che sia sinonimo di legalità e che sia in grado di accompagnare i nostri agricoltori nella sfida di portare le eccellenze siciliane in tutti i mercati internazionali». Lo ha detto Luca Sammartino, vicepresidente della Regione Siciliana e assessore regionale all'Agricoltura, intervenendo, a Roma, all'assemblea annuale

dell'Anbi (Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) che raggruppa 142 enti consortili tra consorzi di bonifica e di irrigazione, consorzi irrigui e consorzi di miglioramento fondiario.

«In una regione come la nostra esposta maggiormente agli effetti dei cambiamenti climatici, la razionalizzazione della risorsa idrica è la vera sfida. Gli ultimi investimenti nella gestione dell'acqua in Sicilia - ha aggiunto Sammartino - risalgono alla Cassa del Mezzogiorno, quasi mezzo secolo fa. Oggi, avendo messo mano al riordino del quadro normativo e organizzativo, grazie alla programmazione che la giunta Schifani sta portando avanti, ci presentiamo a questa assemblea con le carte in regola per affermare che deve ripartire un grande piano di investimenti pubblici nel Meridione d'Italia per garantire la certezza della disponibilità dell'acqua ai nostri agricoltori e ai nostri produttori. Mi fa ben sperare il fatto che, in questi mesi, l'interlocuzione politica con i ministri Salvini, Lollobrigida e Fratin, è stata costante, in un proficuo rapporto di dialogo e di confronto».

Redazione SICILIAUNONEWS published luglio 06, 2023

Etichette: news, politica

Nessun commento:

Posta un commento



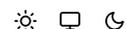
ICS Calderone Carini - Progetto "Ciak... a Scuola"



Istituto Einaudi Pareto - Progetto "Didattica Cinema"



Giovedì, 6 Luglio 2023

[Accedi](#)

GREEN

Acqua, Tajani: "Roma candidata a sede di Forum mondiale in 2027"

Redazione

06 luglio 2023 05:40



Acqua, Tajani: "Roma candidata a sede di Forum mondiale in 2027"

Roma, 5 lug. (Adnkronos) - Candidatura italiana della città di Roma a sede del World Water Forum 2027. Lo ha reso noto con un messaggio il ministro degli Esteri Antonio Tajani nel corso dell'Assemblea ANBI, come reso noto dall'associazione, la quale riferisce che il vicepresidente del Consiglio ha anche ricordato come l'Italia già ospiti il World Water Assessment Programme (Wwap) dell'Unesco, autore del World Water Development Report delle Nazioni Unite.

“Apprezziamo il lavoro del Consiglio mondiale dell'acqua nel sottolineare la rilevanza delle questioni idriche”, scrive Tajani. “Consideriamo il Forum mondiale dell'acqua come una piattaforma fondamentale di discussione tra istituzioni pubbliche, autorità locali, società civile, imprese e mondo accademico. Per questi motivi, il governo italiano intende candidarsi per ospitare a Roma il Forum mondiale dell'acqua del 2027.”

“Siamo onorati che il ministro Tajani abbia scelto la nostra Assemblea per tale, significativo annuncio”, commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi. “La storia idraulica dell'Italia e la perizia operativa dimostrata anche nella recente alluvione in Emilia Romagna, nonché

un territorio quotidianamente disegnato dall'acqua sapranno offrire una straordinaria cornice, in cui i consorzi di bonifica e irrigazione vogliono essere tra i protagonisti".

© Riproduzione riservata



Si parla di [sostenibilita](#)

I più letti

- 1.** [GREEN](#)
Pichetto: "Presentare riuso e riciclo come modelli alternativi è un errore politico"
- 2.** [GREEN](#)
Economia circolare, campagna educational di McDonald's e Altroconsumo
- 3.** [GREEN](#)
Sostenibilità, Baroni (McDonald's): "Partnership con Altroconsumo su riciclo packaging"
- 4.** [GREEN](#)
Cial, torna il progetto 'Nei Parchi Marini Calabria... ogni lattina vale'
- 5.** [GREEN](#)
Ambiente, imbrattare monumenti e opere: quasi un italiano su due boccia queste azioni di protesta

In Evidenza

Teramo Giulianova Pescara Chieti Lanciano Vasto L'Aquila Avezzano Sulmona Abruzzo Italia Altri ▾

Cerca

vivere abruzzo

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Top News

Ultima Ora

L'estate ti aspetta su
CASA DEL COSTUME.com

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie ▾ Annunci Regali Meteo Contatti ▾

Acqua, Tajani: "Roma candidata a sede di Forum mondiale in 2027"



1' di lettura 05/07/2023 -

(Adnkronos) - Candidatura italiana della città di Roma a sede del World Water Forum 2027. Lo ha reso noto con un messaggio il ministro degli Esteri Antonio Tajani nel corso dell'Assemblea ANBI, come reso noto dall'associazione, la quale

riferisce che il vicepresidente del Consiglio ha anche ricordato come l'Italia già ospiti il World Water Assessment Programme (Wwap) dell'Unesco, autore del World Water Development Report delle Nazioni Unite.

"Appreziamo il lavoro del Consiglio mondiale dell'acqua nel sottolineare la rilevanza delle questioni idriche", scrive Tajani. "Consideriamo il Forum mondiale dell'acqua come una piattaforma fondamentale di discussione tra istituzioni pubbliche, autorità locali, società civile, imprese e mondo accademico. Per questi motivi, il governo italiano intende candidarsi per ospitare a Roma il Forum mondiale dell'acqua del 2027." "Siamo onorati che il ministro Tajani abbia scelto la nostra Assemblea per tale, significativo annuncio", commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi. "La storia idraulica dell'Italia e la perizia operativa dimostrata anche nella recente alluvione in Emilia Romagna, nonché un territorio quotidianamente disegnato dall'acqua sapranno offrire una straordinaria cornice, in cui i consorzi di bonifica e irrigazione vogliono essere tra i protagonisti".

da Adnkronos

Spingi su ↑



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 05-07-2023 alle 18:16 sul giornale del 06 luglio 2023 - 2 letture

In questo articolo si parla di attualità

IL GIORNALE DI DOMANI



Chieti: Denunciate tre persone per bancarotta, utilizzo di fatture per operazioni inesistenti e frode fiscale

Cementificazione, Pettinari (M5S): "Approvata in Consiglio comunale una vergognosa delibera sull'aumento di cubature"



Mountain bike: Gran Sasso Marathon, un successo che si ripete

Pescara, Testa (FdI): "Un patto programmatico tra amministrazioni e associazioni"



Con i nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici
Italpress vi informa
>> itaipress

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Immobili: Roma al palo, investimenti di Milano sono il triplo

L'indirizzo breve <https://vivere.me/ehKC>

Commenti

Che ne pensi di questo articolo?

0 risposte



Mi piace



Sorpriendente



Mi fa arrabbiare



Mi rende triste

0 Commenti

[Accedi](#)

Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS



Nome

• Condividi

Migliori Più recenti Più vecchi

Commenta per primo.

[Iscriviti](#) [Privacy](#) [Non vendere i miei dati](#)

DISQUS



Surfcasting: sulle spiagge di Alba Adriatica, Tortoreto e Giulianova la 4ª "Friendship Cup". Vince il Muttley Team di Francavilla al Mare

Pescara: inaugurata la stagione dell'ecospiaggia con giardino dunale sulla riviera nord

L'intelligenza artificiale rivoluzionerà il settore assicurativo

Campi: torna il Festival Farnesiana con Gianluca Grignani, Patty Pravo e Vittorio Sgarbi

Figlicidi, 535 vittime in Italia negli ultimi 20 anni: 2014 anno nero

» [altri articoli...](#)Lo chef di Villa Zito:
"Ho ceduto cocaina a
Micciché"Russia-Ucraina, cosa
vuol dire il crollo del
Rublo per l'economia
di MoscaSbarchi senza sosta a
Lampedusa

I 3 Articoli più letti della settimana

- Pescara: al via la 30esima edizione di Concerti Sotto le Stelle - (108 Letture)
- Pescara: presentato il Progetto Artemide, educazione partecipata per la rigenerazione a base culturale delle periferie - (78 Letture)
- Giulianova: il 6 luglio convegno sui cereali autoctoni - (66 Letture)